

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 19 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8173 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

RUMOR HA SUPERATO IERI CON MOLTA FACILITA' IL PRIMO COLLAUDO DA PARTE DEL PARLAMENTO

FIDUCIA DEL SENATO AL GOVERNO VOTI A FAVORE 190, CONTRARI 120

Nel discorso di replica il presidente del consiglio ha rinnovato l'impegno contro ogni insorgenza fascista e contro ogni tipo di violenza - Delineata la strategia per combattere l'inflazione, ma riserbo sui particolari
Le dichiarazioni di voto: «no» del PCI, dei PLI e del MSI - Fanfani riprende lo slogan «progresso senza avventure»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il Governo Rumor ha superato il primo collaudo parlamentare. Con la larga maggioranza prevista il senato ha, infatti, concesso la fiducia al nuovo quadripartito organico di centrosinistra. Ecco il risultato della votazione:

Votanti	310
Maggioranza	156
Voti favorevoli	190
Voti contrari	120

I «sì» sono stati quelli dei senatori dei quattro partiti di centrosinistra più i «sì» degli altoatesini. Per il «no» si sono pronunciati i comunisti, i liberali, i missini e gli indipendenti di sinistra.

In precedenza, le linee programmatiche esposte lunedì scorso alle Camere, sono state ribadite ed ulteriormente illustrate, questa sera, dal presidente del consiglio nel discorso di replica agli oratori che hanno partecipato al dibattito sulla fiducia. Rumor ha sottolineato innanzitutto come il governo, impegnato nel risolvere i problemi contingenti di «immediato, breve e medio periodo, guardi al di là di queste scadenze». «Guarda, vorrei dire — ha aggiunto Rumor — ad una situazione generale e di lungo periodo, che va modificata nelle sue radici e sviluppata in profondità, e di fronte a questa si pone con un chiaro e preciso indirizzo politico di difesa e consolidamento della democrazia, con la volontà di ricreare le condizioni per uno sviluppo fisiologico della produzione collocato in un disegno di riforme realistico e programmato, ma senza incertezze».

Rumor è poi passato ad esaminare i temi squisitamente politici e in primo luogo quello del ritorno al centrosinistra. Questo incontro — ha detto Rumor — «non solo è politicamente motivato», ma costituisce anche un disegno» che non è subalterno rispetto ad altre forze. Per quanto riguarda il rapporto con l'opposizione, anche per quanto riguarda il rapporto con il partito comunista, sono stato, credo, estremamente chiaro. Il contrasto ideale con il partito comunista, richiamato in questa sede dal sen. Nenni, è fuori discussione».

«La coalizione governativa deve esprimere — ha proseguito Rumor — una seria e positiva iniziativa politica, perché solo così si rispetta il ruolo del Parlamento, che è chiamato a confrontarsi apertamente, lealmente e fuori dei giochi sottobanco, con una proposta politica e non a prendere atto di una mera occupazione di potere; solo così si garantisce la diversità dei ruoli, fuori da ogni confusione; solo così l'autonomia della maggioranza non si risolve in una mera dichiarazione d'obbligo, ma si sostanzia di scelte e di impegni politici».

Rumor ha ripreso poi il tema della violenza, affermando che il governo vigilerà contro ogni insorgenza fascista e combatterà con fermezza ogni manifestazione di violenza «di qualsiasi tipo, matrice o giustificazione pseudo-ideologica». Il presidente del consiglio ha poi confermato il proposito del governo di proporre una legge che assegni alla Corte costituzionale il potere di accertare «il carattere fascista» di un movimento politico e di disporne lo scioglimento. Dopo aver esposto i motivi che giustifichino questa iniziativa, Rumor ha tuttavia ripetuto che prima di arrivare all'emanazione di questa legge costituzionale «si dovrà procedere a un attento e approfondito vaglio di tutti i problemi».

Nella seconda parte del suo discorso Rumor ha trattato ampiamente i problemi dell'economia. Il governo — ha detto — dovrà consolidare la ripresa e arrestare l'inflazione con un'azione simultanea. «Non possiamo — ha aggiunto — pagare un illusorio progresso con dosi crescenti d'inflazione». A garantire il successo di ogni azione saranno la compattezza della maggioranza, la lealtà democratica dell'opposizione, la matura consapevolezza delle forze sociali, nella coscienza che nessun individuo o gruppo trarrebbe beneficio dal collasso economico».

L'inflazione dovrà essere combattuta con due strategie: la prima, con mezzi di emergenza e provvedimenti amministrativi, per agire sulle manifestazioni inflazionistiche, contenendo l'aumento dei prezzi, cioè controllando le voci che concorrono a formare il costo della vita; la seconda dovrà operare, in tempi più lunghi, sulle cause che all'interno del sistema alimentano lo squilibrio fra domanda e offerta reale, immettendovi dosi incontrollate di potere di acquisto; qui occorreranno interventi politici sulla spesa pubblica, sulla moneta e sul credito, sui tributi, sullo sviluppo produttivo. Per il contenimento dei prezzi, poi, occorreranno senza indugio misure che frenino il costo della vita. E qui Rumor ha ammesso che il governo non cederà a facili illusioni, ma nemmeno al pessimismo. Quali saranno i provvedimenti? Preannunciarli — ha detto Rumor — significherebbe in marga misura vanificarli».

Rumor ha quindi annunciato che il governo intende compiere lo sforzo più serio e impegnativo nel campo della spesa pubblica, «dove l'eredità è pesante e preoccupante». Se le spese correnti — ha detto — dovessero continuare a svilupparsi in modo incontrollato, sarebbe sicuro uno squilibrio insanabile del sistema che renderebbe impossibile le riforme. Confermato l'intendimento di tendere alla stabilizzazione del-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Fanfani fa la dichiarazione di voto per conto della DC

La situazione

Il Senato ha concesso la fiducia al governo Rumor con 190 voti favorevoli e 120 contrari su 310 votanti. Una maggioranza molto ampia, che poi, al di là delle cifre, è ancora maggiore, se si considera che comunisti e liberali, pur avendo votato contro, hanno più volte annunciato una opposizione «morbida». Ed è stata proprio rivolta al PCI gran parte della replica del presidente del consiglio, il quale ha tenuto a ribadire la netta contrapposizione tra maggioranza ed opposizioni al fine di eliminare ogni speculazione fatta dalle sinistre, che tentano di accreditare questo governo come un loro successo, in alternativa alla linea di centralità del governo Andreotti.

Nella sua ampia replica, Rumor ha anche confermato e più dettagliatamente illustrato le linee programmatiche del suo governo, la volontà di far fronte innanzitutto ai problemi economico-finanziari. Per questo è prevista per l'inizio della prossima settimana una prima riunione del consiglio dei ministri diretta anche a risolvere i molti problemi connessi, nonostante le dichiarazioni in contrario, all'esodo dei funzionari di molti settori del pubblico impiego in conseguenza delle agevolazioni per il pensionamento anticipato.

L'ampio dibattito sulla fiducia che si è chiuso ieri sera al Senato con l'intervento, tra gli altri, del segretario democristiano Fanfani, riprenderà stamattina alla Camera. Anche in questo ramo del Parlamento sono previsti interventi dei maggiori esponenti dei partiti. Il definitivo voto di fiducia avverrà nella tarda serata di venerdì, secondo un accordo raggiunto ieri dai capigruppo di Montecitorio.

PRECISAZIONE NECESSARIA PER ELIMINARE GLI EQUIVOCI

Rumor: Il centrosinistra non è «subalterno» del PCI

Anche Fanfani al Senato ha ribadito l'autonomia della coalizione
Incontri fra i «quattro» per estendere la formula alle giunte locali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Con la sua ampia replica conclusiva al Senato il presidente del consiglio ha chiaramente cercato di eliminare alcuni equivoci determinati dalle recenti prese di posizione del PCI. Il segretario comunista Berlinguer nei giorni precedenti il dibattito sulla fiducia, e gli oratori comunisti intervenuti nella discussione hanno ampiamente confermato la disponibilità del PCI a una «opposizione morbida», lasciando quindi intendere che questo governo sia il risultato di un loro successo politico e che risulti in una certa misura ipotecato dal loro tacito appoggio esterno.

Da parte loro i socialisti non si sono adoperati molto per dissipare gli equivoci e, quindi, Rumor ha tenuto soprattutto a ribadire che il disegno di centrosinistra «non è subalterno rispetto ad altre forze sia per quanto riguarda il rapporto con la opposizione in generale, sia per quanto riguarda il rapporto con il PCI in particolare. Il contrasto ideale con il PCI — ha sottolineato il presidente del consiglio — è fuori discussione».

Rumor ha anche rilevato he lo stesso comunista Perna ha manifestato la propensione dei comunisti per un appoggio esterno del PSI al governo, e ha aggiunto che per questo motivo, nelle trattative al viminale, ha insistito per la partecipazione organica dei socialisti nella coalizione. «Questo governo — ha poi affermato — vuole offrire al Paese un quadro politico ben definito, nella stabilità dell'equilibrio politico del paese».

Il proposito di Rumor di eliminare ogni equivoco su questo argomento ha avuto ampia eco anche nell'intervento fatto successivamente da Fanfani per dichiarazione di voto. Il segretario democristiano ha sottolineato che «la caratterizzazione della maggioranza e la definizione della sua azione risultano dagli impegni politici di difesa della democrazia, di tutela delle istituzioni, di salvaguardia della libertà».

«L'autonomia della maggioranza — ha aggiunto — non è intaccata dal corretto confronto con le opposizioni, né dalla concorde accettazione di emendamenti migliorativi proposti ai testi del governo, né infirmata dall'aggiungersi di voti a quelli sufficienti della maggioranza». Le due prese di posizione, di Rumor e di Fanfani, hanno il chiaro intento di eliminare speculazioni, ma anche forti preoccupazioni, che indeboliscano la coalizione quadripartita ancor prima che cominci il suo lavoro.

Il dibattito, che si aprirà domani alla Camera, si concluderà con lo scontato voto di fiducia venerdì notte, in base ad un accordo in proposito raggiunto oggi dai capigruppo di Montecitorio. Subito dopo, il governo inizierà una serie di riunioni per l'approvazione dei provvedimenti più impegnativi ed urgenti. Una prima seduta del consiglio dei ministri è in programma per l'inizio della prossima settimana, per varare alcune misure idonee a far fronte ai molti problemi determinati dal massiccio esodo dei medi e degli alti funzionari in molti settori dell'apparato pubblico grazie ai vantaggi del pensionamento anticipato.

Il governo, nella stessa riunione, discuterà alcuni provvedimenti di carattere economico con particolare riferimento all'andamento dei prezzi. Si parla di ampliamento dei poteri del CIPE, di estensione dei prodotti a «prezzo controllato», di misure amministrative tra cui l'aumento di alcune importazioni per calmierare i prezzi all'interno.

L'impegno dei parlamentari per il dibattito sulla fiducia non impedisce, intanto, una parziale attività dei partiti. C'è stata una riunione dei responsabili degli enti locali dei partiti di centrosinistra (Zamberletti per la DC, Labriola per il PSI, Orsello per il PSDI e D'UVA per il PRI) per esaminare il problema delle cosiddette «giunte difficili». Si è convenuto — stando a quanto precisa il comunicato conclusivo — sulla opportunità di «ripristinare rapidamente la formula di centrosinistra negli enti locali nei quali vi è crisi».

Sono state esaminate in particolare, le situazioni di Milano, Torino, Firenze e Venezia, auspicando rapide soluzioni «anche con l'intervento delle segreterie nazionali dei partiti». Tutti e quattro gli interventi hanno rilasciato dichiarazioni di piena soddisfazione. Il più loquace è stato Orsello, il quale ha sollecitato un intervento immediato delle segreterie dei partiti di centrosinistra per fare «applicare le decisioni prese a Roma con l'accordo anche degli esponenti locali».

Malgrado tanta armonia ufficiale non sono mancate le polemiche, alimentate soprattutto dalle recenti decisioni riguardanti la giunta di Torino.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL FRIULI FLAGELLATO



Telefoto Ansa
Violenta sfuriata del maltempo, nella notte fra martedì e mercoledì, su una vasta fascia del Friuli. Nel Pordenonese un'eccezionale grandinata ha distrutto le coltivazioni, causando danni per decine di miliardi; presso Udine una tromba d'aria ha pure provocato gravi danni; anche la Bassa Friulana e il Cividalese sono stati flagellati dalla bufera. Tre le vittime, due delle quali folgorate da un cavo tranciato dal vento (i particolari in II pagina). Nella foto, un agricoltore di Vivaro in un suo campo di granoturco, completamente distrutto dalla grandinata

IL REGIME SOVIETICO SI ACCANISCE CONTRO IL GIOVANE INTELLETTUALE

Ad Amalrik altri tre anni di lavori forzati in Siberia

Lo scrittore «dissidente», che doveva essere scarcerato nel maggio scorso è stato nuovamente processato e condannato per aver «denigrato» l'URSS

Mosca, 18

Riaccusato, proprio allo scadere della pena, dello stesso tipo di reato per cui gli erano già stati inflitti nel 1970 tre anni di lavori forzati, il giovane «dissidente» sovietico Andrei Amalrik è stato nuovamente processato e condannato ad altri tre anni di lavori forzati; su questo processo non si dispone per il momento di particolari: si sa soltanto che si è svolto a Talaya, un piccolo villaggio dell'Estremo Oriente siberiano, quasi undicimila chilometri a Est di Mosca, non lontano dal luogo dove Amalrik aveva scontato la prima condanna.

La moglie di Amalrik, Giselle, era partita nei giorni scorsi da Mosca per assistere al processo, e non ha ancora fatto ritorno nella capitale: la notizia della nuova condanna è stata fatta pervenire ai giornalisti occidentali, tramite i consueti «canali» non ufficiali, da amici della famiglia. Amalrik avrebbe dovuto essere liberato allo scadere della pena, il 21 maggio scorso, ma all'ultimo momento fu trattenuto nel campo di lavoro, mentre la moglie veniva informata che era in corso una nuova istruttoria a suo carico, conclusasi poi con un rapido rinvio a giudizio e con il conseguente processo.

Deportato in Siberia ancora in giovanissima età a causa dei propri atteggiamenti di protesta, Andrei Amalrik (che ha ora 35 anni) era stato arrestato la prima volta nel maggio del 1970 e condannato qualche mese dopo — al termine di un processo svoltosi per motivi procedurali a Sverdlovsk, negli Urali — a tre anni di lavori forzati. L'accusa era stata formulata in base all'articolo 190-1 del Codice penale della federazione russa, che punisce la diffusione sistematica in forma orale di notizie palesemente false, atte a denigrare il sistema sociale e statale sovietico, oppure la preparazione o la diffusione, in forma scritta o in altro modo, di materiale del contenuto di cui sopra».

In realtà il giovane Amalrik era stato condannato la prima volta per avere scritto e fatto pubblicare all'estero (nell'URSS non è mai stato stampato) un «pamphlet» dal significativo titolo «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?». Era questa la sua seconda opera, dopo il «Viaggio involontario in Siberia», che aveva scritto per raccontare l'esperienza del periodo trascorso al confino. Anche il secondo processo, quello svoltosi in questi giorni, ha visto Amalrik imputato in base allo stesso articolo del codice, ma si ignora su cosa esattamente fosse basata l'accusa.

Oggi, intanto, il violento attacco ad Andrei Sakharov (accusato di «fare il gioco dei propri clienti occidentali», di «rifornire la stampa reazionaria di calunnie antisovietiche» e di non mirare ad altro che a «insozzare il proprio paese») è stato pubblicato dalla «Literaturnia Gazieta», apparendo così per la prima volta su un organo di stampa sovietico.

Il settimanale dell'unione degli scrittori si è limitato a pubblicare il testo dell'articolo di Yuri Kornilov, senza aggiungervi alcun commento proprio: lo stesso articolo — provocato da un'intervista che Sakharov aveva recentemente concesso alla radio-televisione svedese — era stato diffuso giovedì scorso dall'agenzia «Tass», nei suoi servizi in inglese e francese per l'estero, ma fino a questo momento non era venuto a conoscenza del pubblico sovietico.

Se si eccettua un altro articolo apparso in febbraio sulla stessa «Literaturnia Gazieta», ma dal tono molto più blando e sfumato, è questa la prima volta che lo scienziato sovietico viene criticato in pubblico per la sua attività politica. Sakharov — che è membro dell'Accademia delle scienze dell'URSS e ha fondato, tre anni fa, un «comitato per la difesa dei diritti civili», sempre rimasto in bilico tra legalità e illegalità — rischia, ora che gli attacchi contro di lui sono divenuti pubblici e ufficiali, che siano prese nei suoi confronti misure di limitazione della libertà personale. *(Ansa)*

Fugge dall'URSS su un gommone

Il profugo (un lituano) soccorso nel Mar Baltico da una nave finlandese

Helsinki, 18

Un cittadino sovietico della Lituania è stato soccorso, lunedì scorso, dalla nave finlandese «Antares», mentre si trovava su un battello di gomma, nel Mar Baltico, vicino alla costa meridionale della Finlandia: l'uomo — che ora è trattenuto dalla polizia finlandese — ha detto di essere partito dall'Estonia sovietica, nel tentativo di raggiungere la Germania occidentale.

Fonti della polizia finlandese riferiscono che il cittadino lituano, di genitori tedeschi, ha chiesto asilo politico in Finlandia e che la sua sorte dipende dal ministero dell'interno finlandese. Secondo un portavoce della guardia costiera, si tratta del primo caso di questo genere avvenuto in acque finlandesi da oltre dieci anni.

(Ansa - Reuter)

FILTRANO DA KABUL DRAMMATICI PARTICOLARI SUL PUTSCH ORDITO DA DAUD

Sanguinosa «epurazione» in Afganistan dopo il colpo di stato repubblicano

Notizie di esecuzioni sommarie di decine di ufficiali filomonarchici, tra cui il capo dell'esercito
Resistenza armata delle tribù fedeli a re Zahir Shah, incitate alla lotta da alcuni leader religiosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Islamabad, 18

Notizie drammatiche dallo Afganistan, all'indomani del colpo di stato antimonarchico capeggiato dall'ex primo ministro Sardar Mohammed Daud: secondo informazioni fornite da afgani rifugiatisi nel Pakistan, gli autori del putsch si sono trovati a fronteggiare la violenta reazione delle tribù della provincia, fedeli al deposto re Mohammed Zahir Shah, mentre il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Abdul Ali Shah, e «decine» di ufficiali filomonarchici sarebbero stati giustiziati. Al tempo stesso, i leader del colpo di stato hanno proceduto ad arresti in massa di sostenitori della monarchia, fra cui tre parlamentari, funzionari civili e militari ed esponenti religiosi.

Nel riferire queste informazioni, l'agenzia pakistana «P PI» ha aggiunto che, negli scontri avvenuti ieri tra filomonarchici e truppe fedeli a Daud, sono morte non meno di 36 persone; all'insurrezione delle tribù hanno contribuito in misura determinante alcuni leader religiosi, lanciando appelli alla popolazione perché prendesse le armi in appoggio al re (che, come noto, si trova in Italia ma il cui ritorno nel paese — si dice — sarebbe imminente); gli appelli non hanno invece avuto alcuna eco tra la popolazione di Kabul, la capitale.

Quanto all'andamento del putsch, i profughi hanno riferito che le truppe ribelli, comandate da un certo generale Orani, sono entrate a Kabul lunedì notte, provenienti dalla guarnigione di Harqa Sharaf, a quaranta chilometri di distanza. Alle 23 (locali), le forze di Orani avevano accerchiato la stazione radio di Kabul, il palazzo reale e il palazzo del governo.

Secondo notizie di fonte diplomatica, il «colpo» è stato attuato da 50 giovani ufficiali, guidati da Daud; stando a queste informazioni, il principale appoggio al putsch è venuto dalla 15.a divisione corazzata e da un battaglione di paracadutisti mentre, al momento dell'effettuazione del colpo di stato, non si è vista traccia dell'aeronautica militare, eccettuato un sorvolo di Kabul da parte di due «Mig 21», intorno alle 6 del mattino.

Sugli sviluppi odierni, le fonti diplomatiche hanno ricevuto scarsi dispacci e non è stato possibile avere conferma delle notizie dal Pakistan: Radio Kazul ha sostenuto, in una trasmissione diffusa stamane, che il nuovo governo sta «governando con successo» il paese, ma le comunicazioni commerciali normali e i collegamenti aerei con l'estero continuano a essere bloccati. Fino a ieri sera, tutte le strade che conducevano a Kabul erano controllate da mezzi blindati, e altre unità corazzate stavano affluendo nella capitale, stabilendo blocchi stradali nei punti chiave della città.

Corrono intanto notizie contrastanti circa la sorte di Sardar Abdul Wali, genero del re, che era comandante della più importante guarnigione di Kabul: alcune notizie danno Wali agli arresti, secondo altre egli è stato ucciso nel bombardamento della sua residenza o giustiziato assieme ad altri ufficiali fedeli al re. Informazioni non confermate aggiungono che molti detenuti politici sono stati liberati dal carcere «Demazang» di Kabul, adesso utilizzato per le persone arrestate dal governo Daud.

Stasera, infine, si è appreso che i capi delle missioni straniere a Kabul sono stati convocati dal dott. Karim, che svolgeva funzioni di vice ministro degli esteri nel governo dell'abbattuta monarchia; Karim ha sollecitato i diplomatici a chiedere ai loro governi l'immediato riconoscimento della neo-proclamata repubblica; lo hanno dichiarato a Islamabad, fonti diplomatiche pakistane, che citavano messaggi provenienti dalla capitale afgana. Le stesse fonti hanno detto che Karim ha sottolineato che nessuna potenza straniera è stata coinvolta negli avvenimenti del paese e che il governo di Sardar Mohamed Daud sarà di carattere democratico e seguirà i principi del «non allineamento». Egli ha anche detto che il nuovo «regime» desidera mantenere buoni rapporti con tutti i paesi.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi
Mohammed Daud, il nuovo «uomo forte» dell'Afganistan

ULTIMA ORA

Pullman nel fiume con 49 belgi a bordo

Soltanto sei persone sarebbero sopravvissute al tremendo volo accaduto presso Grenoble

Grenoble, 18

Un autopullman, con 49 turisti belgi a bordo, è uscito di strada a Vizille, a 25 chilometri da Grenoble, precipitando nel fiume Romanche dopo avere sfondato il parapetto di un ponte: l'automezzo è stato completamente coperto dalle acque. Secondo la polizia francese, vi sono poche speranze che vi siano superstiti, a parte sei persone tratte in salvo: si tratta di due uomini che sono stati sbalzati fuori del veicolo al momento dell'urto e che sono rimasti gravemente feriti, di due ragazzi riusciti a uscire dal pullman dopo la caduta e di altre due persone salvate dai primi soccorritori. Mancano per ora altri particolari sulla tragedia.

(Ansa - Ap)

ANNUNCIO DEL PENTAGONO

Concluso lo sminamento dei porti nordvietnamiti

Washington, 18

Non vi sono più mine americane nelle acque dei porti del Vietnam del Nord. Lo ha annunciato oggi il ministero della difesa statunitense. «L'operazione di sminamento è finita e ogni cosa è fuori», ha dichiarato l'addetto stampa del Pentagono, Jerry Friedheim. La apposita «task force» americana, impiegata nelle operazioni, ha già lasciato le acque nordvietnamite in cui ha operato dalla fine di febbraio.

Fonti della difesa sottolineano che soltanto una delle undicimila mine, lanciate dagli americani fra maggio e dicembre dell'anno scorso, è esplosa. La operazione di sminamento, prevista dagli accordi di pace di Parigi, è costata 18 milioni di dollari e si è concentrata nelle acque di Haiphong e di altri sette porti del Vietnam del Nord. L'operazione iniziata in febbraio era stata sospesa per due mesi dopo il 19 aprile per le «continue violazioni della tregua nel Vietnam del Sud e nel Laos». Le unità americane ripresero a ripulire le acque nordvietnamite il 19 giugno scorso.

(Ap)

DEVASTATRICE SFERZATA DEL MALTEMPO SU UNA VASTA FASCIA DELLA NOSTRA REGIONE

Finimondo notturno in Friuli Tre morti, danni per miliardi

Un giovane e la futura suocera folgorati a Vivaro da un cavo dell'elettricità tranciato dal vento Motociclista sbalzato da una raffica sulla Pontebbana - Distrutte le coltivazioni nel Pordenonese da una tremenda grandinata - Tromba d'aria presso Udine - Colpiti anche la Bassa e il Cividalese

Udine, 18

Tre morti e danni per molti miliardi costituiscono il bilancio di un'improvvisa, furibonda sferzata del maltempo, che ha investito, lo notte scorsa, l'intero Friuli, accanendosi in particolare sulla fascia pedemontana pordenonese (dalle campagne di Sacile a quelle di Spilimbergo) e sulla periferia di Udine, dove si è scatenata una tromba d'aria.

Due delle vittime si sono avute a Tesis di Vivaro, per una tragica fatalità: un giovane di 25 anni, Mario Fantinel si trovava in casa della fidanzata quando la caduta di grossi chicchi di grandine lo ha indotto a uscire in strada, per mettere la sua auto al riparo, sotto il porticato dello edificio. Attraversando il cortile, il giovane ha però urtato contro un filo della corrente spezzato dal vento, ed è rimasto fulminato; la futura suocera del Fantinel, Teresa De Zorzi, di 50 anni, nel tentativo di soccorrere il giovane, è stata a sua volta investita dalla scarica elettrica, ed è morta anche lei sul colpo.

Felice Martinuzzi, cognato della De Zorzi, accorso sul luogo della disgrazia, ha subito ustioni al braccio guaribili in pochi giorni, mentre la fidanzata del Fantinel, Luisa Martinuzzi, di 29 anni, è rimasta incolume benché avesse tentato di soccorrere la madre e il fidanzato. Quanto alla terza vittima, si è avuta sulla statale Pontebbana, all'altezza di Rivoli di Osoppo: si tratta di un motociclista di Gemona, Luigi Gubiani, di 49 anni, che è stato gettato a terra da una forte raffica di vento, e ha riportato la frattura del cranio. Ha cessato di vivere all'ospedale di Udine.

I danni più gravi provocati dal maltempo, si sono avuti, come si è detto, nel Pordenonese: si parla di «decine» di miliardi, dato che il vento e la grandine, che hanno imperversato spietatamente per meno di un quarto d'ora, hanno praticamente raso al suolo vigneti, piantagioni di granoturco e frutteti (soprattutto nella zona di San Foca e Vivaro). La grandine, con chicchi di impressionante grandezza, ha crivellato i tetti di numerosi casolari e fienili, procurando danni di rilievo anche alle auto. Il fortunale ha investito anche le zone limitrofe, colpendo le località di Sacile, Fontanafredda, San Martino di Campagna, Sedrano, Rauscedo, Valvasone e Spilimbergo: viti e granoturco sono stati spazzati come fuscelli o annientati dalla grandinata.

A dodici ore di distanza, ancora ampie zone della campagna erano coperte da un sottile strato di ghiaccio. Il consiglio comunale di Vivaro ha deciso di riunirsi domani per esaminare la situazione, in quanto centinaia di braccianti sono rimasti senza lavoro; dal canto loro, gli agricoltori della zona, facendo un primo consuntivo dei danni, hanno detto che i raccolti saranno compromessi, nella zona, anche per il prossimo anno. Anche a Pordenone, la bufera ha provocato danni: poco prima della scorsa mezzanotte, il traffico nel centro è rimasto paralizzato per la caduta di alcuni alberi, e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per molte ore prima di ripristinare la viabilità.

A quasi 700 milioni (ma il bilancio potrebbe raggiungere il miliardo) ammontano i danni provocati dalla tromba d'aria che ha colpito una ampia zona della provincia di Udine, provocando in meno di mezza ora gravi danni alle campagne e a numerosi fabbricati. Alcune case sono state scoperchiate e due campanili, uno a Passons e l'altro a Bressa, sono stati seriamente danneggiati, e sono ora pericolanti. La tromba di aria ha anche scoperchiato i tetti di alcuni rustici e magazzini a Flaiban e a Passon.

A Udine alcune zone dalla città sono rimaste senza luce per a caduta di cavi della corrente elettrica: i tecnici dell'Enel sono stati impegnati fino a stamani a riparare i guasti. Pompieri e carabinieri hanno provveduto a rimuovere alberi e rami caduti. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo di un incendio nello stabilimento «Honda», in viale Tricesimo, dove un grosso cavo della corrente elettrica era piombato sul fabbricato, sprigionando scintille. Ancora nella zona di Tricesimo, la tromba d'aria ha danneggiato una decina di capannoni industriali, ma l'attività è stata soltanto parzialmente interrotta e i danni subito riparati.

Danni ingenti sono stati provocati dal maltempo nella «Bassa» friulana. A Carlino, nei pressi di Palmanova, una tromba d'aria ha sradicato un albero secolare del diametro di due metri, che si è abbattuto su una casa colonica, danneggiandola. Danni notevoli hanno subito le colture: tutto il raccolto di grano andato distrutto; solo in questa zona i danni ammontano a circa 10 milioni. Danni ingenti alle colture anche nella zona di San Daniele.

Il maltempo ha colpito anche il Cividalese: a Cividale il vento ha sradicato cinque alberi e abbattuto molte insegne luminose. A Tualis, alla periferia del capoluogo, si è avuta una violenta grandinata: chicchi grossi come acini di uva sono caduti a San Leonardo, Grimacco e nelle valli del Natisone. Tegole divelte dai tetti, capannoni scoperchiati, antenne abbattute e comignoli lesionati vengono segnalati anche a Premariacco e a Firmiano.

J. B.



Teresa De Zorzi



Mario Fantinel

Raccapricciante fine di un operaio friulano in un cantiere svizzero

Ginevra, 18

Un operaio italiano di 31 anni, Sergio Zufferli, originario di Grimacco, in provincia di Udine, ha perso la vita in circostanze particolarmente tragiche, in un cantiere di alta montagna nella Svizzera orientale, nel cantone di San Gallo. Lo Zufferli, che era occupato al controllo di una condotta forzata nel cantiere per la costruzione del grande sbarramento idreolettrico di Vaettis, a causa di uno sfaldamento del terreno provocato dalle persistenti piogge ha perso l'equilibrio, mentre si trovava sul bordo della condotta forzata, ed è precipitato entro la condotta stessa. Il suo corpo è stato recuperato sessanta metri più in basso, orribilmente sfigurato.

(...)

CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO I DUE DEPUTATI MISSINI

PER IL «GIOVEDÌ NERO» A MILANO ACCUSATI SERVELLO E PETRONIO

Il giudice che conduce l'istruttoria sui fatti che causarono la morte dell'agente Marino li riterrebbe organizzatori e ispiratori dei disordini - Le disposizioni ai «sanbabilini»

Milano, 18

Un'altra richiesta di autorizzazione a procedere contro due parlamentari del Movimento sociale-D.N., l'on. Franco Maria Servello, federale di Milano, e l'on. Francesco Petronio, ex presidente nazionale del Fuan (l'organizzazione universitaria di estrema destra), è stata avanzata dalla procura della repubblica milanese per i reati di «radunata sediziosa» e «resistenza aggravata». La stessa procura aveva presentato tempo addietro richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari del MSI-DN per il reato di «ricostituzione del partito nazionale fascista».

I reati per i quali si chiede alla giunta competente del Parlamento l'autorizzazione ad aprire un procedimento penale nei confronti dei due esponenti del Movimento sociale si riferiscono ai violenti scontri che scoppiarono giovedì 12 aprile scorso a Milano fra estremisti di destra e forze dell'ordine, in seguito ai quali l'agente di P.S. Antonio Marino rimase ucciso in via Bellotti dalla deflagrazione di una bomba.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Guido Viola, pubblico ministero del processo per il «giovedì nero» (affidato dopo la normalizzazione dell'istruttoria al giudice istruttore Vittorio Frascherelli) aveva inviato ai due parlamentari una comunicazione giudiziaria con la quale li informava di aver aperto un'inchiesta sulla loro responsabilità in ordine agli incidenti del 12 aprile; responsabilità che — si fa notare stamani negli ambienti giudiziari — sarebbe emersa a livello di organizzazione e ispirazione dei disordini dal momento che i due reati sono stati rubricati con l'aggravante della promozione degli incidenti.

Al termine delle indagini sui tragici fatti di quel giovedì di aprile, il dott. Viola aveva chiesto il rinvio a giudizio di 135 imputati. Fra i reati variamente ascritti agli imputati figurano quelli di «concorso in strage», «detenzione e porto di armi», «detenzione e porto di materiali esplodenti», «resistenza», «radunata sediziosa», «favoreggiamento», «calunnia».

L'aggravante per quanto attiene al reato di «resistenza» era stata prevista al momento della formalizzazione dell'istruttoria solo per Pietro Mario De Andreis, funzionario del MSI di Milano, in quanto ritenuto uno dei promotori e degli organizzatori dei disordini, per aver convocato, il giorno precedente la manifestazione, alcuni estremisti di destra noti a Milano come «sanbabilini», dando disposizioni per il caso che fossero scoppiati incidenti il giorno successivo.

Francesco Maria Servello è nato negli Stati Uniti, a Cambridge (Massachussetts), il 3 ottobre del 1921 da famiglia di origine calabrese. Federale missino a Milano, è deputato da quattro legislature ed è iscritto al partito da 25 anni. Risiede a Milano dal 1946. Giornalista professionista è direttore del «Meridiano d'Italia». Ha pubblicato due libri: «Discorsi parlamentari» e «23.a ora». L'attività politica lo ha portato a sedere nel consiglio comunale di Milano dal 1951 al '63 e nel consiglio comunale di Vigevano nel '64. E' membro del comitato centrale e dell'esecutivo nazionale del MSI-Destra nazionale. Infine è consigliere dell'Inter.

Francesco Petronio è nato a Trieste nel 1931. Giornalista professionista, è stato presidente nazionale del FUAN (l'organizzazione universitaria di estrema destra), vicesegretario nazionale giovanile del MSI, consigliere comunale del MSI prima a Trieste e poi a Roma. L'on. Petronio, eletto alla Camera dei deputati nell'ultima legislatura, fu arrestato nel 1951 per associazione a delinquere e detenzione di esplosivi. L'8 marzo del 1970 fu inoltre arrestato a Brescia dopo un assalto condotto da estremisti di destra contro la sede del circolo «Arci». (Italia)

NON ANCORA TROVATA la «prigione» dei Rossini

Arezzo, 18

La «prigione» dove i rapitori hanno tenuto per 17 giorni il dott. Italo Rossini e sua figlia Rossella, sull'Appennino tosco-emiliano, non è stata ancora trovata. «Le indagini proseguono attivamente, ci sono buone speranze e si sta andando in tutte le direzioni — ha detto stamane il sostituto procuratore della repubblica di Arezzo, dott. Mario Marsili, che domenica mattina interrogò il medico e sua figlia poco dopo che erano stati messi in libertà — ma ancora niente. Le forze di polizia sono mobilitate e c'è una stretta collaborazione tra carabinieri, squadre mobili e polizia stradale».

«L'obiettivo più immediato — è stato chiesto al magistrato — è effettivamente quello di rintracciare il luogo dove i Rossini sono stati tenuti segregati? «Il nostro interessamento — ha risposto il sostituto procuratore della repubblica — è ovviamente orientato alla ricerca di coloro che sono responsabili del rapimento. Il resto, come appunto le ricerche del casolare o del luogo all'aperto dove sono stati tenuti i rapiti è conseguente a queste indagini».

(Ansa)

L'INCONTRO PROPOSTO DAL PRESIDENTE RUMOR

Oggi i leader sindacali dai ministri finanziari

Ricomincia la trattativa per gli ospedalieri Bertoldi interviene nella vertenza dei minatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Si svolgerà domani l'incontro tra i massimi responsabili della federazione Cgil - Cisl - Uil e i ministri finanziari, proposto da Rumor in risposta alla lettera delle confederazioni, come prima fase del dialogo governo-sindacati: alle 17, presso il ministero del bilancio, il responsabile di questo dicastero, Giolitti, insieme ai colleghi del tesoro, La Malfa, e delle finanze, Colombo, riceverà la delegazione sindacale, guidata dai tre segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti, e della Uil, Vanni, e composta da altri membri delle segreterie delle tre confederazioni.

Sul piano delle vertenze è da segnalare innanzitutto che si riaprono domani, a Milano, le trattative per il rinnovo del contratto dei medici e del personale ospedaliero. Al tavolo delle trattative saranno i rappresentanti di tutte le categorie interessate e degli amministratori ospedalieri. Dopo la firma dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori del commercio, questa è la vertenza più importante che resta ancora in piedi nella stagione (ormai inoltrata) sindacale.

L'incontro di domani è stato «preparato» da una lunga serie di incontri separati, di assemblee, di congressi e di consigli nazionali svoltisi all'inizio del mese: le associazioni sindacali hanno messo a fuoco la loro linea di azione per portare avanti la discussione che ormai si protrae da alcuni mesi. Vediamo ora le posizioni delle marie categorie.

I primari ospedalieri hanno deciso di sostenere una trattativa contrattuale che riguardi solo la loro categoria e di discutere separatamente i punti che riguardano il personale non medico. A questa posizione si affianca anche la Fnomn (la Federazione degli ordini medici) che tuttavia presenzia agli incontri senza prendervi parte attiva; la stessa posizione è sostenuta dalla Cimo (Confederazione medici ospedalieri).

Sul fronte opposto si schierano invece gli aiuti e assistenti ospedalieri che sostengono la «globalità» del contratto di lavoro, anche la Fiaro che rappresenta gli amministratori ospedalieri e che nella vertenza è la controparte, è disposta a discutere in un contratto. Gli amministratori tuttavia «fanno presente» che si deve ancora iniziare una discussione vera e propria perché manca una precisa piattaforma da parte della «Flo».

Un ulteriore problema, infine, agita le acque già mosse del contratto. Le categorie mediche sostengono che, essendo il loro contratto scaduto il 31 dicembre 1972 restano in pratica senza tutela contrattuale per tutto il 1973, in quanto il contratto del personale non medico scade invece il 31 dicembre prossimo.

Dunque, dicono i medici, o il nuovo contratto avrà effetto retroattivo includendo il 1973, o il vecchio dovrà essere prorogato di un anno. Gli amministratori ospedalieri non vogliono entrare nel merito del problema.

Si apprende infine che le trattative per il rinnovo del contratto dei minatori, interrotte nei giorni scorsi, saranno riprese al ministero del lavoro.

Marina Alessi

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

125 miliardi di disavanzo nel consuntivo dell'INAIL

Oltre mille miliardi di passivo patrimoniale - Inadeguatezza contributiva

Roma, 18

Il bilancio consuntivo per il 1972 dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali) è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'ente riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Paolo Pulci. Il bilancio si è chiuso con un disavanzo economico di 125 miliardi e cento milioni di lire, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 68 miliardi; il disavanzo è determinato dalla differenza tra il complesso delle erogazioni e dei costi che assommano a 758 miliardi 500 milioni di lire (con un aumento del 5,65 per cento rispetto all'esercizio precedente) e le entrate che assommano a 633 miliardi 400 milioni (incrementate del 20,65 per cento).

Il disavanzo patrimoniale ha superato i mille miliardi: 1.110 miliardi 300 milioni dei quali 627 miliardi 200 milioni imputabili alla gestione medici radiologi. Tra le principali cause che hanno determinato il disavanzo — informa l'Inail — fanno spicco quei fattori correlativi alla diversa dinamica delle tre gestioni. Sulla gestione industria ha inciso la maggiore spesa sostenuta per le malattie professionali: in particolare per la silicosi che nel 1972 presenta una spesa di 104 miliardi 900 milioni contro un'entrata di 13 miliardi 700 milioni. La gestione agricola soffre di inadeguatezza contributiva nonostante la addizionale sull'imposta fondiaria introdotta nel 1971 e così pure la gestione radiologi.

Tra i dati del consuntivo assumono rilievo tra le spese quelli riguardanti le prestazioni economiche, le prestazioni sanitarie e quelle assistenziali e di servizio sociale. Per le prestazioni economiche sono stati erogati 548 miliardi 300 milioni di lire di cui 198 miliardi cento milioni rappresentano l'onere delle sole rendite corrisposte a invalidi permanenti e a superstiti (23,13 per cento in più rispetto all'anno precedente). Le prestazioni sanitarie hanno determinato una spesa di 76 miliardi 300 milioni (nove per cento in più) e quelle assistenziali di sei miliardi (6,3 per cento in più).

(Ansa)

PRECISAZIONI MINISTERIALI SULLA RIFORMA ALLO STUDIO

Le pensioni da 65 mila saranno esenti da imposte

Questo per chi è solo; per i pensionati con moglie a carico il limite è portato a 92 mila mensili - Qualche agevolazione

Roma, 18

Una precisazione sul trattamento fiscale al quale verrebbero assoggettate le pensioni per effetto della prossima riforma delle imposte dirette è stata fatta dagli ambienti del ministero delle finanze. Occorre innanzitutto considerare, per un corretto raffronto tra i carichi tributari attuali e quelli futuri, che ai fini fiscali le pensioni sono già equiparate, e continueranno ad esserlo, ai redditi di lavoro dipendente. Come tali, oggi, esse sono soggette all'imposta di ricchezza mobile, all'imposta complementare e all'imposta di famiglia e relative addizionali e aggi di riscossione, mentre — dopo l'applicazione della riforma — saranno soggette soltanto all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con esclusione di ogni addizionale e aggio.

Nel campo pensionistico il livello di esenzione raggiungerà le 840 mila lire per il pensionato senza carichi di famiglia, tenuto conto che egli godrà di 36 mila lire di detrazione di imposta riconosciuta a tutti i contribuenti, non conteggiata nei prospetti pubblicati dalla stampa, più 48 mila lire a titolo di detrazione particolare per i pensionati.

Tale livello viene portato a un milione 200 mila lire allorché il pensionato abbia il coniuge a carico. Il limite mensile di pensione esente, tenuto anche conto della tredicesima mensilità non è quindi di 37 mila lire, ma di 65 mila (840 mila diviso 13) per i pensionati senza moglie a carico è di 92 mila lire (un milione 200 mila lire diviso 13 per i pensionati con moglie a carico).

In sostanza — si precisa negli stessi ambienti — riprendendo gli esempi forniti dalla stampa, il raffronto fra gli oneri fiscali attuali e quelli derivanti dalla legge di riforma si presenta nei seguenti termini, tenendo presente che per il calcolo dell'imposta di famiglia variabile da comune a comune, si è tenuto conto dell'incidenza del tributo in Roma.

Dal prospetto che pubblichiamo qui accanto, risulta evidente che le pensioni più modeste non dovranno subire maggiori oneri in seguito all'entrata in vigore del nuovo sistema fiscale, ma in generale saranno anzi agevolate. Per quanto riguarda le pensioni erogate da alcuni enti (tra cui l'INPS) la legge di riforma prevede, come noto, che sia eliminata l'esenzione, finora concessa, dal pagamento dell'imposta di ricchezza mobile.

Pensione A. L.	Imposte attuali	Netto
PENSIONATO SENZA MOGLIE A CARICO		
REGIME ATTUALE		
Pensione A. L.	Imposte attuali	Netto
840.000	—.—	840.000
1.500.000	90.136	1.409.864
2.156.730	156.730	1.843.270
3.000.000	356.030	2.643.970
REGIME RIFORMA		
Pensione A. L.	Imposta unica	Netto
840.000	—.—	840.000
1.500.000	66.000	1.434.000
2.156.730	116.000	1.884.000
3.000.000	246.000	2.754.000
PENSIONATO CON MOGLIE A CARICO		
REGIME ATTUALE		
Pensione A. L.	Imposte attuali	Netto
1.200.000	34.145	1.165.855
1.500.000	84.202	1.415.798
2.000.000	158.504	1.841.496
3.000.000	344.152	2.655.848
REGIME RIFORMA		
Pensione A. L.	Imposta unica	Regime riforma
1.200.000	—.—	1.200.000
1.500.000	30.000	1.470.000
2.000.000	80.000	1.920.000
3.000.000	210.000	2.790.000

Liquidazioni tassate

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

E' tornata a riunirsi oggi a Montecitorio la prima delle due sottocommissioni in cui si è articolata la commissione parlamentare dei «trenta» per la riforma tributaria: quella presieduta dall'on. Vicentini, incaricata di esaminare i testi dei decreti concernenti l'imposta sul reddito delle persone fisiche; la imposta locale sui redditi; le disposizioni sulla riscossione; e le modifiche e le integrazioni al testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette.

La sottocommissione ha iniziato l'esame del decreto relativo all'imposta locale sui redditi (Ilor) accentrando il dibattito su un'eccezione sollevata dai parlamentari comunisti. In sostanza si tratta di questo: il decreto messo a punto dal ministero delle finanze prevede, tra l'altro, la tassazione in «Ilor» delle liquidazioni di fine lavoro dei dipendenti. Secondo i parlamentari comunisti ciò è in contrasto con le direttive della legge delega, e con la stessa giurisprudenza che considera le liquidazioni in questione come redditi da lavoro differiti e quindi non assoggettabili alla imposta locale sui redditi. Il dibattito è proseguito per tutto l'arco della mattinata senza giungere però ad alcuna conclusione.

Un ampio esame dei problemi connessi alla riforma tributaria è stato fatto oggi dal sottosegretario alle finanze on. Giuseppe Machiavelli, in una intervista rilasciata a un quotidiano di Genova. Il sottosegretario alle finanze rileva innanzitutto che «la mancata contestualità dell'entrata in vigore della riforma delle imposte indirette e dell'IVA in particolare con la riforma delle imposte dirette, ha indubbiamente creato dei grossi problemi.

«Se si analizzano ad esempio le entrate dei primi sei mesi dell'IVA, si vedrà come, dopo un avvio soddisfacente delle entrate stesse, si è registrato un calo, in quanto gli operatori economici si sono preoccupati che la denuncia reale del loro volume di affari, si ripercuotesse sugli accertamenti riguardanti gli anni precedenti. «Anche se siamo in ritardo, si impone quindi un sollecito provvedimento legislativo allo scopo di evitare che le dichiarazioni per l'IVA possano venire utilizzate per la definizione dei debiti di imposta relativi ad esercizi precedenti.

«Si chiami questo provvedimento "remissioni in termini" (valido anche e specialmente per quei lavoratori dipendenti che non hanno fatto la denuncia dei redditi nel passato e nemmeno quest'anno, pur avendone intenzione, per tema di dover pagare, con le imposte degli anni precedenti, anche grosse penalità pur trattandosi di un "peccato veniale di evasione), o condono o amnistia, ha una importanza relativa. «Ciò che importa è — rileva il sottosegretario alle finanze — che venga emanato un provvedimento il quale consenta di eliminare in gran parte i circa 2 milioni di ricorsi pendenti, per dare un gettito immediato e considerevole alle casse dello Stato, che sono pressoché esangui, e per consentire al contribuente di capire che si vogliono cambiare in Italia le cose anche in questo settore, e non a senso unico».

R. R.

SCIOPERI ALLA FIAT

Torino, 18

Otto ore di sciopero per turno erano state proclamate oggi dai sindacati in alcuni reparti delle ferriere Fiat di Torino per una vertenza in atto da alcuni giorni circa l'adeguamento degli organici, la perequazione degli incentivi e gli orari di lavoro. Secondo rilevazioni della azienda, su una forza di 614 operai interessati nei tre turni, i presenti al lavoro sono stati 460, pari al 74,9 per cento.

Per protestare per essere rimasti senza lavoro ieri in seguito ad una agitazione di altri operai della linea 126, 31 operai su 42 della stessa linea, allo stabilimento Mirafiori, sono entrati oggi in sciopero alle 14.30. Per chiedere aumenti di merito uguali per tutti, 30 operai su 58 del settore revisionisti della linea 126, a Mirafiori, hanno scioperato per un'ora.

(Italia)

IL COMITATO DI REDAZIONE RICEVUTO DAL MINISTRO

Bertoldi si interesserà del contestato «Messaggero»

La FNSI preannuncia azioni assieme alla federazione Cgil-Cisl-Uil Per i due direttori prima un giudizio civile poi quello penale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

I legali di Alessandro Perrone e di Luigi Barzini, i due direttori de «Il Messaggero», sono stati convocati venerdì dal presidente della corte di appello civile dott. Mirabile. Secondo le previsioni il dott. Mirabile si limiterà a chiedere alle due parti di consegnare entro pochi giorni le «memorie» a sostegno delle proprie tesi. Stando a indiscrezioni, lunedì prossimo il presidente della corte d'appello si pronuncerà in merito alla vicenda che riguarda la contestata direzione del quotidiano.

Intanto oggi si registrano incontri del comitato di redazione e della delegazione eletta dalla assemblea del «Messaggero» con il ministro del lavoro, Bertoldi, e con i rappresentanti delle Federazioni Cgil - Cisl - Uil assieme a una delegazione della giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa. Un comunicato ministeriale informa che Bertoldi, sentito il parere dei redattori del «Messaggero» sulla richiesta di patto integrativo aziendale ha assicurato il suo interessamento e si è riservato di «esaminare la questione nei suoi aspetti sindacali».

Da parte sua la Federazione nazionale della stampa italiana, in un comunicato riassume il succo della riunione avuta con i rappresentanti sindacali alla presenza dei dirigenti delle organizzazioni dei poligrafici e del «consiglio di fabbrica» del «Messaggero». La Fnsi sottolinea «la validità dell'azione unitaria portata avanti per una riforma democratica dell'informazione scritta e radioteletrasmessa» e rileva che «gli impegni, anche se generici, assunti dal governo davanti alle Camere costituiscono il primo risultato del vasto movimento di opinione nato proprio dall'iniziativa sindacale; a questo proposito — rileva il comunicato — è stata ribadita la volontà di agire con urgenza con un programma coordinato per verificare la reale volontà politica di realizzare condizioni di libertà all'interno del sistema italiano di informazione».

Secondo la Fnsi uno dei primi momenti di tale verifica è la vicenda del «Messaggero» e del «Secolo XIX», i cui lavoratori stanno conducendo una battaglia per garantire la continuità della linea «in un rapporto di lealtà con i lettori». In attesa di una radicale trasformazione all'interno delle aziende editoriali, i sindacati e la Federazione della stampa hanno riconosciuto «il grande valore anticipatore delle richieste avanzate dalla redazione del "Messaggero" e del "Secolo XIX" per un contratto integrativo che salvaguardi l'autonomia e la dignità dei giornalisti».

Il comunicato conclude affermando che «La Federazione Cgil-Cisl-Uil, con le organizzazioni dei poligrafici, e la Federazione della stampa si sono impegnate a effettuare congiuntamente una azione presso il governo perché siano garantiti i diritti di tutti i lavoratori dell'azienda e l'autonomia del giornale. I rappresentanti della Federazione Cgil-Cisl-Uil e della Federazione della stampa hanno stabilito che questa azione dovrà essere attivamente sostenuta con tutte le forze di lotta sindacale che si rendessero necessarie di fronte a tentativi di imporre soluzioni autoritarie.

«A tale scopo, dice la nota, è stato deciso di avviare un'immediata consultazione fra tutte le categorie dell'informazione per proporre, nei prossimi giorni, anche in rapporto all'andamento della battaglia per il "Messaggero" e il "Secolo XIX" una precisa iniziativa di azione. La Federazione Cgil-Cisl-Uil e la Federazione della stampa compiranno un passo presso il governo per richiederne l'intervento al fine di raggiungere un'adeguata soluzione sia sindacale che politica».

A palazzo di giustizia, intanto, continua l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Occorsio, a carico di Alessandro Perrone, per quanto riguarda i reati di violenza privata e di violazione continuata della legge sulla stampa. Secondo indiscrezioni, il magistrato inquirente non avrebbe intenzione di prendere alcuna decisione nei confronti di persone prima della pronuncia della magistratura civile.

M. A.

MERCATO NERO A CAUSA DELLO SCIOPERO

Il pane a Napoli fino a mille lire

Violenze contro chi non ha chiuso bottega

Napoli, 18

Gruppi di panificatori non ancora identificati, in sciopero da ieri per protesta contro le tariffe di vendita del pane decise dal comitato provinciale dei prezzi (tariffe ritenute troppo basse) hanno devastato la scorsa notte i locali di alcuni panificatori che non avevano aderito allo sciopero o che avevano deciso di sospenderlo.

I locali danneggiati dai panificatori in sciopero sono complessivamente undici e si trovano nelle zone più popolari: ai Vergini, al Vomero, a Santa Lucia. La polizia ha ricevuto in due ore più di cinquanta chiamate di allarme e per evitare che i panifici venissero saccheggiati ha mandato nei vari punti della città una ventina di automobili della «Volante». Alcuni dei panifici danneggiati, dai quali sono stati rubati vari quintali di pane, stavano lavorando per gli ospedali e per altre collettività cittadine.

Stamane, l'ottanta per cento delle panetterie non hanno aperto. Nella zona dei Vergini, dove due negozi hanno cominciato la vendita di buon'ora, si è creata una tale ressa che la polizia è dovuta intervenire per mantenere l'ordine. A un certo punto le due panetterie sono state costrette a chiudere. Sempre stamane il pane, che ieri era stato venduto al mercato nero fino a ottocento lire al chilogrammo, ha raggiunto il prezzo di mille lire.

(Ansa)

Dalla prima pagina

Fiducia al governo

la moneta senza tentazioni deflazionistiche, Rumor ha detto che una politica che si proponga di lottare fermamente contro l'inflazione per la difesa dei redditi più bassi, per lo sviluppo dell'economia e la difesa dell'occupazione, non può non incontrare il sostegno dei sindacati.

Rumor, infine, ha ripetuto i già noti impegni del governo per l'agricoltura, la scuola, la politica estera, la riforma dell'amministrazione statale. A proposito degli effetti provocati dall'esodo volontario dei funzionari statali, l'oratore ha assicurato che si adotteranno i provvedimenti necessari per ovviare agli inconvenienti lamentati.

Dopo il discorso di Rumor sono cominciate le dichiarazioni di voto. «Il sostegno chiaro e senza riserve e lo stimolo per superare le difficoltà che si presenteranno» sono stati annunciati dal socialista *Cipellini*, il quale ha manifestato il proposito di far partecipare alla «grande battaglia democratica» tutte le forze popolari e il mondo del lavoro.

Il voto contrario dei liberali è stato motivato dal senatore *Bonaldi*. «Il nuovo governo di centro-sinistra — ha detto — non ha saputo correggere le difficoltà che portarono al dissolvimento della precedente coalizione e alle elezioni anticipate». Nell'annunciare il voto contrario della destra nazionale, il senatore *Bacchi* ha criticato il programma economico e sociale di Rumor, definendolo incostituente e velleitario. Il voto favorevole del PRI, confermato da *Pinto*, è stato accompagnato da un appello a tutte le forze politiche e sociali, perché collaborino alla difesa delle istituzioni e consentano al governo di attuare il suo programma.

Il voto contrario degli indipendentisti di sinistra è stato annunciato dal senatore **Parri** e quello dei comunisti dal senatore **Bufalini**. Quest'ultimo ha criticato l'impostazione e la struttura del programma governativo e ha aggiunto che il governo potrà ottenere risultati soddisfacenti, solo se vi sarà una sufficiente spinta unitaria dei lavoratori.

Per il PSDI il sen. **Ariosto** ha sottolineato che la chiara autonomia della maggioranza precostituita di centrosinistra e la salda solidarietà di governo sono elementi essenziali e vincolanti per tutti i partiti della coalizione. Ariosto ha confermato, infine, che le eventuali adesioni dei gruppi di opposizione potranno essere accettate, solo se saranno aggiuntive e non sostitutive.

Un concetto analogo è stato espresso anche dal senatore Fanfani, che con questo discorso è tornato all'attività parlamentare, dopo i molti anni trascorsi alla presidenza dell'assemblea: «L'autonomia della maggioranza è garantita — ha detto Fanfani — dalla sua caratterizzazione politica e programmatica e non sarà intaccata dal corretto confronto con le opposizioni».

In polemica con la destra, Fanfani ha negato che la decisione di tornare al centrosinistra sia in contraddizione con gli impegni del 7 maggio. «In quell'occasione — ha aggiunto — la D.C. disse di voler favorire, tra tutte le collaborazioni possibili, la più idonea in ciascun momento ad affrontare i problemi esistenti. I risultati ottenuti dal governo Andreotti, anche per l'esiguità della maggioranza, non corrisposero alle aspettative e, perciò, senza indugiarvi oltre, si cercò un modo diverso di far fronte ai problemi, riprendendo la collaborazione con i socialisti».

«Col voto in favore della nuova coalizione, per una aggiornata politica di centrosinistra confermiamo — ha detto ancora Fanfani, parafrasando il suo antico slogan «progresso senza avventure» — la nostra disponibilità per le collaborazioni democratiche atte a favorire il libero progresso del popolo taliano, senza fargli correre pericoli di nessun genere: né quelli rappresentati da un ritorno del fascismo, che la Costituzione rigorosamente condanna; né quelli rappresentati dall'avvento di regimi autoritari di qualsiasi specie».

Il voto favorevole è stato infine annunciato da Fillietroz per i valdostani e da Brugger per gli altoatesini.

G. R.

Rumor

Donat Cattin ha fatto una dichiarazione molto polemica nei confronti dei socialisti e dei socialdemocratici di Torino, accusandoli di aver voluto umiliare la DC, respingendo la candidatura alla carica di sindaco dell'esponente della sinistra democristiana Giovanni Porcellana. I socialdemocratici, con una dichiarazione di Magliano, hanno polemicamente replicato che la situazione di Torino è stata provocata dalla spaccatura locale della DC in due tronconi.

Nel PSDI esistono non pochi motivi di tensione determinati anche dalle recenti nomine di alcuni ministri con esclusione di altri. Uno degli esclusi, cioè Ferri, pur esprimendo «pieno e leale appoggio all'attuale coalizione di centrosinistra», ha sottolineato l'esigenza di una ripresa del dibattito politico della stessa vita democratica all'interno del PSDI e ha per questo sollecitato la convocazione del congresso del partito entro l'anno.

R. P.

IL VEDOVO TRADITO

UN UOMO al quale è morta la moglie tralascia non soltanto di nutrirsi con regolarità ma anche di radersi, di curare l'igiene del corpo, di cambiarsi d'abito; trascura i doveri del suo impiego, evita ogni compagnia, trascorre le ore libere dal lavoro al cimitero o a sfogliare l'album delle fotografie di dodici anni di vita coniugale.

Gli si fa osservare che non è sensato alla sua età segregarsi da tutti per raccogliersi in uno sterile rimpianto. «Io e Vittorina non eravamo uniti da un legame della durata di dodici anni: siamo uniti per sempre».

Dopo che con intransigenza è riuscito a respingere per molti mesi le cure e i fastidi che derivano quotidianamente dagli obblighi sociali, una intimazione dell'ufficio Tributi lo forza a richiedere il trasferimento all'erede della proprietà dell'appartamento nel quale abita, che agli uffici del Catasto risulta sempre intestato al nome della morta. L'erede sono io, per quel che mi importa! Mi importa solo di non lasciare l'abitazione dove io e Vittorina... Dà incarico a un'agenzia di provvedere agli atti di successione.

L'impiegato dell'agenzia ritorna da lui: «Siamo incappati in un grosso intralcio. All'Anagrafe la signora non era iscritta come sua moglie, ma come la moglie di, eccole il nome, emigrato diciotto anni or sono nel Venezuela».

«Non è possibile! Eravamo sposati da dodici anni! Sarebbero tredici a settembre... Le nozze sono state benedette ad Assisi... Chieda informazioni più scrupolose, si faccia confermare...».

I servizi dello Stato Civile confermano: il matrimonio contratto ad Assisi tredici anni fa non fu registrato né poteva esserlo, perché Vittorina era già sposata. Il vedovo è l'altro.

Facendosi forza, ricuperando per qualche settimana lo spirito di iniziativa e la solerzia che le indagini richiedono da lui, si presenta personalmente a chiedere nuovi accertamenti, viaggia dalla città dove Vittorina era nata ad altre in cui aveva dimorato infine a quella nella quale l'aveva conosciuta. I registri parrocchiali e anagrafici concordemente stabiliscono al di là di ogni legittimo dubbio: Vittorina era già coniugata, il loro matrimonio non ha mai avuto validità legale.

La sua abulia è bruscamente caduta. Ma in quel peregrinare da ufficio a ufficio, perdendo giorno dopo giorno la certezza della verità che credeva di possedere, sono venuti meno anche il rimpianto di Vittorina, la devozione per il suo ricordo, lo stesso dolore: ed ora che, persuaso contro voglia della realtà, si accinge a riprendere la vita consueta, deve riconoscere che il programma di rinunzie seguito per quasi un anno si è svuotato di ogni giustificazione logica.

A ben considerare — cerca di convincersi — si tratta di questione puramente anagrafica. Quale importanza ha se il matrimonio è stato trascritto oppure no, se la Legge lo ha sancito o lo ha ignorato? Contano i dodici anni trascorsi insieme, contano la intimità, l'affetto, i sentimenti vicendevoli che hanno reso felice l'esistenza in comune, almeno per quanto è lecita la felicità degli uomini. Era la moglie nello spirito e nella carne, come il sacerdote me la presentò davanti all'altare; che sulle schede perforate risultasse la moglie di un altro era circostanza di valore insussistente di per se tanto è vero che se io fossi morto prima di ricevere l'avviso dell'Ufficio Tributi, quella circostanza mi sarebbe stata per sempre esclusa dalla conoscenza.

Tuttavia se Vittorina tornasse a vivere, ora che la conoscenza esiste, non sarebbe più sua moglie ma davvero una estranea, con la quale non potrebbe nemmeno sposarsi, fin che rimanga in vita lo sconosciuto emigrato nel Venezuela.

Scruta l'immagine di lei rievocata da innumerevoli fotografie; perché mi hai mentito? come hai potuto serbare per dodici anni il tuo segreto? la nostra comunione, il nostro amore, la nostra felicità erano dunque falsi, se uno dei due potè per così lungo tempo ingannare l'altro!

Brucia l'album, desiste dal recarsi al cimitero, cambia abitazione; ma non riesce a ricuperare il desiderio di vivere né a sostituire con altra consolazione il piacere incoerente e apatico che gli aveva tenuto compagnia nel periodo della sua presunta vedovanza. E' tormentato dall'insonnia, si rifiuta ancor più scontrosamente di incontrare parenti e amici, evita di fare nuove conoscenze, si apparta in una scontenta solitudine, trascorre il tempo nella lettura senza trovarvi conforto.

— La signorina di Rènal gli raccontò rapidamente tutto ciò che aveva fatto quel giorno. — A questa notte i particolari — aggiunse ridendo. «Perversità femminile! — pensò Giuliano — che piacere, che istinto le porta a ingannarci».

Forse — solleva il capo dalla pagina — tutti gli affetti, tutti i sentimenti umani, e non soltanto le passioni, ma anche il dolore, la devozione, il rimpianto, sono altrettante mistificazioni. Forse la vita stessa esiste in una sua forma esclusivamente immaginaria, non è vera ma verosimile, e ci affanniamo a concederle credibilità, a trasfigurarla in mille modi, per illuderci, con una quotidiana opzione per l'inganno, di una realtà inesistente.

Francesco Burdin

UN NASTRO DI CINQUANTUN CHILOMETRI D'INCOMPARABILE BELLEZZA FRA DOMODOSSOLA E LOCARNO

Magiche visioni di monti accompagnano l'andare del trenino della «Vigezzina»

Nei piazzali delle stazioncine frotte di turisti in festa ammirano la riposante serenità della valle ammantata dal magnifico verde dei boschi di castagni e punteggiata dall'argento puro delle acque

Il trenino elettrico internazionale che percorre i cinquantun chilometri tra Domodossola e Locarno inizia il suo viaggio partendo dalla piazza della stazione del capoluogo ossolano e si avvia verso lo spartiacque appena delineato dall'area pianeggiante (835 metri), fra Druogno a Ovest e Santa Maria Maggiore a Est, da cui i due torrenti Melezza si diramano, uno in direzione del Canton Ticino e l'altro alla volta del Toce. Questo fiume, che ha una lunghezza di ottantatré chilometri, nasce nelle Alpi Leponzie, al Colle di Gries, nella Val Formazza, ramificazione settentrionale della Val d'Ossola, attraversa la Valle Antigorio, riceve il Diveria e l'Isorno, entra nella Val d'Ossola, dove riceve il Melezza e il Bogna, bagna Domodossola, riceve lo Anza, poi lo Strona, ingrossato dalla Nigoglia (emissario del lago d'Orta) e, contornato il versante Sud del Montorfano, entra nel Lago Maggiore.

Vario e imponente è lo spettacolo che si va svolgendo sotto lo sguardo del viaggiatore, mentre il trenino della «Vigezzina» attraversa, tra meravigliosi scenari di cime che si innalzano superbe, una valle pittoresca ammantata del verde della vegetazione e dal chiaroscuro delle zone d'ombra miste a zone splendidamente battute dal sole.

Questo solco, scavato tra le montagne aspre e rocciose che lo sovrastano e che premono da ogni parte, dal Pizzo Lago Gelato 2616 metri) al Monte Togano (2307), dal Monte Zeda (2157) alla Colma di Toceno (1809), ha nel suo complesso alcunché di potentemente suggestivo e, con le sue magiche visioni di paesaggi fantastici, può ampiamente ispirare la fantasia del poeta che sappia con maestria dipingere in versi la natura.

La Val Vigezzo è formata dalla parte occidentale del corridoio vallivo che passa tra il bacino di Domodossola e il Lago Maggiore e che ad oriente forma invece le Centovalli, in territorio svizzero (Canton Ticino), le quali sono dominate da cime rocciose, come il Monte Limidario, le Rocce del Gridone, il Pizzo Ruscada, tutte di poco superiori ai duemila metri, e, dopo essersi unite nella Valle dell'Onsernone (in cui passa il torrente omonimo), sboccano nella Valle Maggia. La Val Vigezzo è divisa dalle Centovalli da un altipiano che alimenta i torrenti Melezza ed è interamente incluso nel territorio italiano.

La Val Vigezzo, che offre stupende vedute alpine dell'Alta Val Bognanco, nelle Alpi Lepontine, ha un fondovalle ridente di pascoli e ricco di piante. La sua superficie, compresa entro i confini italiani, misura duecentosedici chilometri quadrati e la sua popolazione complessiva è di circa diecimila abitanti. Ha una fauna tipicamente alpina, con lo stambecco, il camoscio, la lepre bianca, lo sparviero, l'aquila, la pernice, il francolino bianco. Notevole è il rendimento che danno i suoi prati e soprattutto i suoi magnifici boschi di castagno. Vi si trovano il ferro, l'argento, il caolino, il marmo, sorgenti solfatoioniche e ferruginose e vi prospera il caseificio.

In luglio i paesi della valle si animano e numerosissime comitive arrivano per la villeggiatura. La gente viene qui da tutte le parti d'Italia. Le sale da ballo tornano ad aprirsi e gli alberghi di Santa Maria Maggiore e di Malesco risuonano di allegre voci.

Il trenino sul quale io sono salito (si compie proprio quest'anno il mezzo secolo di vita della ferrovia elettrica internazionale, che tanto sviluppo ha dato alla Val Vigezzo) parte da Domodossola verso mezzogiorno e raggiunge in sette minuti Masera, che è il primo comune della valle.

Si passa Trontano (che giace sul torrente Melezza), poi Druogno, dove c'è una colonia montana di fanciulli, e si arriva a Santa Maria Maggiore, la più importante stazione climatica estiva della Val Vigezzo, che si trova sulla destra del torrente, a un'altitudine di 815 metri.

C'è in questo paese una grande chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta, che fu rifatta da Giovanni Toniotti nel 1783 e ha affreschi di Giuseppe Maria Borgnis. C'è anche un monumento ai Caduti della prima guerra mondiale.

Il movimento di villeggianti è qui intensissimo. La stazione è piena di gente. I gruppi familiari sono lieti e rumorosi e da tutto sembra spirare aria di spensieratezza e di festosità.

Conosco Santa Maria Maggiore. Vi fui già diversi anni or sono, ma allora mi parve molto diversa, perche era autunno inoltrato, che da queste parti è rigido come l'inverno. So perciò quanto fra alcuni mesi il paesetto sarà triste e silente.

Craveggia, la cui altitudine è di 889 metri e che è stazione climatica idrotermale (acque solfato iodiche termali), Malesco e Re sono altri paesi affollati di villeggianti. Non ne mancano neppure a Toceno (915 metri), che si trova tra Santa Maria e Craveggia. A Re c'è un famoso santuario, che richiama molta gente.

Passata Olgia, frazione di Re (arrampicata sull'altura), ai cui piedi il trenino si ferma solo a richiesta, ecco Ponte Ribellasca, posto di confine. Vi sono soltanto il palazzotto della dogana, che è anche caserma delle guardie di finanza, la casermetta dei carabinieri, un'osteria con la relativa casa, costruita a ridosso della parete del monte. Ma anche qui c'è animazione. Nel grande piazzale si fermano, per la visita doganale, le macchine che vanno in Svizzera e ne vengono (il valico stradale ha d'estate movimento densissimo). Molti abitanti dei paesi della valle, nei pomeriggi festivi, attraversano a piedi il confine (sono muniti di uno speciale lasciapassare) per recarsi a Càmedo, il primo paesetto ticinese, a fare piccoli acquisti di sigarette e di cioccolato, ed allora il piazzale si affolla moltissimo.

A Ponte Ribellasca il trenino si ferma una decina di minuti per le formalità doganali e poi riprende, per le Centovalli, la sua corsa verso Locarno, che è a undici chilometri dal confine italiano.

Vincenzo Caputo

Telefoto Upi

Gioia sana del turismo di massa: una corriera inglese ha dovuto, in via della Stamperia a Roma, essere spostata a «forza di braccia» per riprendere la corsa delle «visite» ai monumenti

Telefoto Upi

Miss Europa 1973 prima di tuffarsi nel mare per fuggire alla calura mostra di saper sorridere e sollevare con grazia il piedino

TRE LUSTRI DI LAVORO DEL PRESIDENTE DELLA «RUBICONIA» DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

VIVE NELLA TERRA DI ROMAGNA IL RICORDO DI ALDO SPALLICCI

L'uomo che per tutta la vita lottò mazzinianamente per la libertà e il progresso ordinato e civile con un'attività quotidiana è riuscito a riportare l'Accademia dei Filopatridi all'antico fulgido splendore

La Rubiconia Accademia dei Filopatridi è in lutto per la dipartita del suo presidente, prof. sen. Aldo Spallicci. E' scomparso il romagnolo genuino, puro, semplice, sereno; l'uomo politico della più pura tradizione mazziniana, il volontario in Grecia, in Francia, in Italia nell'ultima guerra risorgimentale con il II Fanteria cui appartenne anche Renato Serra. E' scomparso il poeta, l'uomo di cultura, il vessillifero della nostra terra ferace; l'uomo il cui destino gli serbò di lottare per tutta la vita, per la libertà e un progresso ordinato e civile.

Non lo incontreremo più arzillo e sorridente in bicicletta per le vie di Cervia con il baschetto in testa, al vento la barba garibaldina, oppure a Savignano a piedi camminando eretto, frettoloso di raggiungere la Filopatridi per discutere durante i Consigli accademici problemi letterari, di cultura storica o scientifica.

Di lui ci restano, oggi le opere, ventun volumi di poesie in dialetto della nostra terra romagnola, monografie su personaggi illustri, della medicina, della politica, della letteratura, saggi sulla medicina dei classici latini; e tre lustri di intenso lavoro spesi per la riorganizzazione della Biblioteca, e conseguente sistemazione della Rubiconia, che egli ricondusse al prisco splendore.

Subito dopo il secondo conflitto mondiale, mentre i savignanesi stavano riparando le rovine, il Consiglio Accademico della Filopatridi offrì al sen. Aldo Spallicci la presidenza della Rubiconia. Spallicci non esitò e per tre lustri di intenso lavoro spesi nella riorganizzazione della Biblioteca comunale e Accademica, e conseguente sistemazione della Rubiconia, la quale, per suo interessamento, e per l'affezionata collaborazione degli accademici, tornò al vetusto splendore.

Nel 1952, mentre la sezione bibliografica riprendeva il servizio di schedatura, il consiglio provvide all'acquisto delle moderne pubblicazioni di cui la Biblioteca era carente, e in un decennio si poneva al passo coi tempi indicendo conferenze, manifestazioni, commemorazioni.

Si iniziò col trecentenario dell'Accademia (1651-1951), si tennero conferenze sulla letteratura, arti figurative e tradizionali; si pose sostanzialmente in risalto l'Accademia «Degli Incolti» che ebbe un periodo di fervore per il contributo che le venne dall'arciprete Mancini, Pietro Borghesi, Pasquale Amati, Cristofano Amaduzzi, Giacomo Turchi, ed altri.

Venne iniziata la pubblicazione del Corpus delle Tradizioni Romagnole: «Romagna tradizionale» e «Buonsangue romagnolo», a cura di P. Toschi e Fabi; e mercé lo slancio di soci pittori venne creata una Pinacoteca accademica con una ventina di quadri che ogni anno va aumentando. Nel 1960 la Filopatridi celebrò il centenario della morte del sommo epigrafista, concittadino Bartolomeo Borghesi, che fu giustamente chiamato «il creatore della storia romana»; le cui manifestazioni coincisero con la pubblicazione annuale dei Quaderni editi dalla Rubiconia.

Il centenario dell'Unità nazionale (1861-1961) venne ricordato in una cornice densa di memorie e di ricordi il 29 giugno 1961. L'oratore ufficiale, sen. Aldo Spallicci, con precisazioni e dati storici, evocò le tappe salienti del nostro Risorgimento, e nello stesso anno ricorrendo i cinquant'anni dalla morte di Gino Vendemini, che fu vicepresidente durante la presidenza del Carducci, tipico rappresentante della Romagna dell'800, della Romagna garibaldina, generosa, di un idealismo eroico, venne commemorato dal poeta Spallicci che ne tratteggiò la maschia e atletica figura.

Nella giornata celebrativa, videro la luce, in edizione di ristampa, curata dall'Accademia «Aegri Somnia» e «Una capa ad Sunett» che erano stati dal Vendemini pubblicati in numero molto ristretto.

Fece seguito un Convegno a Savignano delle Accademie di Italia promosso dalla Rubiconia per raggiungere lo scopo nobilissimo di rappresentare una forza viva nel nostro paese, e per dare impulso a iniziative culturali, tenuto il 10 giugno 1962. Al Convegno aderirono 31 Accademie, moltissimi letterati e storici: l'assemblea fu presieduta dal prof. Bruno Migliorini, presidente dell'Accademia della Crusca, la relazione sulle finalità del convegno venne svolta dal presidente prof. Aldo Spallicci; le parole introduttive vennero pronunciate dal nostro accademico prof. Babinger dell'Università di Monaco. Sorse così la «Federazione Nazionale delle Accademie» con sede in Savignano negli uffici della Rubiconia; presidente onorario: prof. Bruno Migliorini, presidente della Federazione: prof. Aldo Spallicci; vicepresidente: prof. M. Salmi; segretario: prof. Buscaroli. Nello stesso anno, venne celebrato, nell'aula magna, dal nostro presidente il 50.o della morte del poeta G. Pascoli; vennero date alle stampe il 2.o e 3.o volume del «Corpus della Tradizioni Romagnole - Fiabe e leggende di Romagna»; e il 4.o e 5.o quaderno che raccolsero pezzi sul Pascoli, Maroncelli, Perticari, Caterina Sforza.

La Rubiconia andava progressivamente riprendendosi, sotto la solerte attività del sen Spallicci, anzi questo periodo può considerarsi positivo agli effetti della ripresa delle attività culturali, e della sistemazione del patrimonio bibliografico.

In quegli anni di fecondo lavoro il consiglio accademico provvide alla pubblicazione del Catalogo dei manoscritti, degli incunaboli e delle pergamene; e a redigere l'inventario dei manoscritti di Francesco e Gino Rocchi, costituito di 142 cartoni. Nel frattempo usciva il VI Quaderno. Nel settimo cencentenario della nascita dell'Alighieri (1265-1965) la Rubiconia fece rievocare e commentare da un gruppo di accademici, il verso dantesco che celebra la storia delle varie città della Romagna. Le conferenze vennero raccolte nel VII Quaderno. Fece poi seguito la commemorazione della poetessa Teodolinda Franceschi Pignocchi.

Al primo centenario delle battaglie garibaldine — Bezzecca, Monterotondo, Mentana — la Accademia dedicò l'VIII Quaderno; che poneva in risalto la partecipazione della Romagna a quelle Campagne risorgimentali; indisse il I Concorso di poesia riservato agli studenti delle scuole medie e superiori o comunque ai giovani di età non superiore agli anni 21.

Nel 1967 cadendo il 200.o anniversario della nascita di uno dei fondatori della Simpemenia: Girolamo Amati filologo e archeologo (1767-1967) il consiglio preparò la manifestazione commemorativa: il discorso fu tenuto dall'accademico prof. Sergio Zanotti in una sala del comune gremita di pubblico, letterari e storici; venne raccolto il IX Quaderno; unitamente alla ristampa dell'opera postuma «Delle origino romagnole» del savignanese Basilio Amati.

Questa la sintesi dell'opera svolta da Aldo Spallicci a pro della Biblioteca e dell'Accademia dei Filopatridi, istituzioni che predilisse e che furono presenti in lui sino agli ultimi giorni delle sua vita terrena: scriveva infatti nella sua ultima lettera, l'11 marzo 1973... «per sabato 17 andrebbe bene al pomeriggio. Parleremo della Libreria Vendemini e dei locali dell'Accademia...».

Nel pomeriggio del 14 marzo serenamente spirava nel suo letto a Premilcuore di Forlì.

Dario Mazzotti

CARNEVALE DI VIAREGGIO IN AGOSTO

Le Poste italiane non cessano di meravigliare per un motivo o per l'altro. Ed è così che con rinnovato stupore si apprende che il 10 agosto, in piena vacanza estiva, sarà lanciato un francobollo ordinario per propagandare il... Carnevale di Viareggio. Stagione a parte, è difficile anche comprendere a chi si rivolge questa propaganda: il valore di 25 lire, corrispondente alla tariffa per la cartolina di saluti destinata all'interno, fa logicamente pensare che il «battage» per i carri viareggini sia destinato agli italiani, ma allora l'emissione appare abbastanza superflua. Se poi la propaganda si rivolge agli stranieri — e così dovrebbe essere, anche perché questo è il primo francobollo della serie a soggetto turistico — non si capisce il valore di 25 lire, non corrispondendo questo a nessuna tariffa per l'estero. A questo punto è inutile scervellarsi. Resta il fatto che il 10 agosto, giorno di San Lorenzo, uscirà un francobollo da 25 lire per ricordare agli italiani e a quanti — ma quanti? — stranieri capiterà sotto gli occhi che il prossimo inverno dovranno precipitarsi a Viareggio. Il francobollo carnascialesco lo vedete in pagina. E' un'opera di Emidio Vangelli: Viareggio illuminata dai fuochi artificiali che si riflettono nel mare.

Chiuso a Melide

Le Poste jugoslave hanno deciso di non più avvalersi dell'agenzia dislocata a Melide, in Svizzera, per la vendita dei propri francobolli all'estero. L'affare non è più ritenuto conveniente; d'ora in poi Belgrado farà da sé. Ecco quanto si legge in proposito nel numero di luglio di «Francobolli»: «Le voci che circolavano da tempo su un'imminente chiusura dell'agenzia filatelica dei francobolli jugoslavi a Melide, in Svizzera, si sono dimostrate fondate. Con decreto ministeriale del 27 febbraio 1973 è stata tolta la rappresentanza al signor E. Bojadziev che, operando a Melide, era riuscito in pochi anni ad organizzare un giro colossale di vendite con profitti di centinaia di milioni. Gli ambienti ufficiali di Belgrado hanno trovato infatti troppo esoso il contratto a suo tempo firmato con il Bojadziev, al quale veniva riconosciuto uno sconto del 25 per cento sul valore nominale delle varie emissioni. La vendita dei francobolli jugoslavi verrà curata d'ora in poi direttamente da Belgrado». La notizia dice molto in fatto di guadagno con i rettangolini colorati e gommati. Apre però anche qualche interrogativo: si riuscirà a mantenere il livello di vendite raggiunto con i metodi dell'iniziativa privata? avrà la burocrazia collettivistica la capacità e la volontà di mantenere la macchina a un ritmo adeguato? Sono interrogativi che riguardano più lo Stato jugoslavo che i filatelisti. A questi interessa soprattutto un prodotto valido e al riparo dalle speculazioni.

CORRIERE FILATELICO

I MILLE ANNI DELLA SEDE EPISCOPALE DI PRAGA

Con oltre due mesi di anticipo, le Poste vaticane annunciano l'emissione per il 25 settembre della serie commemorativa del millennio di fondazione della diocesi latina di Praga, prevista nel programma 1973. All'origine dei motivi che l'hanno determinata stanno senza dubbio, oltre alla ricorrenza in se stessa, il desiderio di una particolare manifestazione di solidarietà e di benevolenza della Sede apostolica verso la Chiesa cecoslovacca tuttora duramente oppressa, e una riaffermazione, anche su una base incontestabilmente storica, dei diritti di quel popolo alla libertà religiosa. L'emissione ripete praticamente le ragioni che hanno suggerito a suo tempo quella per il «Sacrum Poloniae Millennium».

La serie si compone di quattro francobolli, che in una cornice a disegno comune accolgono soggetti strettamente legati alla sede episcopale praghese. Ai due estremi stanno, vigilanti custodi, i due santi patroni Venceslao e Adalberto; al centro figurano lo stemma della diocesi e il campanile della cattedrale di Praga. Le vignette, nel loro insieme, richiamano un lavoro a mosaico di stile medioevale; su tutte corre l'iscrizione che ricorda il millennio: «Dioecesis Pragensis 973-1973». Non sono firmate, e ciò fa supporre che l'autore abbia preferito l'anonimato oppure che la serie sia uscita dagli studi del Poligrafico.

I quattro francobolli, di dimensioni piuttosto grandi, millimetri 40 per 48, si snodano nei tagli da lire 20, 90, 150 e 220. I fogli contengono 25 esemplari. La stampa è in rotocalco a più colori su carta bianca patinata. La tiratura: 1 milione 350 mila serie.

E' da segnalare ancora che le Poste vaticane hanno accolto finalmente la richiesta dei giornalisti filatelici di avere a disposizione con gli annunci delle «novità» anche la riproduzione fotografica delle stesse, non essendo possibile tradurre in cliché le vignette a stampa come finora veniva proposto. Così questa volta siamo in grado di offrire una buona riproduzione della serie annunciata. Il fatto rappresenta un notevole miglioramento dei rapporti di collaborazione fra l'Ufficio filatelico vaticano e la stampa.

I FIORI DELL'ISOLA DEGLI AMMUTINATI

Dalla lontana e sperduta Pitcairn, l'isola del Pacifico dove trovarono rifugio gli ammutinati del «Bounty», sono arrivati recentemente cinque francobolli con altrettanti caratteristici esemplari della flora locale; si tratta di fiori e di frutti esotici i cui nomi correnti e scientifici sono indicati su ciascun francobollo. La bella serie è stata disegnata dalla nota pittrice Jennifer Toombs, che ha al suo attivo molti lavori per conto dei Crown Agents. I cinque francobolli portano con sé una nota intrinseca di suggestivo interesse, legati come sono ad una terra venuta alla ribalta della storia per una drammatica vicenda e i cui abitanti, neanche due centinaia, sono in massima parte discendenti degli ammutinati.

Napoli e l'Europa

Il sen. Giovanni Spagnolli, che da poco è succeduto a Fanfani nella carica di presidente del Senato, ha assunto la presidenza della annuale esposizione filatelica internazionale «Europa» di Napoli. Questa, avendo debuttato nel 1961, è giunta ormai alla tredicesima edizione, che si svolgerà dal 20 al 28 ottobre nella fastosa cornice del restaurato palazzo reale. Alla rassegna del francobollo Europa si affiancano il Salone degli Stati africani, il Gran Premio dell'arte filatelica ed altre rassegne dedicate a singoli paesi della CEPT o a temi particolari. Il sen. Spagnolli è una figura ben nota nel mondo filatelico avendo ricoperto la carica di ministro delle Poste in due governi ed avendo meritato l'iscrizione all'Albo d'oro della filatelia italiana. (Bisogna però anche ricordare che hanno deluso i francobolli varati durante il suo incarico per celebrare il cinquantenario dell'unione della Venezia Giulia e del Trentino all'Italia: la ragione politica evidentemente è prevalsa sul contenuto). Presidente esecutivo della esposizione napoletana è Giuseppe Riccardi, vicepresidente l'ex direttore generale delle P.T. Aurelio Ponsiglione, factotum il collega Renato Russo, ideatore della manifestazione. La prossima rassegna è stata preannunciata filatelicamente da una targhetta illustrata con il golfo partenopeo e la leggenda «Ottobre a Napoli - XIII Mostra Internazionale del francobollo Europa». Un annullo di rigore per una collezione tematica.

Dai monti di Andorra

L'ultimo francobollo (1 franco) emesso recentemente dalle Poste francesi di Andorra è dedicato alla Madonna di Canolich. E', questo un piccolo santuario che si erge in località isolata fra i monti e nel quale si venera una antichissima statua lignea della Vergine con il Bambino. Sarebbe stata trovata da un pastore in una grotta, iv. condottovi da una colomba che voleva catturare. I lineamenti della statua derivano da quella caratteristica arte romanico-catalana che fiorì nella regione dopo il Mille. Dal 7 luglio è agli sportelli francesi della piccola repubblica una serie di fiori locali: tre francobolli del valore complessivo di franchi 1,70.

Ricordo di Colombo

Delle emissioni di luglio curate dai Crown Agents per conto dei territori della Corona britannica, merita attenzione una serie di quattro valori più un foglietto preparati per le Poste dell'isola di Montserrat, scoperta da Colombo nel 1493. Con una forzatura notevole si è voluto ricordare il 480.o anniversario dell'avvenimento. Sui francobolli (quasi due dollari ed altrettanti per il foglietto) compaiono Colombo, la nave ammiraglia, la rotta attraverso le Indie Occidentali e la montagna spagnola di Montserrat con il suo celebre santuario.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LAVORI PER 300 MILIONI APPALTATI DALLA PROVINCIA

È in atto la sistemazione delle strade del circondario

Dal Carso al Muggesano vengono rettificate curve pericolose e viene rinnovato il manto asfaltato - Nuovo tronco a Caresana



(Foto Rice)
Un aspetto dei lavori per la rettifica della curva pericolosa sulla strada di S. Antonio in Bosco

Entro la fine dell'estate su numerose strade minori della provincia si circolerà meglio e più sicuramente. L'Amministrazione provinciale ha infatti appaltato il rifacimento del fondo di numerosi tracciati di sua competenza; i lavori relativi sono già a buon punto. Le strade interessate saranno migliorate sia per quanto riguarda la regolarizzazione del fondo con il rifacimento del manto, sia in ordine all'ammodernamento della segnaletica orizzontale, in alcuni casi assente, in altri cancellata da tempo.

Queste le arterie interessate: strada del Vipacco (da Opicina a Monrupino), strada del Timavo (da Basovizza al confine di Lipizza), la Carso Sud-Nord (da Basovizza a Opicina e da Opicina a Prosecco e Sistiana), la Zolla-Sgonico, la Sgonico-Gabrovizza, la strada di Draga Sant'Elia, la Muggia-Aquilinia e infine la Muggia-Santa Barbara.

Come si vede, i lavori coprono praticamente tutta l'area della provincia. Le migliorie interesseranno certamente, oltre alle comunità locali che sono le prime beneficiarie, anche i numerosissimi gitanti che alla domenica lasciano la città per invadere il Carso e il Muggesano.

Il nuovo fondo sarà più resistente ed elastico, essendo costituito da calcestruzzo bituminoso gettato a caldo anziché dal tradizionale calcestruzzo granuloso. Inoltre, in molti casi, saranno eliminate le gobbe e le cunette che gli anni hanno lasciato sul manto stradale. Il costo dei lavori sarà di 300 milioni.

L'amministrazione provinciale sta anche curando la realizzazione di un tratto interamente nuovo, una strada che da Caresana salirà sino al valico di Prebenico. Il tracciato permetterà alle autocorriere di linea, che oggi arrivano a Caresana, di prolungare le corse sino al posto di blocco e agevolerà anche gli abitanti della zona che oggi, per arrivare al confine, devono scendere a valle e risalire da San Dorligo.

I lavori della nuova strada avranno inizio nei prossimi mesi. Sino ad oggi è stato definito il tracciato e sono stati piantati i paletti di delimitazione. La strada aprirà, tra l'altro, una nuova meta turistica ai gitanti: da Caresana infatti, sarà possibile arrivare in pochi minuti al castello di San Servolo.

Un'importante rettifica, infine, è in via di completamento lungo la strada che da Cattinara scende a Bagnoli. Subito dopo l'incrocio con la strada di San Giuseppe della Chiusa, infatti, c'era nel vecchio tracciato una strettoia con curva e controcurva, in corrispondenza del ponte che superava la ferrovia per Draga Sant'Elia. La pericolosità della strada in quel punto aveva causato negli anni scorsi numerosissimi incidenti, alcuni dei quali molto gravi.

Ora che la vecchia strada ferrata non c'è più sarà possibile eliminare entrambe le curve e il ponte, rendendo quasi rettilineo il tratto di strada.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Arsenio — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48. La luna nasce alle 22.21 e cala domani alle 10.46.

Ieri: temperatura massima 28,8, minima 24,3; pressione mb. 1010 stazionaria; umidità 50 per cento; cielo sereno; vento 14 kmh da Sud-Ovest; mare mosso con temperatura di gradi 25,8.

Maree: bassa alle 6.15 con cm 54 e alle 19 con cm 21 sotto il l.m.; alta alle 13.05 con cm 41 e domani alle 0.30 con cm 23 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ESECUTIVO IL DECRETO DEL COMITATO PREZZI

Domani la tazzina a quota novanta

La tazzina di caffè costerà da domani 90 lire. Il Foglio Annunzi Legali della provincia di Trieste pubblica, sul numero in distribuzione da oggi, il decreto con il quale si stabilisce l'aumento. Poiché la decorrenza del provvedimento viene fissata al giorno successivo alla pubblicazione, l'aumento entrerà in vigore alle ore 0 di domani. Il decreto era stato adottato venerdì scorso dal comitato provinciale prezzi, presieduto dal viceprefetto reggente dott. Mellari, che aveva accolto le richieste formulate qualche mese fa dagli esercenti.

In un suo comunicato, l'Associazione esercenti pubblici esercizi, dopo aver ricordato che l'aumento è reso necessario dai maggiori oneri che gravano sulla tazzina di caffè, rammenta alle ditte consociate l'obbligo di apportare le necessarie variazioni sui listini prezzi esposti al pubblico. I nuovi listini, debitamente aggiornati, possono essere ritirati sin da oggi presso la segreteria dell'associazione in piazza Silvio Benco 4; o presso la sede dell'Associazione commercianti ed esercenti, in via dei Rettori 1.

Giova ricordare che in nessun caso nella nostra provincia il prezzo della tazzina di caffè servita al banco potrà superare le 90 lire. In tal senso i sindaci dei comuni e gli organi di polizia sono incaricati della osservanza della norma; il cittadino cui fosse chiesta una cifra superiore potrà segnalare il caso ai suddetti organi.

IERI IN PIAZZA GOLDONI

«Saltata» una condotta della rete idrica

Una conduttura della rete idrica che alimenta la parte bassa della città è letteralmente scoppiata ieri sera verso le 22 alla confluenza tra via Mazzini e piazza Goldoni, dove è tuttora aperta la trincea per i lavori connessi con la nuova semaforizzazione. Mentre alcuni operai dell'Acegat stavano intaccando con un martello pneumatico una tubatura che doveva essere spostata per permettere la posa di una cassetta di distribuzione telefonica della SIP un'altra conduttura distante circa un metro, si è squarciata e immediatamente una colonna di acqua è sprizzata al cielo, raggiungendo i 10 metri di altezza (fino al secondo piano degli edifici circostanti).

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio, turno 2259; 1 elettricista.

DOMANI SERA AL COMUNE IL VOTO SULLA «GRANDE VIABILITÀ»

RINVIATA A TEMPI MIGLIORI LA SOPRAELEVATA DI BARCOLA

Nell'incontro con gli abitanti del rione il sindaco Spaccini ha ribadito il prioritario impegno per collegare il molo VII attraverso San Giacomo

La discussione sulla «grande viabilità», che vedrà impegnato domani sera il consiglio comunale, ha avuto un preambolo piuttosto vivace del quale sono stati protagonisti consulte e comitati di cittadini delle zone interessate. Dopo l'assemblea di San Giacomo, l'altra sera, e la riunione del comitato unitario di Barcola, è da registrare infine l'incontro avuto ieri dal sindaco Spaccini con i consultori di Barcola.

Mentre, per quel che riguarda San Giacomo, la consulta ha aderito alle posizioni del comitato di cittadini delle zone interessate (l'assemblea si è conclusa con un documento che propone all'amministrazione comunale l'approvazione del piano generale con lo stralcio della parte finale, quella che va da S. Maria Maddalena Inferiore al Molo VII), per quel che riguarda Barcola le posizioni sono divergenti.

Il comitato unitario, infatti, aveva concluso i suoi lavori con un ordine del giorno che chiedeva la preparazione di una soluzione alternativa per la cosiddetta penetrazione nord (il tratto da Gabrovizza a piazza Libertà), meno onerosa finanziariamente e più rispettosa del patrimonio naturale ed urbanistico. L'ordine del giorno sanciva anche la partecipazione dei cittadini aderenti al comitato alla manifestazione indetta per domani sera dagli abitanti di San Giacomo-Ponziana.

La consulta, invece, ha ascoltato ieri sera le tesi del sindaco e dell'assessore De Luca, senza che al termine delle dichiarazioni ci fossero contestazioni particolarmente vivaci. Sebbene i lavori siano stati aggiornati senza che sia stata presa alcuna decisione, i consultori sono apparsi rassicurati dalle affermazioni del sindaco.

I diversi atteggiamenti dei due rioni possono venir fatti risalire ai tempi altrettanto diversi, delle opere relative. Mentre, infatti, la penetrazione sud (quella che interessa San Giacomo viene definita urgente dalla giunta, tanto che ne è già stato predisposto il finanziamento, la penetrazione nord (che interessa Barcola) è rimandata, per quel che riguarda progetto esecutivo e finanziamenti dei lavori, ad una seconda fase: conoscendo i tempi delle opere pubbliche nella nostra città, ciò può significare anche parecchi anni. Unico inconveniente, per gli abitanti della zona interessata, il vincolo che scatterà non appena il Consiglio municipale avrà approvato il piano, e che riguarderà un notevole numero di proprietà sul percorso, per ora presumibile, dell'autostrada urbana.

Veniamo al discorso del sindaco, un lungo monologo durato più di un'ora davanti ai consultori di Barcola-Gretta-Roiano e ad alcuni cittadini interessati al problema radunati nella sala riunioni del palazzo dello anagrafe. La «grande viabilità», ha esordito il sindaco, è una necessità indifferibile; il porto deve venir allacciato alla rete autostradale europea, se non si vuol tagliar fuori Trieste dalle correnti di traffico. Per poter procedere anche solo con i progetti esecutivi, la Giunta ha bisogno dell'approvazione di un piano di massima, che faccia da stralcio al piano regolatore; e dè questo il significato del voto cui sarà chiamato domani il consiglio. Senza una precisa delibera del consiglio comunale, non è possibile neppure stanziare i fondi per un primo studio dell'opera.

L'urgenza, soprattutto per quel che riguarda il molo VII, è tale, che il Comune è già riuscito ad assicurarsi il finanziamento per la «penetrazione Sud» attraverso il fondo Trieste, mentre per quel che riguarda il raddoppio della 202 e l'allacciamento con l'autoporto di Pese esiste una precisa assicurazione dell'ANAS confermata dal ministro dei lavori pubblici del governo uscente, Gullotti. Ogni ritardo sarebbe quindi di grave danno.

La penetrazione nord, pur rivestendo lo stesso carattere di urgenza, ha uguale importanza per l'equilibrio urbanistico della città: solo quando l'area di Monfalcone potrà considerarsi integrata con la conurbazione di Trieste, l'espansione di quest'ultima potrà riprendere sotto ogni profilo.

Le assicurazioni che la giunta è in grado di dare ai cittadini son di due tipi. Prima di tutto, per quel che riguarda il tratto Gabrovizza-piazza Libertà, sarà indetto un concorso, se possibile su base internazionale per studiare la soluzione migliore. E poi, ha soggiunto il sindaco polemizzando con quanto aveva affermato la sera prima a San Giacomo l'architetto Costa, in sede esecutiva è possibile qualunque variazione: l'importante è che venga stabilita la strategia generale.

La consulta, come abbiamo ricordato, ha aggiornato i lavori. Domani sera il problema sarà posto al Consiglio comunale. Per domani è previsto il voto, ed è anche confermata la manifestazione davanti al municipio indetta dal comitato unitario dei quartieri di San Giacomo, Ponziana e Santa Maria Maddalena Inferiore.

Anche la Nccdl-Ggil ha espresso la sua opinione sull'argomento, chiedendo, in un comunicato, il riesame dell'intero piano, affinché non ne sia compromesso il tessuto urbano di San Giacomo e delle aree agricole del Carso. Il comunicato lamenta anche il ritardo con cui è stato richiesto il parere delle consulte rionali, e la mancata consultazione delle organizzazioni sindacali. Non si fa cenno, invece, di un'adesione alla manifestazione di domani sera, che era stata data in un primo tempo come possibile.

Una gazza ladra dei grandi magazzini è stata denunciata a piede libero dalla squadra mobile all'autorità giudiziaria per furto. Si tratta di Jolanda Struzzo Sullini, di 51 anni, residente a Codroipo, che era stata sorpresa mentre si impossessava di una collana del valore di 2500 lire esposta su un banco di vendita dei magazzini Upim di corso Italia.

L'ASSEMBLEA DEL «COVENOR»

«Sì» dei Comuni alla raffineria di Portogruaro

I sindaci e i rappresentanti dei dieci comuni appartenenti al Consorzio del Veneto orientale («Covenor»), al termine di un lungo dibattito che si è svolto a Portogruaro, hanno respinto, a larga maggioranza, con 28 no, 12 sì ed un astenuto, un ordine del giorno, presentato dai sindaci di Caorle e di San Michele al Tagliamento, contrario all'insediamento della progettata raffineria ANIC di Portogruaro. Nel corso della riunione era stato dibattuto uno studio della «Techint» — commissionato dai comuni di Portogruaro e di Fossalta — sugli eventuali effetti inquinanti della raffineria stessa che prevede, come è noto, la lavorazione annua di otto milioni di tonnellate di oli greggi.

Lo studio ha posto in luce che il grado di polluzione atmosferica ed idrica che deriverà dalla gestione della raffineria sarà di gran lunga inferiore ai limiti stabiliti dalla legge italiana. Per quanto riguarda il progetto del complesso dell'ANIC esso prevede il rifornimento del petrolio grezzo attraverso un oleodotto proveniente dal porto di Trieste ed anche il trasporto dei prodotti finiti avverrà prevalentemente a mezzo di oleodotto.

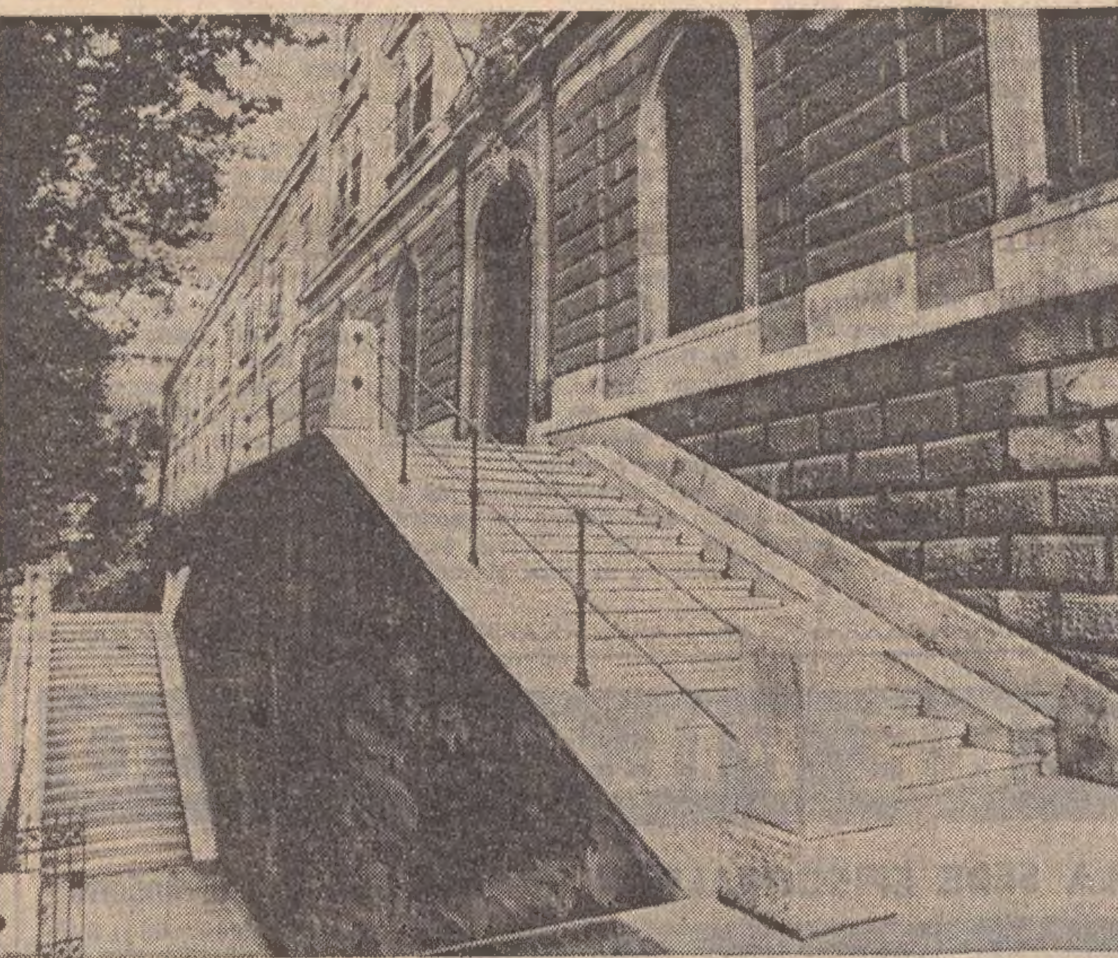
La realizzazione della raffineria — che sorgerà nella zona di Lugugnana — coprirà un arco di due anni e l'occupazione finale diretta è prevista sulle quattrocento unità, mentre notevoli effetti indotti si avranno sulle economie locali interessate al funzionamento dell'impianto.

Il progetto dell'impianto prevede, tra l'altro, un centralino automatico di analisi delle acque che verranno utilizzate dalla raffineria e la postazione di sei analizzatori che misureranno il grado di concentrazione a terra della anidride solforosa ogni mezz'ora. Tali analizzatori saranno direttamente controllati anche dagli enti pubblici. In ogni momento, quindi, sarà possibile conoscere la situazione e il tasso di inquinamento idrico ed atmosferico. Il progetto della raffineria ANIC prevede infine una larga cintura di verde ed una speciale struttura che eliminerà completamente la visibilità della torcia.

IN PERICOLO UN PIU' CHE CENTENARIO COMPLESSO IN VIALE MIRAMARE

L'OMBRA DEL PICCONE DEMOLITORE SULLA «PALAZZINA» DELLE FERROVIE

Mentre la Regione tratta l'acquisto dell'edificio prospiciente la stazione «Italia Nostra» interviene a difesa del patrimonio dell'Ottocento triestino



(Foto Ernè)
L'ingresso sul viale Miramare dell'edificio che la Regione intenderebbe demolire per costruirvi un modernissimo palazzo da adibire a sede dei propri uffici, ora sparsi in vari punti in città

Si sta perfezionando in questi giorni l'acquisto, da parte della Regione, dell'edificio di viale Miramare 21, di proprietà delle Ferrovie dello Stato; si tratta della cosiddetta «casa dei ferrovieri», una bella costruzione — di pulito ed armonioso stile ottocentesco — sorta quale «terminal» dei primi convogli ferroviari facenti capo a Trieste. La Regione, ora, avrebbe l'intenzione d'acquistare questo stabile, ma allo scopo di demolirlo e di costruirvi, al suo posto, un modernissimo palazzo di parecchi piani, dove poter concentrare tutti gli uffici regionali attualmente sistemati in sedi sparse nei vari punti della città. La Regione avrebbe infatti già avanzato al Comune la richiesta di demolizione dell'edificio, appunto per ricavarne un'ampia area edificabile.

Tale prospetto ha sollevato però perplessità e allarmi. Delle preoccupazioni per la sorte del nobile edificio ottocentesco si è resa in particolare interprete «Italia Nostra». Dal momento che la costruzione non è più protetta da un vincolo, «Italia Nostra» ha intanto rivolto un appello alla Soprintendenza ai monumenti per un rinnovo del vincolo stesso, «onde effettuare in extremis un salvataggio che si ritiene indispensabile, contro l'indiscriminata tendenza a spazzare via le non molte testimonianze del passato che, in una città come Trieste, andrebbero a maggior ragione tutelate e conservate». Il documento soggiunge: «Alla Regione, che è consocia di "Italia Nostra", inviamo un caldo appello affinché receda dalla sua decisione, risparmiando questo complesso urbanistico, uno dei più notevoli della Trieste ottocentesca».

Effettivamente è prevista la utilizzazione dell'area per la sistemazione di uffici — ci ha detto il dott Verzil, direttore del servizio demanio e patrimonio della regione — ma non esiste ancora un progetto definitivo. Quella di demolire lo stabile è solo una delle varie soluzioni; d'altra parte, non ci sono vincoli di nessun genere e lo stato di conservazione della casa dei ferrovieri è precario. Sta in piedi per miracolo».

Di diverso parere è «Italia Nostra» che ha voluto in primo luogo mettere in luce il valore artistico del palazzo. A parere degli esperti, esso costituisce, con gli edifici retrostanti, un complesso urbanistico di rara unità: gli stabili che circondano la «casa dei ferrovieri» sono stati anzi costruiti proprio «in funzione» della stessa, di modo che, demolendola, verrebbe a cadere ora il nucleo centrale, la «chiave di volta» di quest'isola urbanistica.

L'edificio, costruito nel 1850, servì inizialmente da stazione ferroviaria; il corpo di fabbrica fronteggiava, in origine, direttamente il «parco binari» e solo in un secondo tempo (in seguito all'abbassamento dei binari, prima in leggera discesa, a quota livello del mare) si trovò rialzato rispetto al piano antistante; furono perciò costruite le rampe monumentali che gli hanno dato l'aspetto attuale. Lo stile architettonico, semplice ma funzionale e non privo di una sua nobiltà, si armonizza perfettamente con quello degli edifici vicini, costruiti pochi anni più tardi. Ma il respiro urbanistico dell'intero comprensorio è dato proprio dalla rientranza, dove è situata la facciata del palazzo, rispetto all'allineamento regolare delle facciate degli altri edifici di viale Miramare, da piazza Libertà fino alla curva di Roiano. L'unicità dell'edificio sta proprio nel fatto che esso interrompe la compatta serie chiusa dei palazzi affacciati sul viale.

«Chiudere quel varco — scrive il professor Decio Gioseffi, ordinario di storia dell'arte presso l'università di Trieste — significa distruggere una sistemazione che, nel suo genere, è un capolavoro. Ed anche l'introduzione di nuovi blocchi edilizi sarebbe sempre peggio del modesto, ma discreto e serio "rinascimento povero" della vecchia palazzina austriaca».

Gli alberi che circondano l'edificio costituiscono inoltre uno dei pochi polmoni di verde della zona: gli "alti fusti" che fronteggiano la facciata principale sono gli unici superstiti della lunga fila che correva lungo il primo tratto rettilineo del viale Miramare; il giardino che chiude la parte posteriore (pochi ne sospettano l'esistenza) è uno dei pochi scampati alla speculazione edilizia. Se effettivamente l'area verrà adibita a sede di uffici, si teme che anche questo piccolo "polmone" possa essere sacrificato per la costruzione di un posteggio.

Ma al di là delle considerazioni sul valore architettonico ed urbanistico, sono da tenere presenti anche delle ragioni sociali. Già da tempo la consulta rionale di Roiano insiste sul fatto che l'edificio, con il giardino retrostante, potrebbe esere adibito — dopo un'opportuna ristrutturazione — a vari servizi sociali di cui è carente il rione, vale a dire asili nido, scuola materna, biblioteca popolare, sala riunioni per attività culturali e ricreative, terza casa dello studente, ecc. Pochi mesi fa, in una riunione congiunta delle consulte di Barcola, Gretta e Roiano, si venne alla conclusione che l'edificio rappresentava anzi l'unica possibilità per la realizzazione di una scuola materna (di cui Roiano è priva).

RAZZI ROSSI NEL CIELO NOTTURNO

Naufraghi alla deriva soccorsi dalle «vedette»

L'S.O.S. di un motoscafo al largo è stato avvistato da terra - Un altro natante a ridosso degli scogli

Due drammatici salvataggi in mare, nel giro di poche ore, di un motoscafo che l'altra notte andava alla deriva al largo dei «Filtri» di Aurisina e di un altro motoscafo, che ieri sera rischiava di infrangersi contro gli scogli a Duino.

A dare l'allarme sono stati nel primo caso gli abitanti di alcune ville situate sulla scarpata che dalla strada costiera digrada verso il mare. Verso le 22.30 hanno visto levarsi verso il cielo buio le scie di tre razzi rossi, di quelli in dotazione ai natanti per le situazioni di emergenza. In capo a cinque minuti sono arrivate al centralino della Questura una decina di telefonate, tutte che comunicavano l'avvenuto lancio dei razzi.

L'allarme è stato ritrasmesso dal «113» al servizio di vigilanza marittima del Commissariato di Duino. Ricevuta la segnalazione, ha preso immediatamente il largo il motoscafo della polizia con a bordo il maresciallo Umek e l'appuntato Corrain, che si è diretto verso la zona segnalata.

Dopo una mezz'ora di ricerche è stato finalmente avvistato il natante, un motoscafo con tre persone a bordo, a circa un miglio e mezzo dalla costa. A bordo del «Richard» — questo il nome del motoscafo — c'erano Romano Jancic, 35 anni, abitante in via Aldegardi 37, Virginio Belli, 40 anni, domiciliato al numero 3 di via Grimut, e Mario Giacaz, residente in via Molino a vento 101.

I tre avevano lasciato Trieste nel pomeriggio, dirigendosi al largo. A sera, il motore del motoscafo si era improvvisamente inceppato e non era stato possibile rimetterlo in funzione, nonostante gli sforzi che i tre occupanti hanno inutilmente compiuto per individuare almeno il guasto. Pare, comunque, si sia trattato di una rottura dell'albero di trasmissione dell'elica.

Il «Richard» è stato così preso a rimorchio dal motoscafo della polizia e trainato sino al porticciolo di Sistiana, dove si è conclusa a lieto fine — grazie anche alla tempestiva segnalazione dei cittadini che avevano raccolto l'S.O.S. — la pericolosa disavventura dei tre naufraghi alla deriva in balia delle onde.

La seconda operazione di salvataggio è stata brillantemente portata a termine ieri sera. Anche questa volta si trattava di un motoscafo in avaria, ma la situazione era forse più drammatica a causa del mare agitato e per il fatto che il natante si trovava vicino alla costa e minacciava di sfasciarsi sull'arenile.

Teatro dell'operazione lo specchio di mare sottostante il castello di Duino e protagonista del salvataggio ancora una volta il motoscafo del locale commissariato. A dare l'allarme è stato il personale del castello, che ha avvertito gli agenti in servizio allo scalo della polizia.

L'appuntato Macor e il motorista civile Ravalico hanno raggiunto in pochi minuti con la loro imbarcazione il motoscafo in pericolo — il «Michele», iscritto al registro di Milano — e, presolo a rimorchio, l'hanno trainato sino al porticciolo di Duino. A bordo si trovava Remigio Parovel, di 52 anni, abitante in via Hermet 24. Anche per lui, grazie al tempestivo intervento dei soccorritori, un grosso incubo era svanito.

Stasera al Comune il voto sul bilancio

Il Consiglio comunale voterà questa sera il bilancio di previsione 1973 insieme con i conti consuntivi e preventivi dell'Acegat, dopo che i temi finanziari sono stati oggetto di un ampio dibattito unitamente ai «lineamenti» del piano quinquennale che verrà proposto nella sua veste definitiva in autunno.

Esaurita la discussione generale con la seduta di martedì, questa sera sono in programma le repliche degli assessori al bilancio ed ai servizi industriali, Del Tutto e Abate, nonché del sindaco Spaccini il quale replicherà, oltre che sul piano quinquennale, sulla portata politica dell'importante atto amministrativo.

La posizione dei singoli partiti sarà infine ribadita con le dichiarazioni di voto da parte dei rispettivi capufficio; e la seduta si concluderà, prevedibilmente a tarda sera, con il voto del bilancio, il cui esito favorevole è praticamente scontato, la coalizione giuntale di centro-sinistra contando su 33 voti contro 27 delle opposizioni coalizzate.

«Match» internazionale fra giovani coniugi

Albanese lui, ma residente a Montreal in Canada, giapponese lei e abitante nella nostra città, in via Foscolo 42: i coniugi Claude Gabel, di 43 anni, e Atsuko Inagaki, di 27, se le sono suonate l'altra sera di santa ragione in una via del centro. Alcuni passanti che transitavano per via Paduina e che avevano assistito alla scena, hanno avvertito la polizia.

Gli agenti, giunti sul posto, hanno separato i due, accompagnando quindi la giovane giapponese all'ospedale. Atsuko Inagaki ha dovuto essere ricoverata nella prima divisione accoglimento, con prognosi di cinque giorni.

SULLE NOSTRE VACANZE INCOMBE LA MINACCIA DEL MALTEMPO

L'altalena dell'afa e dei temporali dovrebbe deliziarci fino ad agosto

Ormai in piena stagione turistica, sono migliaia i cittadini che scrutano il cielo per trarvi un auspicio di bel tempo, alla vigilia delle vacanze. A Trieste, nel pomeriggio un forte vento di libeccio ha spazzato nubi minacciose contribuendo a rendere meno rovente la ricomparsa del solleone. Nel Friuli, invece, perdura l'ondata di afa e di scirocco: caldo umido, temperatura sui 28 gradi e un'altalena di sole e di nubi. In montagna, in Carnia e nel Tarvisiano, è piovuto; poi è riapparso il sole e quindi si sono ripresentati violenti e brevi temporali, come nella Val Canale e di nuovo nel Tarvisiano; in Carnia qualche schiarita, le cime dei monti appaiono circondate da nubi nere che preludono a nuove ondate di pioggia.

Se ci lamentiamo per i temporali, il caldo e l'afa, dobbiamo prendercela con le basse pressioni presenti sulla Europa Occidentale. L'origine di due andamenti meteorologici così contrastanti è infatti la stessa: in conseguenza delle basse pressioni, masse d'aria fresca scendono dalle isole britanniche verso la Spagna e di qui sul Mediterraneo Occidentale. Sul mare incontrano aria più calda e il risultato è la formazione di ammassi nuvolosi che, seguendo le correnti atmosferiche, finiscono sulle nostre regioni dove determinano quella che gli esperti chiamano una mancata fase di instabilità, vale a dire piogge e temporali. Succede che questi ammassi nuvolosi siano preceduti da flussi di aria calda e umida, che in questi giorni imperano sull'Italia meridionale e centrale facendo ripercuotere fino a noi le conseguenze dell'afa.

Purtroppo non è prevedibile nei prossimi giorni un'equa distribuzione delle piogge e del caldo: ancora per parecchi giorni dovremmo restare — secondo gli esperti — sotto l'ombrello e nello stesso tempo imprecare all'afa ristagnante. I meteorologi dicono infatti che la situazione è in evoluzione lenta: lo stillicidio dei temporali alternati alle brezze roventi continuerà sino a fine mese. Solo allora, dicono, si ristabiliranno le caratteristiche situazioni estive.

Comunque non è colpa delle bombe atomiche o dei tempi moderni: si tratta, affermano gli esperti, di una situazione tutt'altro che insolita durante la stagione estiva.

Si riaprono i corsi di diritto del lavoro

La Scuola internazionale di diritto comparato del lavoro, inizia lunedì il suo undicesimo anno di attività all'Università degli studi di Trieste, presso la scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro ed organizzazione sindacale.

STATO CIVILE

18 luglio

MORTI: Rocco Giordano, anni 67; Rovis ved. Verani Maria, 78; Emili Vittoria, 78; Viani Priamo, 87; Gerometta Pietro, 78.
NATI: 7.

RIUNITI IN MUNICIPIO I RAPPRESENTANTI DELLE CONSULTE

Traffico cittadino e trasporti pubblici

L'attuazione complessa del piano generale di ristrutturazione richiederà un triennio - Come si faciliteranno i percorsi dei bus

Nel quadro dei periodici incontri tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti delle consulte rionali si è svolta in Municipio una riunione dedicata al nuovo piano dei trasporti pubblici.

In apertura l'assessore al decentramento Lonzar ha rilevato l'utilità ed il significato di questi incontri che confermano la volontà politica dell'amministrazione di rendere partecipi le consulte, quali strumenti di partecipazione democratica, delle scelte più rilevanti del Comune. Non a caso — ha rilevato Lonzar — le neo elette consulte sono state già interessate al bilancio, al piano quinquennale ed ora alla ristrutturazione delle linee di trasporto.

Il piano per la nuova rete di trasporto pubblico è stato illustrato ai presidenti delle consulte dall'assessore ai servizi pubblici industriali Abate.

Lo studio — ha detto Abate — si è basato sui risultati dell'inchiesta effettuata dalla amministrazione comunale circa l'origine e la destinazione degli spostamenti dei cittadini nelle varie ore della giornata, nonché sul piano per la regolamentazione della circolazione del centro cittadino.

L'assessore ha quindi rilevato la stretta compenetrazione esistente tra il problema più generale del traffico e quello dei trasporti pubblici. Quindi lo studio dei problemi della circolazione, della sosta e dei trasporti è stato affrontato in maniera organica nel senso che i problemi stessi sono stati esaminati in forma coordinata tenendo conto delle interdipendenze che esistono tra gli stessi ed avendo cura che le proposte, pur scaglionate su diversi termini di tempo, rientrassero in un quadro generale unico senza contraddizioni o slegature.

La ristrutturazione dei trasporti pubblici interessa immediatamente le proposte di intervento a breve termine per il traffico; infatti — ha proseguito Abate — la disciplina della rotatoria intorno al Borgo Teresiano richiede parecchie modifiche agli itinerari delle linee di trasporto. Tali percorsi sono pure interessati dalla sistemazione di nodi ed incroci e dall'istituzione di nuovi sensi unici o dalla modifica di quelli esistenti.

Per quanto riguarda la determinazione dei nuovi percorsi — ha detto Abate — si è partiti dai risultati dell'indagine «origine-destinazione» la quale ha determinato in ogni ora della giornata gli spostamenti dei cittadini in ciascuna delle zone e sottozone nelle quali era stata divisa la città e quelli di ogni sottozona verso le rimanenti. Trascurate le richieste con spostamenti inferiori ad una determinata consistenza, si è cercato di combinare tutte le altre esigenze di spostamento con una rete di trasporto.

Con questi elementi basilari è stata tracciata una rete di trasporto che soddisfi la domanda dell'utenza consentendo nella gran parte dei casi di raggiungere da un punto della città qualsiasi altro punto con l'impiego di una sola linea o al massimo due. Ciò grazie all'adozione di numerose linee diametrali e con l'istituzione e la conservazione di linee di penetrazione al centro nonché con la realizzazione di zone di interscambio tra le linee di penetrazione e tra queste e le linee di attraversamento diametrali. Per aumentare la velocità di esercizio dei mezzi pubblici, sono state esaminate con attenzione le soluzioni ottimali dei percorsi in funzione ai nuovi assi di scorrimento cercando di assicurare a questi la massima linearità. Anche per quanto concerne le fermate, sono state studiate ubicazioni che non arrechino intralcio al flusso veicolare e quindi di un indiretto intoppo agli stessi mezzi pubblici.

Il miglioramento del servizio di trasporto pubblico — ha proseguito Abate — viene realizzato anche con una serie di provvedimenti sul traffico quali l'istituzione di corsie riservate ai bus sia in mano che contromano, soluzione questa certamente più efficace. Corsie preferenziali saranno realizzate in via Geppa, via Carducci, via Gatteri, via Tarabocchia, largo Riborgo e via Mazzini.

Anche i nuovi impianti semaforici sono stati impostati per facilitare i percorsi dei bus. Alcune sezioni semaforiche saranno dotate di una speciale spia collocata sulla pavimentazione stradale atta a ricevere i segnali dei bus. Tali impulsi, raccolti, saranno trasmessi al cervello centrale e inseriti nel piano semaforico. Per gli autobus sono previste maggiorazioni nella durata del segnale verde e viceversa minore durata di quello rosso. Altri impianti semaforici prevedono una fase riservata ai bus: si passerà dalle due fasi normali ad una terza attivata dall'arrivo del mezzo pubblico (incroci tra le vie Ginnastica e Gatteri e le vie Carducci e Battisti).

Un altro caso particolare è quello dei semafori agli incroci tra la via Mazzini e le vie Filzi e Roma con gli impianti sincronizzati a tempo per i bus.

La nuova rete di trasporto — ha affermato Abate — sarà costituita da 27 linee che verranno a sostituirsi alle attuali 38 di gestione sia pubblica che privata. La lunghezza media delle linee passerà dagli attuali 5 chilometri a quasi 8, con evidenti vantaggi — secondo l'assessore — per l'utente. Le frequenze andranno durante l'ora di punta da 4-5 minuti per le direttrici fondamentali a un massimo di 30 per le linee periferiche. E' stato tenuto conto della diversa richiesta di collegamenti che si verifica nei giorni festivi e dopo le ore 21 dei giorni feriali.

Per attivare il piano risulta che occorrerebbero 241 mezzi contro gli attuali 184. Considerando i mezzi di riserva necessari, il parco dovrebbe salire a 280 autobus. Attualmente l'Acegat ne possiede 204 e ne dovrebbe ricevere entro l'anno 32. La municipalizzata è in attesa di un mutuo comunale per l'acquisto di altri 24; per cui bisognerebbe provvedere ancora a circa 60 mezzi.

L'attuazione complessa del piano di ristrutturazione del trasporto richiederà un arco di tempo valutabile in un triennio.

Alla relazione dell'assessore Abate ha fatto seguito un ampio dibattito con numerosi interventi e richieste particolareggiate di chiarimenti da parte dei presidenti delle consulte rionali.

Le dodici consulte rionali sono state invitate ad effettuare un attento ed approfondito esame del nuovo piano per formulare in tempo utile all'amministrazione osservazioni e proposte prima dell'inoltro del medesimo al Consiglio comunale per la definitiva approvazione prevista per il prossimo autunno.

I nuovi sensi unici nel Borgo Teresiano



(Foto Rice)

Da ieri, come abbiamo annunciato, nuove regole disciplinano il traffico nelle vie del Borgo Teresiano. Ecco, nelle tre foto, alcune delle novità: in alto, via Valdirivo «proibita» dalle rive; un'auto imbocca per errore via Torrebianca da via Roma; e infine la nuova segnaletica in via Carducci per svoltare in via Valdirivo, a senso unico in discesa.

COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E IL «BURLO GAROFOLO»

ASSISTENZA MEDICA GRATUITA PER LE GESTANTI E I NEONATI

Dal prossimo autunno l'esperimento anche a Roiano e Opicina

Nei giorni scorsi, in vista della discussione del bilancio preventivo per il 1973, si sono riuniti nell'ufficio del sindaco Spaccini, l'assessore al Bilancio Del Tutto, l'ufficiale sanitario prof. Fabiani, il prof. Nordio del «Burlo Garofolo» e il consigliere degli OO.RR. Bonicioli, per mettere a punto un progetto di collaborazione fra Comune e «Burlo Garofolo» per l'assistenza materno-infantile.

L'iniziativa, in una prima fase sperimentale, dovrebbe cominciare già il prossimo autunno e, oltre agli ambulatori del «Burlo», ove è già avviata, dovrà svolgersi nelle condotte di Roiano e Opicina.

Una qualificata équipe di medici, pediatri e ginecologi, psicologi, assistenti sanitarie e sociali provvederà a dare alle future madri e ai bambini tutta quella assistenza che è necessaria sul piano clinico, psicologico e informativo durante la gravidanza e subito dopo la nascita. Una serie di controlli sarà poi effettuata sui bambini al fine di seguire, fino al quarto anno di età, l'andamento del loro sviluppo.

Tale assistenza, che comprenderà anche esami clinici di laboratorio presso i più qualificati istituti pubblici della città, sarà completamente gratuita.

Il sindaco Spaccini e l'assessore Del Tutto hanno sottolineato come la collaborazione fra il Comune e l'ente ospedaliero prefiguri in un settore importantissimo, come quello dell'assistenza perinatale, le linee della riforma sanitaria nazionale e dia concreta attuazione a quanto previsto dalla legislazione regionale in materia.

MOVIMENTO NAVI

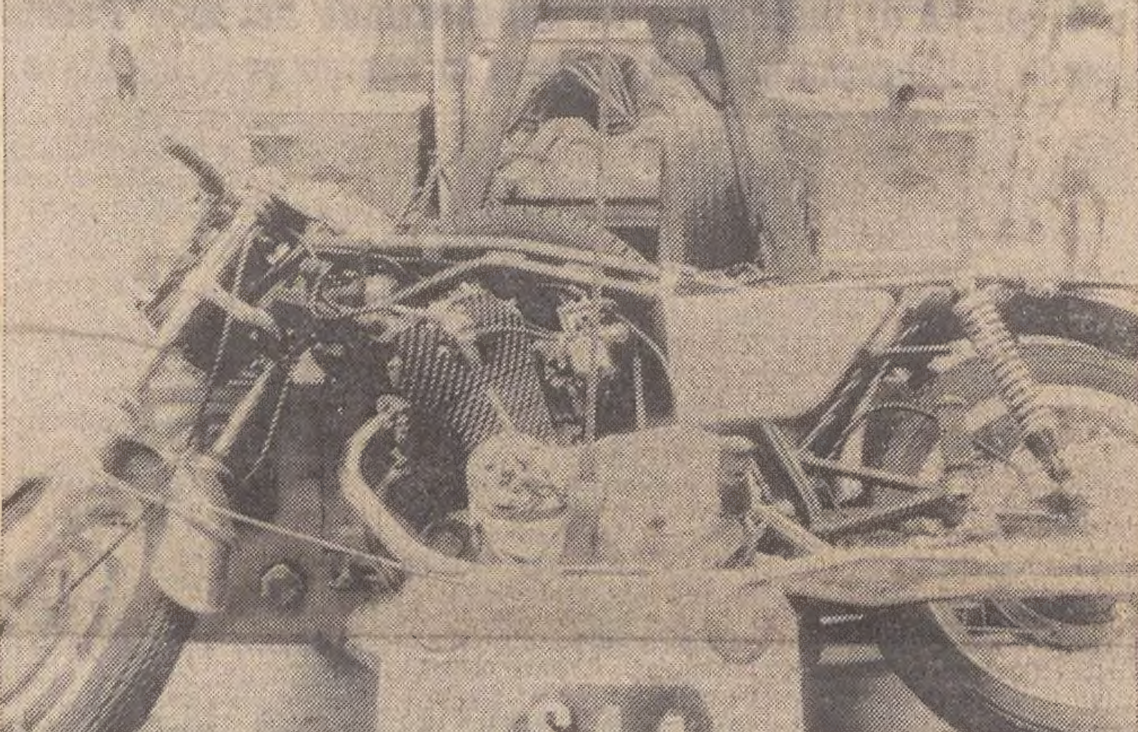
ARRIVI: mc. «Anapo» (naz.), mn. «Joachim» (germ.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mc. «Acradina» (naz.), mc. «Bruno» (naz.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Rinja» (alban.), mn. «Insel Riems» (egiz.), mc. «Vega» (francese), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Crikvenica» (jug.), mn. «Celestino» (jug.), mc. «Northern Joy» (liber.).

PARTENZE: mc. «Jacob Maersk» (dan.), mc. «Stefania A.» (naz.), mn. «Mare Dorico» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Joseph Okito» (cong.), mn. «S'affetta Adriatica» (naz.), mc. «Esso Parentis» (liber.), mn. «Rivka» (jug.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Elena» (austr.).

Un cittadino jugoslavo, Liubica Stoiljkovic, di 38 anni, di passaggio in città, è stato denunciato dalla squadra mobile in stato di arresto per aver contravvenuto a una precedente diffida ad entrare nel territorio nazionale.

UN TRAGICO INCIDENTE IERI MATTINA A CATTINARA

Perde la vita nello scontro della moto contro un camion



(Foto Rice)

La moto del tragico incidente recuperata dopo la sciagura. Sotto, la vittima, Bruno Castellani

Mortale incidente della strada ieri mattina a Cattinara: vi ha perso la vita un pittore di 35 anni, Bruno Castellani, già abitante al numero 109 di via Molino a Vento, che ha urtato con la sua motocicletta un autocarro ed è poi volato sull'asfalto. La sciagura è accaduta pochi minuti prima delle otto in strada di Fiume, nel tratto compreso tra la scuola media slovena e la chiesa parrocchiale. In quel punto la carreggiata è piuttosto stretta e accenna per di più a un principio di curva.

Il giovane pittore, in sella a una «Laverda 750 SF», targata TS 39208, stava dirigendosi verso il centro cittadino. In senso opposto viaggiava un pesante autocarro, un «Fiat 693 T1», targato GO 50515, diretto invece verso la statale «202». Alla guida c'era l'autista Emilio Rigotti, di 39 anni, abitante a Farra d'Isonzo, che era al suo ennesimo viaggio, su e giù per quella strada, dovendo rifornire di materiali un cantiere edile situato nei pressi del nuovo ospedale di Cattinara.

Molto semplice la dinamica del luttuoso incidente; nel momento in cui stavano per incrociarsi, autocarro e motocicletta erano vicinissimi e il giovane pittore deve avere molto probabilmente calcolato male le distanze, spostandosi eccessivamente all'esterno. La ruota anteriore della sua motocicletta ha così urtato contro il pneumatico anteriore sinistro dell'autocarro, quel tanto che è bastato per schizzare via una decina di metri più avanti, mentre il suo conducente veniva sbattuto sull'asfalto.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e l'autoambulanza della CRI, chiamata sul posto dallo stesso autista dell'autocarro, l'ha raccolto morente. E' poi spirato durante il tragitto verso l'ospedale, dove è giunto cadavere. Nel violento impatto con l'asfalto, anche il casco che gli proteggeva il capo non è servito. Oltre a un trauma cranico con profonde lesioni interne, i sanitari hanno riscontrato allo sventurato giovane un grave trauma addominale con sospette lesioni viscerali. La salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dall'appuntato Merlino e dalla guardia De Cecco della Polstrada.

Pietosa morte di un pensionato

Un anziano pensionato è deceduto l'altra notte, battendo il capo sul pavimento della cucina dopo essere caduto dalla seggiola. La vittima è Angelo Ferluga, di settant'anni, già abitante in via dell'Industria 24.

Alcuni vicini di casa del Ferluga, sentito un sordo tonfo provenire dall'appartamento del Ferluga, che si trovava solo a casa, hanno avvisato la polizia. Una pattuglia della Volante, con il vicebrigadiere Di Egidio, è così giunta sul posto, trovando il Ferluga ormai cadavere. Nella caduta si era procurato anche una ferita alla fronte. La salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investita da uno scooter

Un giovanissimo scooterista ha investito in via di Romagna una signora che stava attraversando la strada. Entrambi sono rimasti leggermente feriti. Il conducente dello scooter, Fabio Dick, di 14 anni, abitante in via Stravone 10, ha riportato contusioni ed abrasioni guaribili in una settimana. L'investita, Ermellina Zanardi ved. Protos, che è stata accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni, ha riportato un trauma cranico.

SEGNALAZIONI

Da tre giorni senz'acqua in via Pietro Nobile

«Ventiquattro famiglie degli stabili 2 e 4 di via Pietro Nobile segnalano il mancato ripristino da parte dell'Acegat di 130 centimetri di conduttura idrica: ciò provoca da tre giorni per ventiquattro famiglie il gravissimo disagio di essere senza acqua. Sembra che all'Acegat non vi siano due uomini per eseguire detta riparazione (lo abbiamo appreso da un tecnico dell'Acegat durante il sopralluogo). Superfluo ogni commento. Grazie per l'ospitalità. Gianni Arban».

L'avvenire dell'ex stazione

«Care "Segnalazioni", l'area di viale Miramare 21, cioè l'ex stazione ferroviaria con giardino sulla via Boccaccio, è stata acquistata dalla Regione e pare che questa ultima intenderebbe demolire l'edificio per fare una costruzione da adibire a uffici.

«Mi permetto di far notare che l'edificio ha un certo valore dal punto di vista architettonico, e la sua distruzione porterebbe a una conformazione diversa di tutto il quartiere che, già costretto tra due strade di grande viabilità come via Udine e viale Miramare, si troverebbe in una situazione di traffico ancor più caotica (determinata dagli uffici).

«Inoltre, a mio parere, quest'area è l'unica della zona che si presterebbe molto bene, mediante una ristrutturazione dell'interno dello edificio, a essere adibita ad usi sociali (asilo nido, scuola materna), dei quali c'è assoluto bisogno. Anche il giardino che c'è sul retro della costruzione e che è l'unico polmone verde del quartiere, servirebbe a un uso del genere.

«Abitando in questa zona mi trovo direttamente interessata a questo problema e spero che le competenti autorità comunali tengano conto delle esigenze della gente che abita nel quartiere e intervengano presso la Regione per cautelare quelli che sono non direi solo gli interessi ma i diritti dei cittadini che vi abitano. Ringraziando, Teresa Blasig».

Facilitazioni per i bagnanti sulla linea «8»

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat comunica che, non essendo possibile per il momento di effettuare la deviazione della linea «8» pre la zona dei bagni di Riva Traiana, per intanto è stato deciso che con domani, venerdì, gli utenti delle linee «8», «9» e «15» che si recano ai bagni di Riva Traiana possono, al ritorno, salire gratuitamente sui treni della linea «8» alla fermata del Mercato Ortofrutticolo esibendo il biglietto ricevuto nella corsa di andata, per essere trasportati fino a Campo Marzio, zona capolinea delle linee «8» e «15» e fermata di passaggio — nelle corse verso San Giovanni — della linea «9».

«Liberare» via Milano

«Scrivo per segnalare alle competenti autorità responsabili del traffico cittadino l'impossibilità di voler indirizzare tutto il traffico proveniente dalla Costiera per via Milano per raggiungere la via Carducci. E' evidente a tutti in questi giorni, il caos con i relativi ingorghi che si verificano in tale zona. Volendo insistere in questo esperimento, la via Milano dovrebbe essere completamente libera: cioè divieto di sosta da ambedue i lati. Attualmente in via Milano, specie all'altezza degli uffici della Regione e di fronte alla sede della CRI, ci sono permanentemente veicoli in sosta con grave pregiudizio della celerità del traffico (e intralcio ai movimenti delle ambulanze). Grazie. Giuliano Grandi».

Nuovo capolinea della «8» a Roiano

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che con oggi giovedì 19, il capolinea di Roiano della linea «8» verrà spostato in via Villan de Bachino, dove attualmente si trova già quello della linea «5».

Pertanto, provenendo da viale Miramare, gli autobus faranno il seguente percorso: via S. Teresa, via Stock, via di Roiano, piazza tra i Rivi, via dei Moreri, via Villan de Bachino (capolinea), via Montorsino, largo Petazzi, via Stock, via S. Teresa ecc.

Le nuove fermate saranno poste in piazza tra i Rivi e in via Stock, in comune a quelle della «5» già esistenti.

La brutta caccia

«Sono un tifoso del San Giovanni, seguo con simpatia i restauri del campo sportivo di viale Sanzio, e, mentre ne ammiravo i risultati, sono rimasto altamente meravigliato nel vedere che un addetto ai lavori sparava con un fucile su colombi e passerotti che si posavano sul campo, e più meravigliato ancora nel non sentire il colpo, ma, purtroppo, vedevo i cadaveri delle innocenti bestiole. Ciò è avvenuto il 10 luglio, nel pomeriggio. Forse si è aperta la caccia a Trieste? Piero Bandiera».

Bagni e piscine

«Una lettera importante pubblicata recentemente, raccomandava di pensare sin d'ora per trovare spazio per bagni, ormeggi per le imbarcazioni da diporto e posteggi in città, per la prossima estate.

«Per quello che concerne i bagni, sarebbe da completare la costruzione della serie di "topolini" a Barcola, nel tratto di mare che va dalla fine della pineta fino al porticciolo di Cedassamare. E' più che giusto di chiedere di sfruttare l'ampio spazio antistante il ristorante "Marinella" e compreso fra il citato porticciuolo di Cedassamare ed il bivio di Miramare, per costruire un grande e moderno stabilimento balneare, ma abbinarlo ad un comodo albergo galleggiante, costituito da parecchi "house-boats", simile a quelli già in esercizio in parecchie città d'Europa.

«I bagni "Ausonia" ed "Excelsior" dovrebbero provvedere a trasformare le loro "vasche" — specificamente il primo, mentre il secondo, sfrutta lo specchio d'acqua delimitato dai due frangiflutti — in piscine, munite di adeguati depuratori (skimmers), poichè se le condotte di purificazione dei liquami, permetteranno di tuffarsi in mare, ci sarà, purtroppo, sempre una dannata valvola difettosa di qualche petroliera che inquinerà il mare, senza contare le alghe e la vegetazione marina trasportate dal moto ondoso; per cui piscine munite, come detto, di adeguati sistemi di depurazione eviteranno l'imposizione, anche temporanea, del divieto di bagno. Molte sono le persone che prendono il bagno di mare anche d'inverno, ma si lamentano del limitato orario cui può disporre la piscina coperta, e, che giustamente deve essere riservata soprattutto agli allenamenti degli atleti delle società sportive. Sarebbe quindi ovvio provvedere al riscaldamento di queste piscine, col sistema in uso sui nostri maggiori transatlantici.

«Molto interessante è il progetto per la costruzione di uno stabilimento balneare con piscina sulla diga, al quale si dovrà abbinare la soluzione dei mezzi navali atti a traghettare i frequentatori di questo bagno.

«Per poter risolvere l'acuto problema dei punti d'ormeggio per la nautica da diporto, si potrebbe, per ora, riservare lo specchio di acqua del "mandracchio" del molo "0" del porto vecchio e per quanto riguarda il posteggio per le automobili, ci si decida una buona volta a trasformare l'interno del vecchio silos, inserendovi pure la stazione delle autocorriere ed il terminal per l'aeroporto, lasciando inalterato l'esterno dell'edificio; e sfruttare mediante sovracostruzioni e rampe d'accesso le varie rimesse filotranviarie e la parte bassa dell'autorimessa comunale del viale Miramare, in attesa che si proceda alla tanto sospirata costruzione dei posteggi sotterranei. Ringrazio per l'ospitalità. G. E.».

La pista di piazza Carlo Alberto

«In piazza Carlo Alberto il Comune si accinge a rivestire con piastrelle a quadroni la pista di pattinaggio ivi esistente; una pista che purtroppo spesso si allaga, perché gli scarichi sono insufficienti. Spero sia prevista la loro eliminazione, con la formazione di una superficie orizzontale, e la formazione perimetrale di un parapetto metallico, in modo da delimitare la pista e impedire l'ingresso... ai ciclisti. Sarebbe inoltre opportuno, e spero che sarà provveduto in tal senso, pavimentare con bitume il terreno attiguo, ora coperto da pietrischetto. Quel pietrisco finirebbe infatti costantemente sulla pista, lanciato dai ragazzini che vi giocano, e sarebbe un impedimento per chi pattina, poiché finirebbe sistematicamente sotto le rotelle. E' stato previsto tale lavoro?». Lettera firmata.

Proposte per i «bus»

«Per completare le linee dirette di autobus, mancano ancora i collegamenti tra Barriera nuova e le zone Est e Sud-Est della città e cioè:

«1) via Giulia con via Revoltella (una fermata presso via Vergerio, permetterebbe il tratto a piedi in via Cumano) per via Gatteri-Piccardi e ritorno.

«2) via Giulia-S. Giacomo-S. Vito, per la Montuzza-Bramante, fermata parco Basevi di fronte a via Frausin per la quale, in 100 metri, si arriva in Campo S. Giacomo, via Veronese, via Besenghi, Muzio, Combi, Franca, piazza C. Alberto e ritorno per via Locchi, De Amicis e ritorno.

«3) via Giulia, piazza Dalmazia, via Commerciale-Colonia e ritorno (zona Nord).

«4) via Giulia (dal monumento a Rossetti) al Cacciatore, per la Rotonda del Boschetto.

«Grazie per l'attenzione, dott. Luigi Cuizza».

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio al P.R. Gambini

La «Fameia Capodistriana» renderà omaggio alla memoria di Pio Riego Gambini questa mattina, alle ore 11, nell'aula magna del Liceo ginnasio «Dante». I capodistriani sono invitati a partecipare alla breve cerimonia.

Rotary Club

Nell'odierna conviviale del *Rotary Club* il prof. Guido Gerin parlerà sul tema «Prospettive della proprietà edilizia in Italia e nell'ambito del Mercato Comune».

Riunioni consulte

Oggi, giovedì, si riunisce la Consulta rionale di Città nuova - Barriera nuova, alle 20.30, nella sede del Palazzo dell'Anagrafe, stanza 217, con l'ordine del giorno: relazione della commissione assistenza e sanità. La Consulta rionale di S. Vito - Città vecchia si riunisce oggi alle 20 nella sede di via Colautti 6, con l'ordine del giorno: discussione sulla situazione di Cittavecchia. Infine la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol si riunisce oggi alle 20.30, nella sede di via Mauroner 2, con l'ordine del giorno: costituzione delle commissioni.

Cohen Rosjo II

Galleria Tergesteo, abbigliamento di lusso, informa la Sua spettabile Clientela che da lunedì 16 c.m. è in atto una GRANDE vendita per ELIMINAZIONE di tutti i modelli estivi, con sconti del 30, 40, 50%. Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa 15.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nuovi ufficiali V.U.

Il corpo dei vigili urbani ha in organico due nuovi ufficiali: si tratta di Eraldo Vezzani e Franco D'Ambrosi che vedono così premiato un intenso e proficuo lavoro. Già in servizio per lunghi anni quali sottufficiali, Vezzani era brigadiere e D'Ambrosi vicebrigadiere — a seguito di concorso interno per titoli ed esami indetto dall'amministrazione comunale essi sono stati nominati ufficiali ispettori del corpo dei vigili urbani di Trieste.

Vog 1 e Vog 2

avvertono la loro spettabile clientela che con oggi 19 luglio ha inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli con sconti 30, 40, 50%.

Oggi

Ricky, via Battisti 2, inizia una vantaggiosissima vendita saldi stagionali uomo e signora.

Attenzione

La persona che ha trovato in mare martedì sera a Muggia lo idromassaggiatore «Aquascooter» non potrà utilizzarlo in pubblico trattandosi di una assoluta novità tedesca, il cui impiego richiede un particolare libretto di circolazione. Pertanto il rinvenitore è pregato gentilmente di restituirlo, dietro compenso, al proprietario e concessionario di Trieste, Dario Meriggi, via Torricelli 6, tel. 767118.

CAI XXX Ottobre

Domenica 22 luglio gita al Rifugio San Marco con salita alla Punta Sorapiss (m 3205). Alla gita si aggregherà anche il gruppo ESCAI. Il programma può essere ritirato in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

Borsette per tutti!

con sconti eccezionali da 1900 lire in poi troverete da *Borsa Bazar* via Carducci n. 7.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica)

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Svendita totale

per rinnovo e ampliamento dei locali. Approfittate! Alcuni esempi: camicette da L. 2900, maglie da L. 1900 e vestiti da L. 4900 in poi. *Mode Alexandra*, abbigliamento femminile, via XXX Ottobre 14, ang. via Milano.

Laurea

La sig.na Laura Castellini si è laureata con punti 110 e lode discutendo col chiar.mo prof. Polli la tesi sul «Bioclima del Carso di Trieste» e col chiar.mo prof. Lausi la tesina su «Considerazioni sistematiche sui Seslerieti alpini in base alla teoria dell'informazione». «Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

Rosyo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

Se la fate da Voi...

(e noi vi diamo tutti i mezzi per farla) oltre che risparmiare l'importo della posa in opera, Vi offriamo uno sconto del 10% su tutti i nostri articoli. Porte a soffietto, avvolgibili in plastica, tende alla veneziana *Malossi*, via Nordio 9, telefono 763475 Servizio riparazioni tende: via Locchi 28.

Cadette Galleria Tergesteo

Liquida tutte le borsette, valigie ed ombrelli con autorizzazione della Camera di Commercio n. 294 per rinnovo del negozio con sconti dal 20 al 50%.

Jolly Parrucche

La Parrucca dell'estate: Lire 12 mila (prezzo scontato). Considerato il successo conseguito in Fiera abbiamo deciso di continuare a praticare anche nel nostro negozio di Viale XX Settembre 9 gli stessi sconti speciali del periodo fieristico su tutte le ultime novità per l'estate. Approfittate!

UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE NELL'EUROPA COMUNITARIA

SICUREZZA SUL LAVORO CON CRITERI UNIFORMI

La diversità di indirizzi e di impostazione nei vari Paesi ritarda il processo di integrazione in campo previdenziale

Uno dei settori più qualificati d'intervento della Comunità Europea sin dalla sua istituzione è stato quello della tutela sanitaria, intesa soprattutto come protezione dei lavoratori (prevenzione degli infortuni, medicina ed igiene del lavoro).

In tale ambito va rilevata immediatamente l'azione svolta nello studio dei problemi che si pongono nelle attuali condizioni tecniche di lavoro nei Paesi comunitari e nell'elaborazione di proposte concrete da realizzare nelle imprese della Comunità. Questo tipo di attività è stato impostato in stretta collaborazione con i Governi nazionali ed è attualmente in corso di verifica un programma generale per la eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi di manodopera derivanti dalle differenze tra le legislazioni mentre in pari tempo sono stati avviati dei lavori in ordine al ravvicinamento delle disposizioni legislative concernenti la sicurezza dei lavoratori e dei terzi.

Per quanto concerne, in particolare, l'armonizzazione delle legislazioni nazionali sono state rivolte agli Stati membri tre raccomandazioni di fondamentale rilievo.

La prima di queste concerne la medicina del lavoro nelle imprese. Essa raccomanda ai Paesi membri di adottare le opportune disposizioni legislative e regolamentari su un complesso di provvedimenti concernenti l'insegnamento della medicina del lavoro e la formazione di personale medico specializzato in tale settore; la concessione ai medici del lavoro delle garanzie professionali necessarie al regolare esercizio delle loro funzioni; la generalizzazione dei servizi di medicina del lavoro nelle imprese, cominciando, in particolare, nelle imprese la cui frequenza dei rischi risulta in genere molto elevata o l'integrità fisica dei lavoratori è esposta a pericoli eccezionali.

La seconda raccomandazione riguarda l'adozione di una lista europea delle malattie professionali e la terza, più recente, concerne il controllo sanitario dei lavoratori esposti a rischi particolari.

Ovviamente si tratta ancora di attestazioni di semplice «buona volontà» che dovrebbero portare sul piano operativo almeno alla creazione di un organismo consultivo permanente competente per l'insieme dei problemi della sicurezza ed igiene del lavoro a livello comunitario che potrebbe facilitare lo sviluppo di una politica di insieme. Come pure dovrebbero essere approfonditi i problemi dell'inquinamento atmosferico che ora vengono affrontati in modo parziale ed ancora del tutto scoordinato.

Ma per raggiungere un appropriato grado di omogeneizzazione delle discipline nazionali in materia di assicurazioni sociali sarebbero necessari ordinamenti improntati a principi comuni e non difformi e contrastanti come ancora è dato di rilevare in Europa.

In altri Paesi europei, a differenza dell'Italia, alla concezione del rischio professionale almeno come originario fondamento, si è sostituito il concetto del bisogno del lavoratore o, più ampiamente, del cittadino, ispirato a sistemi pubblicistici a caratere più evidenziato di solidarietà sociale.

In precedenza avevamo già rilevato come l'Italia non abbia ancora regolamentato, nonostante una delega conferita in proposito al Governo già nel lontano 1963, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni «in itinere» obliando un problema che stà diventando di giorno in giorno più pressante e largamente risolto ormai altrove.

Si può affermare che, ad esempio, l'approvazione di una appropriata disciplina in materia potrebbe rappresentare un momento di fondamentale rilievo per il conseguimento di un sistema sociale che garantisca ai cittadini lavoratori garanzie di protezione in ogni caso d'incapacità ad attività produttive e spiani efficacemente la strada per un'effettiva integrazione delle politiche previdenziali comunitarie.

Romano Sancin

Corsi di riparazione da domani all'ENCIP

I corsi di preparazione agli esami di riparazione, che si terranno nella sede di via XXX Ottobre 6 dell'ENCIP, avranno inizio come segue: prima e seconda media venerdì 20 luglio; classi superiori, sabato 21 luglio. Le lezioni si terranno nelle ore del mattino. Coloro che si sono iscritti ai corsi sono invitati a telefonare o a presentarsi alla segreteria dell'ENCIP in via Mazzini 32 (tel. 35798) per conoscere gli orari delle singole materie.

Nuovi provvedimenti per il settore commercio

Si sta dando concretezza finanziaria alla legge n. 40 del 1972, riguardante vari provvedimenti per il settore del commercio. Più in particolare, la giunta regionale ha approvato, nel corso di una recente riunione, il primo piano di ripartizione dei contributi previsti dall'art. 2 di detta legge: si tratta di contributi in conto capitale, ossia a fondo perduto, fino al venti per cento della spesa ritenuta ammissibile, da concedere a «gruppi volontari di acquisto collettivo tra dettaglianti», i quali hanno l'intenzione di creare rinnovare ed ampliare le attrezzature fisse e mobili relative ai locali di deposito e ai centri di vendita del gruppo.

In effetti, l'obiettivo è quello di incentivare e favorire la formazione di gruppi volontari di dettaglianti, affinché — accentrando le loro disponibilità economiche per un preciso indirizzo di rifornimento — siano in grado di ordinare un quantitativo notevolmente maggiore di un determinato prodotto e di ottenere così, automaticamente, dal grossista o produttore un sensibile sconto.

Lo strumento legislativo punta sulla possibilità che a risentirne i benefici sia, oltre al commerciante, anche il cliente, oggi in gravi difficoltà di fronte all'allarmante ascesa dei prezzi. Infatti, grazie al maggiore sconto ottenuto per una commissione di gran lunga superiore a una individuale, il dettagliante appartenente al gruppo volontari d'acquisto avrà creato le premesse per l'adozione, nel suo esercizio commerciale, di prezzi concorrenziali.

VACANZE D'AGOSTO NELLE VALUTAZIONI STATISTICHE

Un giorno da turista costa sedicimila lire

Questa cifra comprende l'alloggio in un albergo decoroso due pasti e le spese indispensabili per alcuni piccoli svaghi

Il turista che intende trascorrere il prossimo agosto in Italia non spenderà meno di 16.000 lire al giorno. Tranne che non ricorra al camping, all'ostello o all'albergo per la gioventù. La cifra indicata gli consentirà di alloggiare in un albergo decoroso (4490 lire in media per la camera più 350 per le tasse, rappresentate dall'imposta di soggiorno, pari a 80 lire, e dal 6 per cento di IVA), di consumare i pasti in ristoranti sufficientemente dotati (7.350 è la media giornaliera del vitto, cifra che comprende la prima colazione ed una «merenda»), di assicurarsi i trasporti indispensabili (due servizi di facchinaggio, cinque chilometri in taxi e due corse in autobus con una spesa totale media di 1150 lire), di andare al cinema (1200 lire), di acquistare un giornale (90 lire), di farsi lavare una camicia (380 lire) e di elargire mance per oltre 700 lire.

La spesa del viaggiatore — calcolata dal «centro per la statistica aziendale» — sale a 21 mila 265 lire in media qualora si richiedano servizi di «categoria superiore»: camera con bagno in albergo di lusso, ma di grande turismo, con grande e confortevole attrezzatura; pasti di locali di primo ordine, anche se non fuori dall'ordinario.

Quella per l'alloggio è stata valutata, in questo caso, pari a 7980 lire, mentre 9576 si ritiene ne occorrano per il vitto. La spesa per i trasporti è analoga a quella prevista per la «categoria media», cioè 1150 lire. La voce «altre spese» (2550 lire) è comprensiva della lavatura e stiratura di almeno una camicia, del cinema, del giornale e delle mance.

L'esame della spesa delle singole città prese in considerazione nello studio pone in luce il primo posto di Venezia come maggiore spesa media sia per la «categoria superiore» (28.011 lire al giorno), sia per la «categoria media» (21.855 lire).

Stando alle tabelle allegate al «prontuario economico del turista», a Venezia non si spende meno di 10.000 lire per consumare i due pasti principali e la prima colazione in locali di grande rilievo, anche se non di lusso.

Se si scende alla «categoria media» il vitto incide, considerando anche una merenda, per 9766 lire. Una più marcata differenza presentano i due tipi di categoria in materia di spese di alloggio: 9356 contro 5369 lire. Anche in materia di trasporti la media veneziana supera quella nazionale.

Notevolmente più bassa la spesa per un soggiorno a Napoli. Per la categoria superiore, si tratta di 16.175 lire, derivanti da 5039 lire per l'alloggio, 8009 per il vitto, 1030 per i trasporti (il taxi costa 630 lire, sempre per una distanza di 5 chilometri) e 2097 per le «varie». La categoria media comporta, invece, un impegno finanziario di 14.457 lire al giorno: 4088 per l'alloggio, 7317 per il vitto, 1030 per i trasporti e 2022 per le «varie».

Tra i prezzi di Venezia e quelli di Napoli vi sono quelli relativi a Roma ed a Firenze. Usufruire i servizi di categoria superiore comporta, per chi viene nella capitale, una spesa valutata in 22.079 lire al giorno, di cui 8417 per l'alloggio e 9598 per il vitto. Vi sono poi le altre spese minori, comprese le quali si ha il totale indicato. La spesa globale scende a 15.641 lire se ci si contenta della categoria media, con l'alloggio incidente per 4853 lire ed il vitto per 7014 lire. Di particolare interesse anche le stime riguardanti la permanenza a Firenze, meta, in tutte le stagioni, di gran numero di turisti.

Il capoluogo toscano comporta una spesa totale di 20.526 lire per la categoria superiore e di 15.675 per l'altra. Queste le differenze per singole voci: alloggio 7774 e 4628 lire; vitto: 8805 e 7312 lire; varie: 2747 e 2535 lire. Le spese per i trasporti sono uguali: 1200 lire.

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
SERENO
SERENO

Su tutte le regioni prevalenza di sereno. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi associato a sporadici temporali più probabile sulle Venezie.

Temperatura: in temporaneo lieve aumento.

Venti: deboli occidentali.

Mari: mossi i mari settentrionali con moto ondoso in diminuzione; poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 26; Verona 19, 30; Trieste 24, 29; Venezia 22, 30; Milano 17, 29; Torino 18, 27; Genova 22, 27; Bologna 23, 33; Firenze 23, 30; Pisa 22, 28; Ancona 24, 30; Perugia 21, 31; Pescara 22, 31; L'Aquila 20, 30; Roma Nord 24, 30; Roma Fiumicino 24, 27; Campobasso 25, 31; Bari 6, 40; Napoli 21, 32; Potenza 24, 32; S. Maria di Leuca 24, 30; Catanzaro 26, 32; Reggio Calabria 22, 36; Messina 26, 38; Palermo 26, 28; Catania 21, 43; Alghero 22, 28; Cagliari 22, 33.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 18 Luglio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole imp.	100	140	240	280	—	—	180	280	240	360	240	320	160	180
Bietole loc.	100	250	160	280	—	240	280	360	240	380	240	360	180	380
Cavoli cappucci imp.	58	92	120	200	160	180	140	200	140	200	160	180	140	180
Cetrioli imp.	140	160	240	360	280	360	220	380	240	360	200	360	240	260
Cipolla	104	180	200	280	180	240	240	280	220	300	220	260	180	200
Fagiolini imp.	138	230	240	360	280	360	240	360	280	380	280	360	220	240
» da sgusciare	173	288	300	400	320	400	320	360	320	480	380	400	340	380
Insalatina loc.	400	700	—	1000	—	780	—	1000	—	—	—	1000	—	1300
Lattuga nostrana	250	450	400	800	640	680	580	680	—	680	—	600	—	680
Limoni I	276	345	400	480	—	440	480	500	380	480	400	480	400	460
Melanzane	138	196	200	320	240	320	240	340	240	320	260	320	190	240
Patate	65	110	140	200	140	180	120	200	120	200	140	180	120	200
Peperoni (verdi)	92	230	280	480	360	400	240	480	280	440	400	480	290	360
Pomodoro Costoluto	58	196	200	340	280	320	280	340	260	380	—	360	240	280
Radicchio verde I loc.	600	1000	1000	1600	1200	1400	1200	1300	1200	1500	1200	1400	1000	1100
Radicchio verde II	250	400	500	800	480	600	500	780	480	600	600	900	400	680
Tegoline-boby	161	288	280	360	—	—	240	360	280	360	280	380	—	260
Zucchine	100	250	240	300	200	280	240	280	320	400	280	320	240	280
Albicocche imp.	323	368	440	500	480	580	400	480	480	680	560	660	440	480
Arance ovali	368	460	560	880	—	480	—	460	600	680	480	560	480	580
Banane Chiquita	363	374	480	560	520	560	480	580	—	500	520	560	480	500
Cocomeri	50	70	100	160	120	160	100	160	100	160	140	160	—	100
Fichi fioroni	250	400	480	680	—	—	—	580	—	680	—	580	—	—
Mele Delizia Starck	276	345	360	480	380	400	380	480	—	480	460	560	420	460
Mele Jonathan	150	265	280	320	—	360	320	480	380	400	—	360	—	380
Meloni	115	207	200	360	240	280	200	360	220	340	200	380	200	240
Pere	138	288	240	360	240	360	280	360	320	480	320	380	260	360
Pesche	184	323	280	480	240	380	340	480	240	480	240	420	240	380
Prugne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	300	360	400	440	380	440	380	500	400	480	440	460	380	400
Uva	345	518	600	760	—	—	—	520	—	680	560	760	580	880

DAVANTI AL TRIBUNALE SEI PROTAGONISTI DI VICENDE TRA IL ROMANZO E IL CODICE

Esotismo e vagabondaggi di giovani in due processi centrati sulla droga

Condannato a due anni per detenzione di hascisc uno studente americano reduce dall'Afganistan
La stessa pena a due dei cinque giramondo approdati a Fernetti su di un pittoresco furgoncino

India, Afganistan, Turchia: questi, gli esotici mondi dai quali provengono i personaggi, che, sospesi tra il romanzo e il Codice penale, si avvicendano davanti al Tribunale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Vecchioni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova.

Sono sei giovani, inquadrati in due distinti procedimenti, ma legati l'un l'altro da una unica imputazione: detenzione di stupefacenti e contrabbando semplice in relazione alla nuova disciplina dell'IVA. Prima ad essere chiamata è la causa dello studente William Garrett Sherwood, di 23 anni, da Cleveland, un ragazzo alto, asciutto, dai capelli biondi acconciati quasi a codino. La sera del 14 aprile scorso giunse al valico di Fernetti con la macchina di due coniugi i quali, a Belgrado, gli avevano offerto un passaggio sino a Firenze. Durante la visita, venne trovato in possesso di poco più di 31 grammi di hascisc, ch'egli dichiarò di detenere a scopo terapeutico: lo avrebbe, difatti, usato, per lenire un dolore addominale che lo affligge da tempo.

Venne arrestato, e nelle deposizioni istruttorie e nei colloqui con il suo difensore, avv. Arrigo Cavalieri, rifece la storia della sua breve esistenza, una storia quasi alla Hemingway. A 17 anni si arruolò nell'esercito, si specializzò nel ramo dei «computer», frequentò un altro corso per l'applicazione dei «computer» all'aviazione, gli offrirono di sottoscrivere un contratto di cinque anni e, prima di apporre la propria firma sul documento che lo avrebbe inchiodato in un laboratorio, egli decise di utilizzare i mille dollari che aveva risparmiato per fare un lungo viaggio. Approdò in Europa, si spostò nell'Afganistan, incontrò una ragazza, Barbara, con la quale ebbe un idillio, scevro da qualsiasi implicazione di sesso. Teneva un diario, scritto parte in prosa e parte in poesia, e a quelle pagine affidava le lettere mai spedite ai genitori, colloquiava con se stesso, narrava la sua poetica «love story». Finirono col rimanere senza un soldo e la ragazza gli prospettò una soluzione: celebrare la loro notte nuziale e poi sarebbe scesa sul marciapiede per trovare il denaro con il quale poter tirare avanti. Non era possibile. Barbara addio.

Una sera — è sempre il suo racconto — William si sentì male, e il portiere dell'albergo gli vendette per un dollaro un piccolo quantitativo di hascisc, lo usò, si sentì meglio, ritornò in Europa, e a Belgrado incontrò i due coniugi che gli offrirono un passaggio sino a Firenze.

Per interrogare Sherwood, il presidente convoca un autentico poliglotta, il signor Lodovico Kruml, e a richiesta, l'imputato precisa: «Ho avuto in passato due violenti attacchi del mio male tanto che dovetti venire ricoverato in una clinica. In Afganistan mi colse un'altra crisi e, non conoscendo la lingua per poter cercare un medico, mi rivolsi al direttore dell'albergo, ed egli mi diede l'hascisc. Dopo qualche giorno partii per la Germania e di là mi spostai a Belgrado». Secondo il P.M. «il fatto è pacifico e le giustificazioni adotte dall'imputato sono tutt'altro che convincenti». Il dott. Brenci chiede, pertanto, che allo straniero siano inflitti due anni di reclusione, 220 mila lire di multa, e 10 mila lire di ammenda per il porto di un coltello, rinvenuto nel suo bagaglio. Il patrono, avv. Cavalieri, si richiama, con una serie di argomentazioni alla storia delle leggi sugli stupefacenti, la prima delle quali risale al già lontano 1923 quando, amara appendice della grande guerra, s'era diffusa la «moda» della cocaina. Il difensore analizza, quindi, le norme successive, valuta sentenze della Suprema corte sullo specifico argomento per concludere, in via principale, che al suo raccomandato spetta l'assoluzione piena.

In via subordinata, l'avv. Cavalieri chiede che il processo venga sospeso e che il suo assistito venga posto in libertà provvisoria in attesa che la Corte costituzionale si pronunci sul dibattuto quesito della detenzione di stupefacenti, quesito che è stato posto a quei giudici ancora il 31 marzo del 1971. Il tribunale riconosce Sherwood colpevole e, con le «generiche», lo condanna a due anni di reclusione e 210 mila lire di multa, lo assolve dall'imputazione inerente al coltello perché il fatto non costituisce reato e rigetta, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Il secondo processo è contro i detenuti Badaraco Garcia, di 23 anni, da Buenos Aires, e Uberto Sagramoso, di 24 anni, nato a Firenze ma residente a Buenos Aires, i contumaci Mati Latinem Tuhani, di 22 anni, da Helsinki, e Pierre Viger, di 22 anni, da Montreal, nel Canadà, e lo studente statunitense Peter Galison, di 18 anni, da New York e residente a Parigi: rimesso in libertà provvisoria, si presenta — rara avis — davanti ai magistrati. Al dibattimeno presenzia anche il console argentino per Venezia e Trieste dottor Abel Parentini Posse, e gli interpreti sono due: il signor Kruml per l'americano di Parigi e la signorina Maria Rosa Avian per gli argentini, anzi, per l'argentino in quanto Sagramoso parla perfettamente l'italiano.

I cinque giovani capitarono la sera del 23 maggio scorso al valico di Fernetti con un furgoncino «Volkswagen», una specie di caravanserraglio dove, oltre ai passegeri, c'erano due bellissimi cani — un levriero afgano e un pastore — sacchi a pelo, tende, due chitarre e un paio di pifferi indiani. I finanzieri vollero esaminare il veicolo e, in una borsa di tela, rinvennero poco meno di 23 grammi di «hascisc». Provenivano dall'India, s'erano soffermati in Afganistan, erano passati per Istanbul, dove avevano preso a bordo Galison. Alla finanza dichiararono che a Kobul offrirono un passaggio a un giovane «hippy» che scese ad Istanbul, dimenticando nel furgone la borsa di tela e un paio di stivaletti. Non furono creduti anche perché, nella borsa, vennero trovate lettere indirizzate al Garcia e al Sagramoso. Furono arrestati in blocco, e il successivo 28 maggio Tuhani, Viger e Galison furono rimessi in libertà provvisoria. Il presidente interroga per primo Sagramoso, studente, giornalista e fotografo, e in buon italiano egli racconta che durante il loro lungo viaggio trasportarono numerosi autostoppisti.

Presidente: «Come mai nella borsa c'erano lettere indirizzate a lei e Garcia?».

Sagramoso: «Garcia ripulì un giorno il furgone e trovò utile sistemare le lettere nella borsa, della quale non esaminò le tasche laterali», e Garcia conferma le sue parole. Per ultimo viene ascoltato Peter Galison, studente dell'Università di Yale e scelto tra 100 ragazzi per essere assegnato al politecnico di Parigi. Dirige un giornale scientifico, è autore di una relazione al convegno internazionale di Vienna, vincitore di un concorso di studio. Il signor Kruml traduce le sue dichiarazioni: «Studio fisica nucleare a Parigi — dice — e in aprile, al termine di un convegno internazionale, raggiunsi i miei genitori ad Atene. Passai qualche giorno con essi, poi girai la Grecia e proseguii per Istanbul. In un ostello, trovai un avviso con il quale due studenti dicendosi disposti a contribuire alle spese per la benzina, offrivano un passaggio in macchina sino in Italia. La proposta mi sembrava interessante e l'accettai».

Il primo teste è il capitano Piero Spada, l'ufficiale che scoprì, a suo tempo, il colpo grosso di oltre un quintale di stupefacenti: chiaro e preciso, riferisce come reperì le lettere indirizzate ai due detenuti.

Il finanziere Scafile: era di turno al valico, e perquisì il furgone perché i ragazzi gli parvero sospetti. Trovò lo stupefacente e lo passò al collega Contena che, in borghese e libero dal servizio, sostava nei paraggi. Gli stranieri erano in piedi accanto al veicolo, sentì Contena rivolgersi loro e udì altresì uno rispondere in italiano «E' hascisc». Contena racconta che, appena avuto in mano l'involtino, chiese ai giovani se per caso si trattasse di «hascisc», avendone risposta affermativa.

Sagramoso intende precisare che un finanziere in divisa gli mostrò il piccolo pacchetto, chiedendogli se era «hascisc» ed egli, dopo averlo annusato, gli rispose che si sarebbe potuto anche trattare di quell[...] sostanza. Contena ripete ch[...] Sagramoso non toccò né fiu[...]tò la merce. L'imputato rima[...]ne abbarbicato sulla propri[...] tesi e l'atmosfera si fa pe[...] qualche minuto piuttosto ele[...]trica. Il P.M. premette che g[...] imputati si trovano in due po[...]sizioni diverse e distinte. «D[...] una parte — dice il dott. Bre[...]ci — Garcia e Sagramoso, da[...] l'altra i computati, senza d[...]menticare che Galison è ven[...]to qui da Parigi per risponde[...]re davanti alla nostra Legg[...] La merce è di loro propriet[...] Gli autostoppisti girano co[...] una o due borse, ed è semp[...]cemente impensabile che po[...]sano seminare per strada me[...] del loro gramo bagaglio. Il fa[...]to poi che la borsa non er[...] occultata ma buttata tra ind[...]menti sudici non significa pr[...]prio niente.

Le dichiarazioni dei finanzie[...]ri — prosegue il magistrato — [...]inchiodano Garcia e Sagram[...]so alle loro responsabilità, [...] pertanto chiedo siano conda[...]nati a due anni di reclusion[...] e 210 mila lire di multa ci[...]scuno, e per gli altri tre chi[...]do l'assoluzione per non aver[...] commesso il fatto. Per Galiso[...] parla l'avv. Cavalieri, e nel[...] sua arringa rifà la vita di st[...]dio e di disciplina di quest[...] ragazzo versato in quella scie[...]za d'avanguardia che è la fis[...]ca nucleare.

Le sorti di Sagramoso e d[...] due contumaci vengono per[...]rate dall'avv. Riccardo Ghez[...] il quale chiede la loro pie[...] assoluzione e in via subor[...]nata la libertà provvisoria d[...] detenuto. Per ultimo prende [...] parola il prof. Enzio Volli, p[...]trono di Garcia, e sostiene c[...] nella fattispecie ci si trova d[...]vanti a un'ipotesi di reato te[...]tato e non già consumato [...] anche su tale ipotesi è proi[...]tata l'ombra del dubbio, sit[...]zione, questa, che il Colle[...] deve superare. Perora, perta[...]to, l'assoluzione con formu[...] dubitativa e, in via subordi[...]ta, come già sollecitato d[...] l'avv. Ghezzi, la concessio[...] della libertà provvisoria.

Il Tribunale rinosce Garc[...] e Sagramoso colpevoli, e con [...] «generiche», infligge loro d[...] anni di reclusione e 210 m[...] lire di multa ciascuno, ordi[...] la confisca del furgone, ass[...]ve gli altri tre per non ave[...] commesso il fatto e respin[...] infine, l'istanza di libertà pr[...]visoria.

IL FINE E IL MEZZO

CHI SPORCA IL CARSO SPORCA SE STESSO

(Foto Rice)

Campagna per la salvaguardia della pulizia dell'altipiano: il cartello dice «Chi sporca il Carso sporca se stesso». Per raggiungere il fine indicato dalla scritta, ecco accanto ad essa il mezzo, costituito da un capace cestino per riporre i rifiuti

VIVO SUCCESSO DELLA QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

Rispecchiata in quaranta opere la sensibilità dei cineamatori

Targhe d'oro per le «Confidenze» a un film jugoslavo, a Padovan e a Zabotto Arturo Paschi, autore di un efficace documentario ha vinto il Trofeo Trieste

Al Circolo della cultura e delle arti si è concluso il quinto concorso cinematografico internazionale «Confidenze di un cineamatore, promosso dalla direzione provinciale dell'Enal e dal Club cinematografico triestino. Il notevole sforzo degli organizzatori è stato ricompensato dalla partecipazione di ben quaranta film, dei quali 25 italiani e 15 stranieri; diciassette opere sono arrivate in finale.

La giuria, composta dalla signora Marucci Vascon - Vitrotti, dal regista Ugo Amodeo, dal prof. Adolfo Marpino, consigliere nazionale della Federazione nazionale cineamatori, dal dott. Carlo Ulcigrai, dal direttore dell'Enal Romano Visintini, da Nino Nadalutti e da Emilio Meriani, ha premiato i migliori lavori sia delle «Confidenze di un cineamatore», sia della sezione «Il Trofeo Trieste».

Per «Confidenze di un cineamatore» sono stati premiati con targhe d'oro «Il riconoscimento» di Nejc Slapar e Janez Hrovat (Jugoslavia), «Il circo siamo noi» di Renato Padovan, e «Passero solitario» di Lodovico Zabotto (entrambi di Trieste).

Targhe d'argento sono andate a: Felice Spadavecchia (Trieste) per «Non si vive di solo pane», Norberto Furlani (Sesto Calende) per «Hand in the hand» e Alfredo Righini (Trieste) per «Curzola». I premi speciali sono così stati assegnati: coppa del commissariato del governo alla federazione nazionale slovena, targa dell'Azienda di soggiorno di Trieste a Slapar e Hrovat (Jugoslavia), medaglia d'argento della Cassa di risparmio di Trieste a «I'm a man» di Luciano Pianucci di Milano, medaglia d'argento dell'Ente provinciale per il turismo a Tatiana Ivancic (Jugoslavia), coppa del Lloyd Triestino a «Ecce Homo» di Paolo Mottuzzi di Trieste, coppa del Lloyd Adriatico a «Reporter per un giorno» di Fulvio Sgorbissa.

Il «Trofeo Trieste» è stato vinto da Arturo Paschi con «Una città dal cuore antico», seguito da Felice Spadavecchia che ha ottenuto la medaglia d'argento della Regione per «Dacci oggi...», e da Graziella Petracco, alla quale è stato assegnato il sigillo di argento del comune di Trieste per «L'ostrica del povero».

Nota caratteristica di questa manifestazione è il fatto che molti cineamatori, sia italiani sia stranieri, hanno abbandonato il linguaggio tradizionale d'immagine e di contenuto per affrontare vie nuove, con una predilezione per i simbolismi.

Dal canto loro, gli autori dei documentari non si sono limitati a raffigurazioni superficiali, ma hanno messo in risalto la storia, la fisionomia architettonica e il carattere degli abitanti dei luoghi prescelti per il loro discorso cinematografico.

Particolarmente riusciti sotto questo aspetto il film di Spadavecchia «Non si vive di solo pane» e quello di Righini «Curzola». Documentario diverso dagli altri per impostazione «Reporter per un giorno» di Sgorbissa in quanto l'autore, nel fare una relazione filmata sulla spiaggia di Grado, ha preferito tratteggiare l'elemento umano, e dare a volte soltanto impressioni visive, senza tèssere un racconto vero e proprio. Interessante l'opera di un giovanissimo cineamatore triestino, Paolo Mottuzzi, che con il suo «Ecce Homo» si è richiamato con efficacia al messaggio cristiano per denunciare gli orrori della guerra. Una tesi analoga ha sostenuto, forse con ambizioni eccessive, il milanese Luciano Pianucci in «I'm a man». Decisamente ottimistico, invece, «Hand in hand» di Norberto Furlani, che raffigura un mondo nel quali gli uomini sanno ritrovarsi l'uno accanto all'altro, mano nella mano, per difendere la pace e il lavoro comune.

L'opera vincitrice del Trofeo Trieste, «Una città dal cuore antico», di Arturo Paschi, è un documentario di buona fattura dal commento sobrio e persuasivo, che mette in evidenza i valori stilistici e storici dei più significativi edifici cittadini.

Felice Spadavecchia, con «Dacci oggi...» ha espresso il civile rammarico di un vecchio triestino per il declino degli antichi cantieri. Il racconto, sostenuto da un'ottima fotografia e dall'efficace interpretazione del protagonista, piace soprattutto per il garbo con cui è scritto; non traspare alcuna polemica, ma solo un dignitoso rimpianto. Graziella Petracco, infine, si è distinta per l'accuratezza di immagini e di commento del suo documentario «L'ostrica del povero», girato al Villaggio del pescatore. Confortati dal successo, l'Enal e il Cineclub di Trieste sono sin d'ora decisi a promuovere l'anno venturo una nuova edizione del concorso.

Gite e soggiorni

SOCIETA ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 21 e domenica 22 luglio gita a Valbruna con escursione al rif. Pellarini e salita del Jof Fuart per la gola Nord-Est. I ragazzi dell'ESCAI «U. Pacifico» saliranno, dal rif. Pellarini, il Grande Nabois. Iscrizioni ed informazioni in sede, piazza Unità 3, tel. 35240.

(«Giornalfoto»)

Il «Trofeo Trieste» viene consegnato ad Arturo Paschi autore di «Una città dal cuore antico» dal presidente del Cineclub prof. Marpino, presente il direttore dell'ENAL Romano Visintini

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Viviana nel gio[...] del suo compleanno da mamma [...] papà 5000 pro Chiesa Madonna [...] Mare.

In memoria di Francesco Fo[...] nati nel IX anniv. da Marisa Fo[...]nati 10.000 pro Liceo classico [...] Alighieri» (Fondo Kiki Grassi [...]tassi).

In memoria di Lorenzo Dap[...] nel II anniv. (19-7) dai genito[...] Gianfranco 5000 pro Istituto infa[...] Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesta Fonta[...] ved. Degrassi nel VII anniv. d[...] figlia Tea e Tullio Affatati 5000 [...] CRI e 5000 pro Chiesa Santa [...] (Parrocchia).

In memoria di Gabrio Modu[...] nel trigesimo da Claudio e Uccia [...]drossi 10.000 pro Fondo Banelli; [...] Ezio ed Erminia 10.000 pro L[...] «Petrarca» (Fondo Gabrio Mo[...]gno).

In memoria di Giacomina Min[...]ri da Bruna e prof. Enrico Tag[...]ferro 5000 pro Lega italiana [...] malattie cardiovascolari; da Giu[...]ta Bruno 5000 pro Unione Itali[...] Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria dell'ing. Bruno M[...] dagli inquilini del 3 di via Molin[...] Vento, 8000 pro «Domus Lucis — [...]na e Giorgio Sanguinetti»; 2000 [...] Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Marici Flego da [...]da e Carlo Sancin 7000, da Mi[...] Mariuccia Suman 5000 pro Cen[...] Tumori.

In memoria di Francesca ved. T[...]plenizza da Silvana Dobrina [...] pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Vassallo [...] Marisa Tomadini e Annamaria F[...]na 6000 pro Centro Tumori.

In memoria di Nada Tomadin [...] Anna e Maria Viezzoli 5000 Un[...] degli Istriani.

In memoria di Francesco Zejn, [...] la suocera e cognate e dal fi[...] 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Quintino [...] Zorzi da Emma Tanasco 5000 [...] Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Stefano ed Eleo[...] da N. N. 10.000 pro Missione T[...]stina in Kenya.

In memoria di Pietro Gioria d[...] moglie e figli 4000 pro Associaz[...] Assistenza Spastici, 4000 pro Recu[...] Ragazzi Subnormali ANFFaS, [...] pro Centro Tumori.

LE TRATTATIVE PER LA NUOVA GIUNTA REGIONALE

Raggiunta dai quattro partiti una prima intesa sui programmi

Oggi viene affrontato il punto della suddivisione degli incarichi
Proposta dall'Unione slovena una collaborazione al centrosinistra

Terza giornata di trattative, quella di ieri, tra i partiti di centrosinistra (DC, PSI, PSDI e PRI) per la formazione della giunta regionale. Le riunioni si svolgono a Trieste, nella sede della giunta di via Carducci.

Ieri sera le quattro delegazioni hanno praticamente completato l'esame dei punti programmatici, che dovrebbero costituire la base dell'accordo. Nel pomeriggio sono stati approfonditi i rapporti tra la regione e gli enti locali, nonché i consorzi e gli altri organismi costituiti per allargare la partecipazione popolare.

I quattro partiti di centrosinistra dovranno ora affrontare la composizione della nuova giunta con la suddivisione degli incarichi e l'attribuzione degli assessorati. Per la fine della settimana sono previste riunioni degli organi regionali dei partiti.

Ai segretari regionali della DC, PSI, PSDI, PSDI e PRI sono state fatte pervenire da parte dell'Unione slovena di Trieste e Gorizia delle proposte per una eventuale collaborazione a livello regionale con i partiti di centrosinistra. Si tratta di 11 punti che, in sostanza, contemplano l'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta di legge concernente la tutela globale dei diritti della minoranza slovena, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto regionale, l'approvazione da parte del Consiglio regionale di una modifica della legge regionale riguardante le comunità montane, che permetterebbe ai rappresentanti di lingua slovena nelle predette comunità di usare la lingua materna, la costituzione di un ufficio autonomo a livello di servizio, competente per trattare le questioni riguardanti la minoranza slovena, l'assunzione nell'Ufficio tavolare, attualmente di competenza della Regione, di un numero sufficiente di impiegati con perfetta conoscenza della lingua slovena, l'assunzione alla Regione di personale con perfetta conoscenza della lingua slovena, reperito attraverso pubblici concorsi, la costruzione di nuove sedi di scuole slovene, in particolare nella provincia di Gorizia, evitare gli espropri — in zone abitate da cittadini di lingua slovena — non strettamente necessari per il progresso generale, incoraggiare lo sviluppo culturale e socioeconomico della slavia veneta, tenendo conto della popolazione di lingua slovena ivi esistente, erogare maggiori contributi alle organizzazioni ed associazioni culturali, sportive, economiche, sindacali, religiose, di beneficenza e simili, appartenenti alla minoranza slovena, approvazione di una adeguata legge regionale per il settore della toponomastica, tenendo ovviamente conto delle esigenze della popolazione di lingua slovena e, infine, offrire una più adeguata presenza nelle varie Commissioni dei rappresentanti di lingua slovena.

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si riunirà lunedì prossimo, 23 luglio, alle ore 16. Nel corso della seduta avranno luogo le votazioni per l'elezione della nuova giunta regionale. In particolare, l'ordine del giorno prevede tre votazioni: prima quella per la nomina del presidente della giunta regionale, poi per l'elezione di dieci assessori regionali effettivi ed infine quella per l'elezione di due assessori regionali supplenti. Secondo quanto disposto dallo statuto d'autonomia, il presidente ed i componenti della giunta regionale vengono eletti dal consiglio regionale, nel suo seno, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza relativa dei voti validamente espressi.

La tariffa per collaudi di veicoli eccezionali

L'A.N.I.T.A. (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici), con una circolare inviata alle imprese associate, ha reso noto il parere espresso dal consiglio di stato in ordine all'applicazione della tariffa prevista per i collaudi e le revisioni degli autoveicoli eccezionali, ai sensi della legge 16 febbraio 1967, n. 14 (tabelle II n. 2 e III n. 3).

Il consiglio di stato — sul quesito proposto dal Ministero dei trasporti a seguito di interventi dell'Associazione — ha accolto la tesi più favorevole per gli autotrasportatori, esprimendo l'avviso che «quando la revisione comporta — come normalmente avviene — l'espletamento delle normali operazioni di visita e prova la tariffa da applicare è quella prevista alla tabella II n. 2 (lire 1.100).

Qualora, invece, in sede di revisione, si riscontrasse l'effettiva necessità di sottoporre il veicolo ad operazioni particolarmente complesse, la tariffa da applicare sarà quella prevista dalla tabella III n. 3 (lire 16.000).

Contributi ai comuni per piani urbanistici

La giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi il riparto della somma disponibile nel corso dell'esercizio finanziario '73 per la concessione di contributi ai comuni allo scopo di favorire la formazione di piani urbanistici.

Si tratta di 50 milioni di lire stanziati in base all'apposita legge regionale 22 dicembre 1971, n. 60, la quale stabilisce che la amministrazione regionale conceda ai comuni e ai loro consorzi contributi nella misura massima del 60 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la formazione di piani urbanistici o alla integrazione di contributi promessi negli esercizi finanziari precedenti.

DUE DRAMMATICI EPISODI A GRADO

Salvato dai finanzieri mentre sta annegando

Prognosi riservata per un sedicenne vittima di un tuffo nell'acqua bassa

Verso le ore 15 di ieri, nello specchio acqueo antistante il molo Torpediniere di Grado, alcuni militari della locale squadriglia navale notavano un uomo che apparentemente stava nuotando in zona vietata.

Visti vani i tentativi fatti a gesti affinché il bagante si allontanasse dalla zona, i finanzieri incaricavano il sig. Claudio Liani di Udine, che transitava in quel momento su un gommone, di avvicinarsi al bagante per comunicargli il divieto. Raggiuntolo, il Liani notava che il bagante stava per annegare, per cui lo issava a bordo del proprio natante e lo portava a terra nei pressi degli ormeggi delle unità navali della Guardia di finanza.

Il malcapitato, risultato poi essere il quarantasettenne Antonio Corbatto, abitante a Grado, non dava più segni di vita, per cui i finanzieri — in attesa dello arrivo dell'autolettiga dell'ospedale civile di Grado — gli praticavano il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale, riuscendo infine a farlo rinvenire. Il medico successivamente intervenuto dichiarava che il Corbatto era stato colpito da arresto cardiaco e che il pronto intervento dei finanzieri era stato determinante per la sua sopravvivenza.

Un tuffo temerario, oltre che sfortunato, è stato quello compiuto martedì sera verso le 20 da un ragazzo napoletano, Salvatore Ferrara di 16 anni, residente a Cervignano in via Martiri della Libertà, il quale si è lanciato dal parapetto della terrazza a mare degli stabilimenti balneari. Il ragazzo, che era venuto a Grado per godersi alcune ore al bagno, si è tuffato da un'altezza di circa un paio di metri, ma purtroppo il fondale sottostante la terrazza è poco profondo: circa mezzo metro. Essendosi lanciato a capofitto, l'impatto è stato letale.

Il Ferrara è stato quindi raccolto e trasportato all'ospedale di Grado da dove, dopo le medicazioni del caso, è stato immediatamente avviato al reparto neochirurgico dell'Ospedale di Udine. Lo sfortunato giovane ha riportato la frattura cervicale con lesione midollare. La prognosi è riservata.

Cronache degli spettacoli

Successo di un'opera del maestro Eulambio

L'opera «Madamigella Figaro» del maestro gradiscano Michele Eulambio è stata recentemente rappresentata, con grande successo di pubblico e di critica a Vicenza, Rovereto e Trento.

Come è noto «Madamigella Figaro» era stata data in prima al teatro comunale di Gradisca nel corso della stagione lirica 1969. Il successo era stato immediato e caloroso e a quanto sembra si tratta di un successo che è destinato ad aumentare con il tempo.

Da allora, infatti, l'opera del maestro Eulambio è stata rappresentata a La Spezia, Imola, di nuovo a Gradisca, a Gorizia e, come abbiamo detto, di recente a Vicenza, Rovereto e Trento. Dovunque le accoglienze all'opera e al suo autore, che ogni volta ha voluto assistere alle rappresentazioni, sono state calorose.

A Vicenza, fra l'altro, il maestro Eulambio ha ricevuto le affettuose congratulazioni del tenore Mario del Monaco, che ha voluto complimentarsi con lui per il successo ottenuto da «Madamigella».

ALLA «CAPPELLA»

«Salmo rosso» di Miklos Jancso

Si conclude con un'anteprima di particolare rilievo culturale la stagione 1972-73 del Centro La Cappella di Via Franca 17: oggi e domani, con inizio alle ore 21.30, verrà presentato infatti l'ultimo capolavoro del regista ungherese Miklos Jancso, «Salmo rosso» (1972, colore), Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes. Il film, che finora in Italia era stato presentato solo alla recente Rassegna Ungherese di Verona, rappresenta, secondo la critica, il punto più alto dell'opera di Jancso, già autore di «L'armata a cavallo», «I disperati di Sandor», «Silenzio e grido», «Scirocco di inverno», «La tecnica e il rito» (girato per la RAI-TV), «Agnus Dei».

«Bella dell'Adriatico» a Sistiana Mare

Avrà luogo stasera, con inizio alle ore 22, l'atteso gala danzante presso un locale di Sistiana Mare per il conferimento dello scettro di «Bella dell'Adriatico» per la nostra riviera.

La neoeletta e le damigelle di onore parteciperanno di diritto alla finalissima nazionale di questa competizione di bellezza in programma in un noto locale turistico mondano della riviera adriatica. Sono previsti ricchi premi per tutte le concorrenti. Guiderà la «soirée» Fulvio Marion.

Provvidenze a favore del teatro di prosa

Il Ministero del turismo e dello spettacolo, con la circolare 4188-TL.2 del 7.6.1973, ha emanato disposizioni concernenti le provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1973-74. Gli interessati potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni, presso i Servizi stampa e informazioni - Ufficio Spettacolo, via di Giarizzole 22 tel. 817310.

A MUGGIA

«Maramuresul» rimandato

L'esibizione del balletto nazionale romeno «Maramuresul», che doveva aver luogo il giorno 20 luglio, è stata rinviata, per ragioni connesse alle difficoltà burocratiche per l'entrata nel nostro Paese, a data che verrà tempestivamente comunicata.

«Romeo e Giulietta» a S. Giusto



Con «Romeo e Giulietta», balletto in tre atti secondo l'omonima tragedia di William Shakeaspeare su musiche di Serghei Prokofiev, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste inaugura oggi al Castello di S. Giusto le manifestazioni artistico-spettacolari all'aperto «Estate 1973». L'attesa esecuzione, collaudata da lunghe e ripetute «tournées» in Europa, sarà sostenuta dalla compagnia di danza e dalla orchestra filarmonica del Teatro nazionale croato dell'Opera di Zagabria, che raggruppa oltre cento elementi.

La popolare trama si snoda attraverso un'efficace scenografia: il triste errare di Romeo, il duello fra Capuleti e Montecchi, la festa a palazzo Capuleti, il suggestivo incontro di Romeo e Giulietta sul balcone; poi, ancora, il matrimonio segreto fra Romeo e Giulietta, l'esilio di Romeo, il filtro e la morte apparente di Giulietta, la drammatica conclusione con il duplice suicidio. I due protagonisti saranno interpretati da Vesna Butorac, un nome di risonanza internazionale nel campo della danza classica, e da Stefan Furijan. Altri interpreti: Joachim Pure (Mercuzio), Renata Popek (la nutrice), Juraj Mofcan (Tibaldo), Astrid Turina (la signora Capuleti), cortigiani e cortigiane, attrici, amiche di Giulietta, cittadini veronesi, invitati, soldati.

L'edizione del Teatro nazionale croato di «Romeo e Giulietta» vanta la coreografia e la messinscena di Ivica Sertic, una firma di altissimo livello, mentre l'orchestra sarà diretta dal maestro Miro Belamaric, con primi violini Maja Despalj e Bogomir Gorse. Maestra del balletto Bozica Lisak.

Domani, invece, verrà rappresentata la favola coreografica «La fille mal gardée» («La figlia mal custodita»), musica di Joseph Ferdinand Herold, libretto di Jean Dauberval, per la rielaborazione di Norman Dixon.

Inizio alle 21.15 precise. Prevendita dei posti per entrambi gli spettacoli alla biglietteria centrale dell'Utat (galleria Protti, telefono n. 36372).

IL «GRUPPO CORALE ADRIATICO»

Con le nostre canzoni per tutta l'Australia

Emigrati giuliani, friulani e abruzzesi esprimono così l'amore per la loro terra

Dalla lontana Australia la colonia dei nostri emigrati si è affermata ancora una volta. Il «Gruppo corale adriatico», che già da un paio d'anni ha iniziato l'attività, è l'ultima espressione del legame indissolubile che unisce le nostre genti alla loro terra d'origine. Giuliani, friulani e abruzzesi, tutti uniti nel rispetto di una disciplina artistica, hanno dato vita, dopo aver superato non poche difficoltà, a questo coro al solo scopo di rimanere assieme e divertirsi.

Ma ciò che era iniziato senza alcuna pretesa, in poco tempo ha trovato il giusto e meritato concenso in seno alla nostra comunità. In tutti i sobborghi di Melbourne per un po' non si è parlato d'altro: tutti volevano ascoltare questo gruppo, vestito di bianco e azzurro come il mare e il cielo di casa nostra. Dalle esibizioni nei circoli di provincia alla partecipazione nelle più importanti manifestazioni canore d'Australia, il passo è stato breve: gli applausi a scena aperta testimoniano quanto successo riscuote il «Gruppo corale adriatico».

Ci sembra doveroso a questo punto citare prima di tutti gli animatori a fondatori del coro: il fiumano Nino Puhar e il polesano Rolando Endrigo, zio del cantautore Sergio. E quindi di tutti gli elementi, che sono: Amedeo Sgarbossa, Toni Rossi, Attilio Gioia, Mario Valcovig, Nevio Rezmann, Ilario Rigoni, Toni Dorigo, Berto Cicagna, Mario Milani, Luciano Stradiot, Angelo De Grandi, Giuliano Boato, Mario Vecchiato, Domenica Vladovich, Freddie Goich, Angelo Baggio. Bruno Vatta, Diego Puhar, Lino Facro, Albino Bencich, Mario Antonini, Silvano Zigante, Enzo Sgarbossa. Nicola Gianmoena e Ruggero Rezmann.

Tra le più importanti tappe del «Gruppo corale adriatico», citiamo: il Concerto delle nazioni alla Melbourne Town Hall, lo spettacolo con Gianni Morandi, il festival internazionale organizzato dal Rotary Club di Bright al Myrtleford Show 1973.

Il complesso diretto dal maestro Endrigo, ha per unico scopo quello di rappresentare, nel miglior modo possibile, le tradizioni della nostra terra, immortalate nel canto. Il programma del coro comprende infatti numerosissime canzoni italiane, ma in particolare molti «pezzi» del nostro vasto repertorio popolare.

Carlo Bertoli nominato presidente dell'Ente tutela pesca

Il perito industriale Carlo Bertoli è stato nominato presidente dell'Ente regionale tutela pesca. Il passaggio delle consegne tra il neo presidente e il commissario straordinario dell'Ente, dott. Cragnolini, avverrà entro la prossima settimana. Per quanto riguarda la costituzione del consiglio direttivo, essa potrà avvenire non appena gli enti locali avranno nominati i propri rappresentanti.

Nato ad Udine ed operante nel settore della pesca sportiva dal 1952, Bertoli è stato presidente della Società udinese pescatori sportivi fino al 1960, anno in cui è stato chiamato a presiedere il Consorzio pescatori dilettanti della sinistra-Tagliamento.

Ha tenuto questa carica fino al 1970, per passare quindi alla presidenza della Federazione regionale della pesca sportiva. Bertoli ha presieduto inoltre la commissione di studio costituita fra pescatori e nominata dalla giunta regionale per l'elaborazione delle norme relative alla protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia.

Arruolamento volontario di allievi sottufficiali

Il Ministero della difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il venticinquesimo corso nella scuola allievi sottufficiali di Viterbo. Tale arruolamento dà la possibilità agli idonei di percorrere la carriera del sottufficiale e di pervenire ad una sistemazione, passando successivamente all'impiego civile, ai sensi delle disposizioni in vigore. Inoltre l'arruolamento offre un notevole vantaggio a coloro che conseguono una specializzazione, poiché se ne potranno servire anche dopo aver lasciato il servizio militare nel caso preferiscano essere collocati in congedo al termine della ferma volontaria contratta.

I posti messi a concorso sono 720 e riguardano le seguenti categorie di allievi sottufficiali destinati ad incarichi di comando (A. S. CO.): tecnici elettronici, tecnici elettronici per elicotteri; meccanici per aerei leggeri ed elicotteri; altri gruppi di specializzazione.

La domanda, su carta legale, deve essere presentata al distretto militare di residenza dai giovani non alle armi e al reparto di appartenenza dai militari alle armi entro il 10 agosto prossimo. Chiarimenti sulle modalità relative al corso di che trattasi (limiti di età, titolo di studio, requisiti particolari, ferme, carriere, ecc.) potranno essere chiesti ai distretti militari.

AL ROSSETTI

Ultime repliche della «Principessa»

Sabato e domenica (rispettivamente alle ore 21 e alle 18) il Politeama Rossetti ospiterà altre due repliche della «Principessa della czardas» di Emmerich Kalman.

E' prossima ad andare in scena l'attesa operetta di Lombardo e Lehàr «La danza delle libellule» ambientata in un castello della Scozia. La direzione musicale è affidata a Guido Cergoli, regista e coreografo Gino Landi.

Per tutti gli spettacoli vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale Galleria Protti, 2 (telefono 36372).

Bando di concorso a posti di preside

Il ministero della P.I. comunica che sulla «Gazzetta Ufficiale n. 168 del 4 luglio 1973 è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 aprile '72 con il quale è stato indetto un concorso, per soli titoli, a 800 posti di preside nelle scuole medie, in applicazione della legge 4 agosto '71, n. 605.

A tale concorso possono partecipare i professori in servizio che siano stati dichiarati idonei o comunque inclusi nella graduatoria di merito di concorsi a posti di preside nelle scuole medie del precedente ordinamento, di direttore o direttrici nelle soppresse scuole secondarie di avviamento professionale rispettivamente a tipo commerciale e a tipo industriale femminile, e di preside nelle scuole medie dell'attuale ordinamento o di professori in servizio che saranno inclusi nella graduatoria di merito nel concorso 850 posti di preside nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 29 gennaio 1969, in via di espletamento.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a detto concorso scadrà il 2 settembre '73.

RICORRE OGGI IL 58.o ANNIVERSARIO DEL MEMORABILE SCONTRO DEL 19 LUGLIO

Onore ai carabinieri e ai finanzieri della cruenta battaglia del Podgora nel 1915

Le eroiche vicende rievocate da uno che, in quel tempo, era ancora un bambino

Ricorre oggi il cinquantottesimo anniversario della cruenta battaglia del Podgora. Ecco come il dott. Luigi Visintin, allora bambino, ricorda quella fatidica giornata che vide ricoprirsi di gloria i carabinieri e i finanzieri durante gli aspri combattimenti. Il tempo e gli anni non hanno minimamente scalfito dalla memoria del dott. Visintin neppure uno dei tanti avvenimenti di quella giornata.

Con l'attacco al monte S. Michele e alla q. 118 (monte dei Sei Busi), dopo una preparazione di artiglieria di alcuni giorni e un potente bombardamento di tutto l'altipiano carsico, era incominciata il 18 luglio 1915 la seconda battaglia dell'Isonzo. Anche su una parte della testa di ponte di Gorizia tuonavano i cannoni e la città era sveglia già dalle 4 del mattino, scossa dai tiri in partenza da tutte le batterie appostate nei sobborghi e nei dintorni e dagli scoppi dei proiettili che arrivavano da occidente. Questo succedersi di rombi, di echi e di scoppi, si animava sempre più. Durò tutto il giorno e tutta la notte, e di nuovo tutto il giorno successivo. Al 19, la testa di ponte di Gorizia fu oggetto di seri attacchi. Nelle ore pomeridiane il VI Corpo attaccò con tre divisioni fino alle 4. Un altro attacco alle 5. Durante tutto questo giorno i proiettili caddero nelle vie cittadine e, verso mezzogiorno s'incominciò a sentire lassù in alto, sul Calvario, il crepitio della fucileria e delle mitragliatrici. Pennacchi di nuvolette bianche dell'artiglieria italiana e bianco rosso degli shrapnells austriaci.

I cannoni appostati lungo le sponde del Corno, di via della Barriera (Catterini), della Bianca, di San Rocco e del S. Marco spararono senza sosta. L'eco degli spari di centinaia di bocche da fuoco non cessava mai, anzi aumentava come un continuo ruggito. Quel giorno chiaro, era offuscato dal fumo e dalla polvere, e un odore di ecrasite impregnava l'aria. Come sempre, durante i tiri, eravamo vicino alle due batterie da 8 e da 15 cm poste ai margini delle due sponde del Corno, nel prato sottostante il Tempio israelitico e i magazzini Orzan. Gli artiglieri parlando tra di loro, dicevano che lassù sul Kalvatienberg (monte Calvario, oggi Podgora) c'era in quel momento un attacco degli italiani e, seguendo a breve distanza i tiri, guardavo i serventi che erano tutti sudati e coperti di polvere, mentre l'ufficiale al telefono parlava con l'osservatorio che era lassù sul colle. Poi dà un ordine di caricare, di puntare seguito dal: fuoco (Feuer abgeben)!! Di lassù riceve la conferma: centrato (Volltreffer)! Indi un fuoco accelerato di sbarramento, un muro di fuoco contro gli attaccanti.

I proiettili che partivano verso il colle e Lucinico, percorrevano le traiettorie con un lungo ululato e, dopo ogni tiro, correvamo a raccogliere i dischi di cartone dei bossoli che saettavano in aria. Per noi ragazzi era un gioco magico, ma con dei veri cannoni e dei veri soldati. Il giovane ufficiale seduto in batteria ci faceva cenno di allontanarci, e dopo un po' ritornavamo senza che nessuno badasse più a noi perché nulla si poteva più sentire in mezzo al frastuono delle cannonate. Ma lassù, mentre noi giocavamo, la tragedia, un vulcano di fuoco abbatteva uomini e cose.

Alle 11 del 19 luglio, i due battaglioni dei Reali carabinieri del I reggimento di linea erano già arrivati sul posto di combattimento per attaccare quota 240 del Calvario. Ventenni o poco più, tratti dalla Legione allievi di Roma e da quelle territoriali di Firenze, Ancona, Palermo, Bari e Napoli, erano partiti da Udine il 5 e sbarcati all'ultima stazione ferroviaria di Cormons. E subito si erano messi in marcia in due file lungo le strade polverose di Capriva e Mossa, ormai deserte, colpite qua e là dalle prime cannonate austriache.

Erano i segni della prima battaglia dell'Isonzo, cessata appena dieci giorni prima. Camminavano sotto il sole di luglio con la divisa di panno grigioverde, con un pesante equipaggiamento di battaglia avvicinandosi a Lucinico, ultima tappa del loro destino. Il paese distrutto e deserto recava i segni della morte, che i suoi abitanti avevano abbandonato fuggendo incontro ad un destino non meno funesto. Avanzavano verso il Calvario procedendo guardinghi per la strada scoperta, verso il monte delle «Tre Croci», le quali sembravano volessero ricordare che lì intorno, nel 1508, nel 1615 si erano già svolte due guerre e questa del 1915, era la «terza» guerra dell'Isonzo. Sempre contro l'Austria. Qui nei pressi di Lucinico, fu ferito e morì nel 1615, tre secoli prima, il comandante delle truppe della Serenissima repubblica di Venezia, Bartolomeo Alviano.

Durante la lunga marcia sentivamo già gli zuffolii delle pallottole Mauser, e i suoni mai uditi degli scoppi degli shrapnells che spaccavano l'aria. Erano i segni che annunciavano la vicina battaglia. Erano stanchi e impastati di polvere, e presto entrarono in combattimento per il battesimo del fuoco. Erano giovanissimi e inesperti e si scontreranno con i combattenti reduci dal difficile fronte serbo-montenegrino, soldati pratici del combattimento e guidati da capi esperti. Anch'essi, dall'altra parte del monte, marciavano attraverso la conca di Gorizia verso la linea del fuoco. Li vidi passare per le vie della città quasi tutti col copricapo in mano, silenziosi e assenti. Qualche donna li salutava come un ultimo conforto, che gradivano, e rivolgendosi a noi diceva: «no tornaran più». Ma i carabinieri e i finanzieri erano soli senza che nessuno li salutasse, poiché le strade che attraversavano erano vuote e deserte. Mossa e Capriva abbandonate, Lucinico distrutta.

S'avvicinavano inesorabilmente gli uni e gli altri alla prima linea, al tragico appuntamento con la morte.

L'azione era incominciata verso le 11, e verso mezzogiorno, dopo una breve preparazione di fuoco d'artiglieria, l'8.a compagnia prima, seguita dalla 7.a e dalla 9.a, che erano passate all'assalto, arrivarono sotto i reticolati austriaci, ma il violento fuoco avversario di tutte le armi, le aveva prese d'infilata infliggendo loro perdite rilevanti.

Anche la fanteria austriaca li aspettava nascosta nelle trincee, invisibile, schierata ad arco, dai monti Sabotino, Kuk, Santo Gabriele, San Marco e persino dal San Michele. Li presero d'infilata, davanti e alle spalle. Erano condannati, ma resistettero sotto a quel fuoco micidiale fino alle 4 del pomeriggio, quando un ordine del Corpo li leva da quel massacro. Migliaia di pallottole di fucile e decine di migliaia di pallottoni di piombo degli shrapnells, li avevano arrestati investendoli in pieno da tutte le parti. Riparati dietro a qualche modesta zolla di terra, che i proiettili possono trapassare, o dietro a dei rami spezzati o ai tronchi delle acacie, continuarono a dissanguare. Era una tremenda arena. Il 40 per cento fra morti feriti e dispersi. Quel 19 luglio 1915 è stato per i carabinieri il più grande massacro di tutta la guerra italiana. Non abbandonarono però la posizione raggiunta e l'esasperante lotta, e un contrattacco di elementi misti dei reggimenti austriaci 22.o, 23.o e 37.o, composti esclusivamente da dalmati, li costrinse a ripiegare (Relaz. Uff. Ital. Vol. II e, Relaz. Uff. austro-ungarica Vol. II).

Erano le 4 del pomeriggio e un mucchio di morti giacevano sul campo di battaglia fra i querceti, gli sterpi e le acacie. Era il fiore del 1.o reggimento carabinieri di linea. Anche il II battaglione della R.G.F., che era riuscito a penetrare in un elemento di trincea, dovettero abbandonare verso sera perché il terreno della battaglia era stato trasformato anche qui in un vulcano da parte dell'artiglieria austriaca che causò gravi perdite. I finanzieri erano alla retroguardia e a protezione del ripiegamento dei fanti dei due battaglioni del 2.o reg.to Re. L'ultima a ripiegare fu la 4.a compagnia.

Il Monte Calvario è stato la grande bara degli ignoti e dei dispersi, Mossa la sepoltura dei carabinieri e dei finanzieri che si poterono recuperare. Ma quella del 19 luglio 1915 fu anche la più grande giornata d'onore dei Carabinieri del Re e della Regia Guardia di Finanza.

Luigi Visintin

Treni dirottati causa lo sciopero

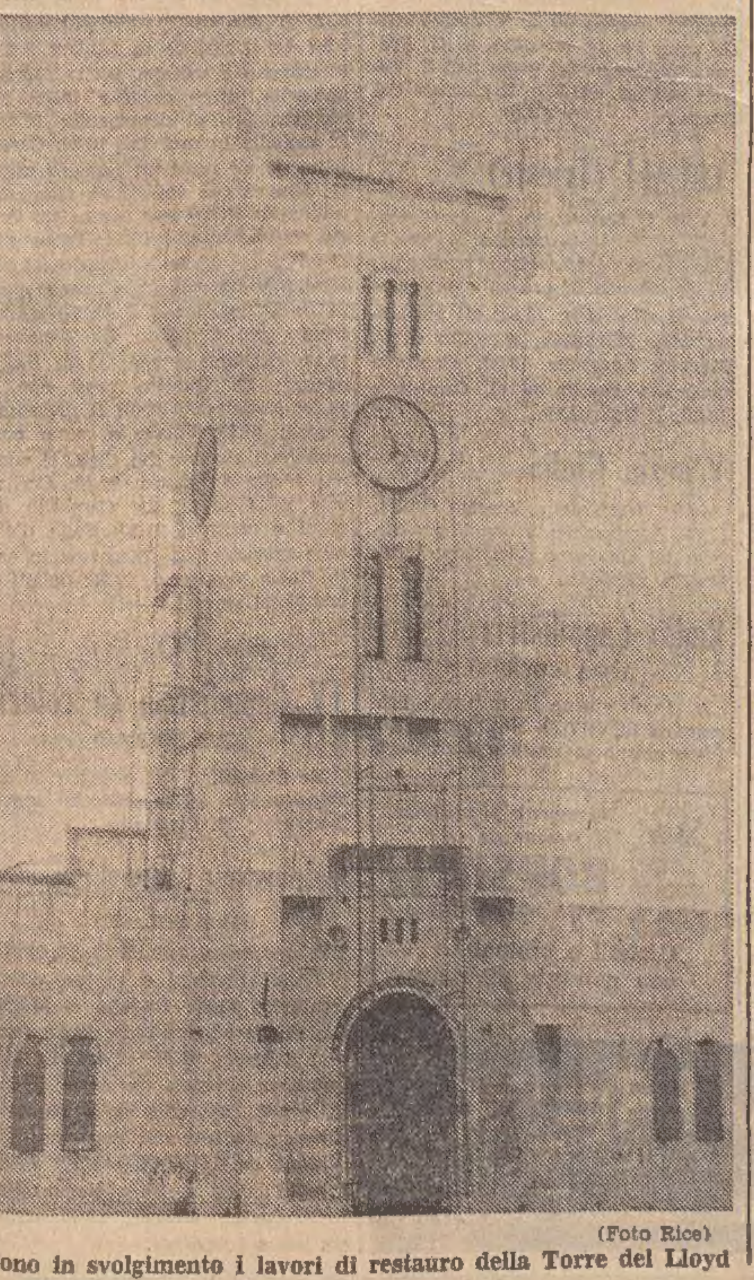
Per uno sciopero del personale ferroviario delle stazioni di Mestre e Venezia, indetto dalle 11 alle 15 di oggi, i percorsi dei treni provenienti e diretti della regione saranno modificati. In particolare per il rapido in partenza da Trieste alle 9.30 per Roma, per il direttissimo per Milano e Parigi, in partenza alle 10.54, e per il Parigi-Milano in arrivo a Trieste alle 16.30, è previsto un dirottamento dei convogli lungo la linea Monfalcone-Gorizia-Udine-Treviso-Padova.

Il diretto per Roma e Torino, in partenza da Trieste alle 12.55, attenderà la fine dello sciopero nella stazione di San Donà di Piave. Sulla linea Treviso-Padova sarà dirottato anche il rapido per Roma, in partenza da Udine alle 9.46, mentre il treno internazionale proveniente da Tarvisio, in partenza da Udine alle 8.27, si fermerà a Treviso. I viaggiatori proseguiranno in pullman per Venezia.

Corse sostitutive con autocorriere sono previste nei tratti soppressi a causa dello sciopero.

Conferenza al CAIBA. Stasera con inizio alle 19 il prof. René Fuchs terrà, nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti di Trieste, in via San Nicolò, 8 una conferenza sul tema «Le grotte del Carso». Saranno proiettate diapositive.

Torre in restauro



(Foto Rice)

Sono in svolgimento i lavori di restauro della Torre del Lloyd

OLTRE MEZZO MILIONE DI GIOVANI IN CERCA DI PRIMO IMPIEGO

CON LA MENTALITÀ DEL «PEZZO DI CARTA» SI CREANO SPESSO INUTILI FRUSTRAZIONI

La fine dell'anno scolastico ripropone puntualmente a migliaia di alunni della scuola media giunti al diploma di licenza ed a centinaia di studenti che nella nostra provincia portano a compimento gli studi superiori, il problema dell'indirizzo da scegliere per la continuazione degli studi stessi o per la carriera da intraprendere. E' un problema del quale si occupano pedagogisti ed esperti, giornali e riviste, radio e televisione. Ma il dibattito, tuttora aperto, non sempre condiziona soluzioni in armonia con le esigenze della attuale società.

Recentemente, alla televisione, è stato dichiarato che le industrie del nord sono alla ricerca di migliaia di prestatori di opera qualificati. Le stesse industrie della regione, soprattutto a Trieste, lamentano una sempre più allarmante carenza di manodopera specializzata. E tuttavia, al termine della scuola media, i ragazzi vengono ancora avviati in grandissima maggioranza ai licei o agli istituti tecnici, che notoriamente non abilitano ad alcun mestiere, ma si limitano a fornire un diploma che, nella situazione attuale in Italia, non serve ad assicurare un lavoro dignitoso.

Secondo inconfutabili statistiche, ogni anno in Italia 250 mila giovani escono dagli istituti superiori, con la speranza di occupare un posto di ragioniere, perito o geometra, ed invece — nel settanta per cento dei casi — vanno ad ingrossare le file dei disoccupati intellettuali. Sta di fatto che oggi oltre mezzo milione di giovani sono in cerca di un primo impiego ed oltre un milione e mezzo sono gli occupati marginali. Non parliamo poi di coloro che, usciti dai licei, sono costretti ad iscriversi all'università, con l'illusione di crearsi con la laurea maggiori possibilità di brillanti carriere. La disoccupazione dei laureati è ancora più preoccupante ed il futuro presenta prospettive, se possibile, ancora più disarmanti per i giovani non dotati di qualità eccezionali che valgano a farli preferire — nella pletora dei laureati — in posti di una certa responsabilità.

Importante è aggiornare gli orientamenti e la mentalità di troppe persone che guardano ancora al titolo, al «pezzo di carta», più che all'apprezzamento di una professione congeniale alle capacità di ciascun individuo. Molti genitori continuano ad avviare i ragazzi verso questi studi che, offrendo un diploma specifico, non implicano affatto una sicura e conveniente sistemazione in una società che ha sempre meno bisogno di laureati, di periti e di ragionieri, mentre avverte drammaticamente la penuria di maestranze qualificate e di personale nel campo dell'edilizia, in quello sanitario, dei nuovi mezzi di informazione, dell' industria alberghiera, dell'industria metalmeccanica e dell'agricoltura.

A prescindere comunque dalle ambizioni dei genitori, che quasi sempre risultano deleterie, ci sono precise e inderogabili esigenze della società d'oggi, e della nostra regione in particolare, a imporre avvedutezza e realismo nelle scelte per il proseguimento degli studi. Se le statistiche dicono con la eloquenza inoppugnabile delle cifre che le offerte di lavoro tendono a circoscriversi in determinati campi e soprattutto in quelli che abbiamo più sopra indicato, è chiaro che bisogna riconsiderare molto attentamente l'utilità degli studi negli istituti professionali che, con una vasta gamma di indirizzi, offrono una preparazione atta a consentire l'immediato inserimento a condizioni vantaggiose nei settori predetti. Il diploma di qualifica dell'istituto professionale è un'assicurazione sul lavoro che dà diritto anche a proseguire gli studi. Infatti i giovani diplomati di questi istituti sono contesi dalle imprese commerciali e industriali in genere. Ma se il giovane vuole continuare gli studi può sostenere un esame integrativo ed arrivare, attraverso gli istituti tecnici, fino all'Università.

E' chiaro che i licei rappresentano il livello più alto della cultura, ma richiedono spiccate attitudini allo studio delle discipline umanistiche e scientifiche, mentre gli istituti tecnici sono adatti a giovani che sono davvero in grado di impegnarsi con entusiasmo e dedizione a studi non semplici e non facili. Gli altri ragazzi, che rivelino maggiori ed altrettanto apprezzabili inclinazioni per le discipline pratiche e che aspirano ad inserirsi in breve tempo nel mondo del lavoro, con retribuzioni assai dignitose, dovrebbero optare per uno dei molti indirizzi che gli istituti professionali comprendono e per i quali assicurano una preparazione specifica.

Se oggi si parla di giovani spostati e frustrati, incapaci di orientarsi in una società che il progresso tecnologico ha condizionato in ogni suo settore, la colpa è spesso degli indirizzi di studi sbagliati e delle conseguenti delusioni e insofferenze che portano a posizioni negative, di violenza o, all'opposto, di abulia.

Superare pregiudizi e riserve mentali è oggi assolutamente necessario nel preparare l'avvenire dei giovani, e, mentre la scuola media deve aiutare ciascuno a scegliere la propria strada, mettendolo a contatto con la vita con la realtà del nostro tempo, al di là di ogni pedante osservanza di programmi e del nozionismo fine a se stesso, le famiglie devono collaborare con gli insegnanti non per assicurare ai figli il «pezzo di carta», ma per intenderne le qualità e le vocazioni, per aiutarli a capirsi e ad inserirsi nella società come individui responsabili, attivi, al posto giusto. Soltanto così potremo sperare in una società più equilibrata, in cui ci sarà sempre meno spazio per i furbi, deleteri rappresentanti dell'arte di arrangiarsi.

Fulvio Monai

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COLPITO DA UN MALE CHE NON PERDONA

Morto il capitano di «Mare crudele»

Jack Hawkins si è spento in un ospedale di Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 18

Altro lutto nel mondo del cinema: Jack Hawkins, l'attore inglese divenuto famoso come uno dei brutti simpatici, è morto in un ospedale londinese per emorragia interna.

L'interprete di «Mare crudele» ha ceduto al terribile male che lo aveva colpito nella parte più sensibile per un attore: la laringe.

E' il sesto attore cinematografico che muore negli ultimi giorni. Questa lugubre serie era iniziata con la scomparsa di Veronica Lake ed erano seguiti Betty Grable, Lon Chaney jr., Robert Ryan e Billy Fritsch.

Un portavoce dell'ospedale di Santo Stefano a Londra ha detto che il decesso dell'attore è stato causato «da una emorragia secondaria» prodottasi nella gola, nel punto dove recentemente era stato operato per migliorare la sua voce.

Hawkins aveva perduto la voce sette anni fa per l'asportazione chirurgica della laringe aggredita da un tumore. Nonostante la menomazione — aveva continuato a lavorare, impegnandosi a fondo e adattandosi alla nuova difficile situazione.

Con l'aiuto di uno specialista era riuscito a rieducare in qualche modo i suoni che articolava emettendo l'aria dallo stomaco. Per migliorare questa sua nuova voce nel 1970 si era sottoposto a un delicato intervento chirurgico negli Stati Uniti per l'applicazione di un meccanismo, una «laringe artificiale». Il risultato dell'operazione preliminare sembrò felice, ma poco tempo dopo, circa un mese, si sparse la voce che erano insorte «inattese difficoltà». Dopo queste voci, la moglie di Hawkins fece sapere che l'intervento vero e proprio non sarebbe stato concluso. Fu la moglie che spiegò ai giornalisti che le ferite chirurgiche stentavano a rimarginare.

Gli Hawkins ritornarono nella loro casa di Londra e due settimane dopo l'attore veniva ricoverato in ospedale per una emorragia. Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate.

E' morto all'età di 62 anni e per quasi 50 anni è rimasto sulla breccia. Aveva debuttato in teatro all'età di 13 anni a Londra, la città dove era nato, un genuino prodotto del West-End. Aveva 16 anni quando George Bernard Shaw gli accordò un colloquio offrendogli una parte nella «Santa Giovanna».

Prima di avere compiuto i 20 anni era già diventato una stella del mondo teatrale londinese e apparve al fianco di Laurence Olivier in «Beau geste».

Nel 1929 fece il suo debutto americano sul palcoscenico del teatro di Henry Miller, ma fu soltanto nel 1935 che si fece tentare dalla decima musa hollywoodiana e anche davanti alle macchine da presa ripetè i successi ottenuti sul palcoscenico.

Dopo la seconda guerra mondiale la sua fama guadagnò limi i mondiali e il suo volto asimmetrico ma spirante simpatia apparve in film come «Mare crudele», «Il ponte sul fiume Kwai», «Ben Hur» e «Lawrence d'Arabia», colossi del cinema internazionale.

Nel 1966 veniva sottoposto all'intervento per l'asportazione della laringe. Un anno dopo l'operazione era di nuovo sul «set» per «Caterina la grande» e la sua voce venne doppiata da altri attori, ma sia i critici sia le platee furono d'accordo nel dichiarare che la sua presenza magnetica era potente come non mai.

Seguirono altri film di successo come «Waterloo», «Shalako», «Nicola e Alessandra». Era felice di poter dire che le parti gli venivano assegnate non per pietà.

Soltanto la sua malattia gli ha impedito di accettare una ennesima parte offertagli per un film che in giugno doveva iniziare la lavorazione a Parigi.

Sposato in prime nozze con l'attrice Jessica Tandy, aveva divorziato e ora ha lasciato la sua seconda moglie, Doreen Lawrence e tre figli.

Ronnie Pinder



Telefoto Upi

Jack Hawkins sul letto dell'ospedale di New York dove si era fatto ricoverare per sottoporsi ad un ennesimo atto operatorio

L'ATTRICE ARRIVERA' SU UNA «ROLLS-ROYCE»

«Riconciliazione» Liz Taylor-Burton

Soli per due giorni nella loro casa sull'Appia

Roma, 18

Elizabeth Taylor arriverà a Roma domani a bordo di una «Rolls-Royce» con autista, provenendo da Londra.

Nella capitale britannica, la attrice è giunta oggi con un aeroplano personale sul quale si era imbarcata in California. A Roma, Liz sarà attesa dal marito, Richard Burton, il quale in questi giorni si è trasferito nella loro casa sulla Appia, la stessa nella quale i coniugi Burton hanno sempre alloggiato in passato, durante i lunghi soggiorni romani.

Per la «riconciliazione», della quale, del resto, Burton a Roma ha smentito che ci sia bisogno, i due attori avrebbero a disposizione due giorni. Lunedì, infatti, Liz dovrà trovarsi sul «set» di «Identikit», il film diretto da Giuseppe Patroni Griffi, il quale ha visto in lei l'«interprete ideale».

«L'intelligenza e la sensibilità artistica della Taylor — ha detto Patroni Griffi, autore della sceneggiatura insieme a Raffaele la Capria — trovano una conferma nell'entusiasmo col quale Liz ha accettato di interpretare il ruolo della protagonista di un film che è un documento sociale».

Tratto da un romanzo della scrittrice inglese Muriel Spark, «The drivers seat» (pubblicato in Italia da Bompiani), «Identikit» cela sotto la cronaca dell'omicidio di un'avvenente straniera, avvenuto a Roma recentemente, un significato emblematico. Questa è l'opinione del regista, il quale condividendo il punto di vista della Spark, ritiene che la donna uccisa a Villa Borghese da un «maniaco sessuale» abbia voluto, in realtà, morire, cedendo a un istinto di autodistruzione ricorrente in un mondo destinato, fatalmente, a diventare sempre più alienante.

La bella straniera, in apparenza desiderosa di trascorrere una vacanza romana, avrebbe deciso di farla finita ancora prima di lasciare la propria città d'origine. Durante la sua permanenza in Italia, la donna coinvolge, premeditatamente, una serie di persone nel suo sadico piano, ed è probabile, secondo la Sparck, che sia lei stessa a provocare l'uomo che la ucciderà. *(Ansa)*

Laurea «ad honorem» a Giorgio Strehler

Milano, 18

A Giorgio Strehler, direttore del Piccolo teatro della Città di Milano, la facoltà di lettere e filosofia dell'università di Roma ha conferito la laurea «ad honorem.

«Sono onorato e felice — ha detto Strehler all'annuncio — per me stesso e per tutti noi del "Piccolo"; anche questa è la dimostrazione dell'utilità del nostro lavoro; forse è un punto d'arrivo per i disprezzati comici che nei secoli scorsi erano ai margini della società civile».

In un suo comunicato, l'ente autonomo del «Piccolo» sottolinea che questa è la prima volta che una laurea «ad honorem» viene conferita a un uomo di teatro. *(Ansa)*

Zeudi Araya vince «L'arancia d'oro»

Taormina, 18

La tredicesima «Arancia di oro», il premio del quotidiano «La Sicilia» di Catania è stato assegnato quest'anno alla giovane attrice etiope Zeudi Araya, che ha debuttato nel cinema come protagonista nel film «La ragazza dalla pelle di Luna» di Luigi Scattini. La motivazione è la seguente: «A Zeudi Araya, il più esplosivo debutto cinematografico della stagione 1972-1973». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

I PROMESSI SPOSI «SERATA DI GALA»

«I promessi sposi» (TV-1, ore 21) — La peste, portata dalle bande mercenarie, colpisce Milano. Ne è vittima anche Don Rodrigo e il Griso ne approfitta per depredarlo e consegnarlo ai monatti. Renzo, tornato al paese viene a sapere da Don Abbondio che Lucia è a Milano e vi si precipita. Da una domestica di donna Prassede, apprende poi che la giovane è al Lazzareto. Vi giunge dopo non poche traversie, poiché è stato scambiato dalla folla esasperata per un untore. Nel Lazzareto Renzo incontra Fra Cristoforo. Il frate lo convince a perdonare Don Rodrigo morente.

* * *

«Serata di gala al Metropolitan» (TV-1, ore 22) — Seconda parte della famosa serata svoltasi al «Metropolitan» di New York, in onore di Rudolf Bing che ha lasciato la carica di sovrintendente del massimo teatro americano. Stasera sono di scena Roberta Peters, Sherril Milnes, Leontyne Price, Richard Tucker e Robert Merril, Pilar Lorengar, Teresa Zylisgara e Franco Corelli, Birgit Nilsson i quali eseguiranno arie dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, dalla «Forza del destino» di Verdi, dal «Gluck das mir verblieb» di Korngold, dall'«Otello» di Verdi e dalla «Salomè» di Strauss. L'orchestra del teatro «Metropolitan» di New York è diretta da James Levine, Francesco Molinari Pradelli, Max Rudolf e Karl Bohm.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21.15) — L'ultima puntata di questo programma è dedicata dall'ex sindaco di Firenze, Giorgio La Pira alla più famosa delle annunciazioni del Beato angelico, l'affresco nel convento di San Marco a Firenze.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV-2, ore 21.35) — Le città che questa sera si contendono il premio della finalissima a Parigi sono Arlon (Belgio), Guingamp (Francia), Meinerzhagen (Germania federale), Ely (Gran Bretagna), Ten Vozr (Olanda), Chatillon (Svizzera). l'Italia è rappresentata da San Vito al Tagliamento: all'incontro che si svolge a Arnhem, in Olanda la squadra porta doni locali e prodotti tipici della regione, vino, oggetti in ceramica, grappa chiusa in bottigliette ricordo. Commentatori per l'Italia sono Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

* * *

«Autoritratto dell'Inghilterra» (TV-2, ore 22.50) — A partire da stasera, va in onda, in sette puntate, questo «autoritratto dell'Inghilterra», visto attraverso cinquanta anni di cinema-documento. La trasmissione è a cura di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani e la consulenza di John Francis Lane.

Sono sette puntate per sapere «come gli inglesi hanno visto se stessi» attraverso quella grande scuola documentaristica britannica che prese le mosse da John Grierson (1929) e che tutt'ora attraverso il lavoro dei giovani cineasti della televisione inglese, si pone come modello di interpellanza della società. Dalle grandi illusioni del socialismo alla sconfinata fiducia nel progresso, dal crollo delle illusioni (seconda guerra mondiale) al grande sforzo per la vittoria, fino ai problemi ereditati dalla guerra, tutto questo drammatico materiale ha trovato i suoi alti narratori in uomini come Cavalcanti, Rotha Flaherty, Wright, Anderson, Schlesinger. Molti di essi sono stati intervistati, durante le riprese fatte per questa trasmissione in Inghilterra e in Scozia.

La prima puntata, dal titolo «Nel mondo del lavoro», alla ricerca del «come» gli inglesi hanno visto e giudicato se stessi attraverso il cinema documentaristico, prende l'avvio da una operazione che fu indubbiamente politica (divulgare i sistemi e le condizioni della produzione britannica) ma che non rinunciò a certe precise esperienze cinematografiche, derivate dalla grande scuola sovietica.

Sono in corso trattative per l'acquisto da parte dello Stato di California della grossa tenuta della «20th Century Fox» a Malibu. Il ranch, vasto un migliaio di ettari, sarebbe adibito a parco pubblico. Il suo valore si aggirerebbe sui cinque milioni e mezzo di dollari.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Sabato alle ore 21 quarta rappresentazione da «La Principessa della Czardas» di E. Kalman. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Domenica alle ore 18 quinta rappresentazione de «La Principessa della Czardas». Biglietteria Centrale Galleria Protti, 2.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Corpo di ballo e orchestra filarmonica del Teatro nazionale croato di Zagabria. Questa sera, alle 21.15: «Romeo e Giulietta», tre atti di Serghej Prokofiev. Domani sera, alle 21.15: «La fille mal gardée» (La figlia mal custodita»), tre atti di Joseph Ferdinand Herold. Prevendita all'UTAT di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese) e ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

LA CAPPELLA UNDERGROUND via Franca 17. Oggi e domani ore 21.30: «Salmo Rosso» il capolavoro di Miklos Jancso (1972). Premio speciale Giuria a Cannes.

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Chi ha ucciso Jenny?». Un film di altissima suspense. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 16-22.15: «La battaglia dei giganti» con H. Fonda, Charles Bronson; (guerra). Colori.

GRATTACIELO (aria condizionata). 16.30, ult. 22.20: «L'isola delle Salamandre». Prima visione spettacolare di un film piccantissimo in technicolor con P. Davia, E. Edwards e P. Colins. Vietato ai minori di 18 a.
NAZIONALE. 16-22.15: «7 cadaveri per Scotland Yard» con Paul Naschy. Colori. «Giallo». Viet. min. 14 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Temptation» con Mark Damon e Nicoletta Macchiavelli. Eastmancolor. V. m. 18 a.

AURORA (aria condizionata). 16.30. Ultimo giorno. «Sbatti il mostro in prima pagina» di M. Bellocchio. In technicolor con G. M. Volontè. Domani: «Quattro tocchi di campana» con K. Douglas.
CAPITOL (aria condiz.). 16.30. Un film da vedere: «Mare blu, morte bianca». Sensazionale documentario sulla vita degli squali. Technicolor.
CRISTALLO (aria condiz.). 16.30. Oggi il terzo film della divertente rassegna «I grandi successi comici»: «All'onorevole piacciono le donne» con L. Buzzanca. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta». Technicolor con M. Ronat. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. La scomparsa di alcune ragazze e una serie di efferati delitti sconvolgono la vita di una città americana: «L'idolo». Drammatico technicolor con R. F. Lyons. Vietato min. 18.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Sfida senza paura» con Paul Newman, J. Fonda e L. Remick. Technicolor. Ult. giorno.
MIGNON. 16: «Appuntamento col disonore». Bellico.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna film orrore-terrore: «Vampire story» con Robert Quarry, Mariette Hartley.

ABBAZIA. 16.30: «Il figlio di Kociss». L'indimenticabile technicolor con Rock Hudson e B. Rusk.

ALCIONE. Chiuso per ferie. Riapertura sabato 21 con: «Senza movente».
ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «La preda e l'avvoltoio», technicolor con Peter Lee Lawrence. Un western meraviglioso.
IDEALE. 16. Technicolor: «Il terrore dei mantelli rossi» con Tony Russel, Scilla Gabel. Capolavoro di cappa e spada.
RADIO. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10. (Spettacolo unico): «Il silenzio si paga con la vita». Drammatico technicolor con Lee J. Coob.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «... E continuavano a fregarsi il milione di dollari» con Lee Van Cleef, Jdin Garko, Gina Lollobrigida, James Mason. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati a colori.
VALMAURA. 21: «La violenza: quinto potere». Grande successo con E. M. Salerno e Mariangela Melato. Technicolor.
SERVOLA. 21.15: «L. Condor». Formidabile western con Lee Van Cleef. Scopecolor.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Quando l'amore è sensualità». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un tram che si chiama desiderio».
PUCCINI. 15.30: «Che carriera che si fa con l'aiuto di mammà».
DIANA. 18: «All'ombra del delitto». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Cinese dal braccio di ferro».
ODEON. 15.30: «I quattro figli di Katy Elder».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Ciao Pussycat» con P. Sellers e R. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con S. Poitar e R. Steiger. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Tora, tora, tora», film di guerra. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «Le dolcezze del peccato» con Terry Today e Frank Olivier. A colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10. Concerto in Re maggiore KV 136. Concerto in Si maggiore KV 137; orchestra da Camera «Ramat-Gan»; dir. E. Inbal. Concerto per pianoforte ed orchestra n. 15 in Si maggiore KV 450; orchestra sinfonica di Londra; pianoforte: I. Haebler, dir. Rowicki.
CRISTALLO. 20.30: «Alfredo Alfredo» con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, in technicolor.
CINEMA «ARENA». 21.15: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con Charlton Heston, James Franciscus. Cinemascope. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. (19.30-22): «Boccaccio» con E. Montesano e S. Koscina.

CORMONS

ITALIA. (19.30-22): «Le ragazze dalla calda pelle» con A. Ray e M. Farmer.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «I sette diavoli di Tai Kik».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17: «Cronaca erotica di una coppia».
CAPITOL. Chiuso per ferie.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 17: «L'artiglio mortale».

CORDENONS

VERDI. 17: «Le tigri di Mompracem».

CERVIGNANO

NUOVO: «Ehi amigo, sei morto!».

RONCHI

RIO: «Il ritorno di H. Collings».

PALMANOVA

ITALIA: «Ma papà ti manda sola?».
GARIBALDI: «I 4 figli di Katie Elder».

GIORGIO ALBERTAZZI PREPARA NELL'AMERICA LATINA «COLLAGE N. 6»

Con un teatro fatto tutto di idee scuotere la coscienza dell'uomo

«Una visione della vita vista sotto la pelle: come un acaro della scabbia»

Buenos Aires, 18

Giorgio Albertazzi sta preparando una serie di testi di autori latino-americano che riunirà in una specie di antologia letterario-teatrale intitolata «Collage numero sei». La compagnia Albertazzi-Proclemer presenterà questo spettacolo-recital nella prossima stagione europea, a Roma e a Parigi. Autori brasiliani, uruguaiani, argentini, cileni saranno presenti in questo «collage» che Albertazzi, nel corso di un'intervista all'Ansa, ha definito come «una visione dell'America Latina vista sotto la pelle: come da un acaro della scabbia».

Il veto della censura brasiliana al suo «Pilato sempre», è stato un episodio doloroso per tutta la compagnia. «Avevamo mandato il testo alle autorità brasiliane — ha detto Albertazzi — e da Brasilia era giunto il relativo benestare. Però, quando siamo arrivati, abbiamo ricevuto l'inaspettata visita di un'incaricata della censura che ha detto recisamente "no", senza neanche visionare il testo o assistere alle prove dello spettacolo. Evidentemente, vi è stato un cambio di dirigenti, e i responsabili della commissione di censura, dopo aver bocciato anche una lunga lista di film (fra cui numerosi italiani), hanno considerato che il pubblico brasiliano non doveva vedere "Pilato sempre".

«Il comunicato di censura ha menzionato motivi religiosi e morali, ha segnalato che il pubblico avrebbe avuto uno choc di fronte ad alcune scene; ma la ragione vera è stata indubbiamente politica».

Albertazzi ha spiegato che il suo «Pilato sempre» è una riflessione sull'uomo. Pilato è una specie di potente «manager» e nella tessitura del dramma soffia un'aria di rivoluzione della coscienza. Il fatto di mettere in discussione il principio dell'autorità è stato forse il vero motivo che ha indotto a sospendere in Brasile le rappresentazioni di questo lavoro.

A Montevideo, invece, ha detto Albertazzi, «Pilato sempre» ha scosso il pubblico, «la gente è rimasta ferita e messa a disagio da questo lavoro. E' quello che noi desideravamo: ottenere una forte provocazione dall'interno, smuovere idee e far riflettere. "Pilato sempre" non è un dramma a tesi chiusa, è un'opera aperta che invita a pensare e a prendere coscienza di problemi essenziali dell'uomo di ogni tempo. Le relazioni del pubblico in Uruguay sono state le stesse che il dramma aveva suscitato in altri paesi e, soprattutto, in Italia. L'effetto è veramente di uno "choc", ma non negativo, bensì positivo».

Nell'intervista, Albertazzi ha detto inoltre che sta preparando un nuovo dramma, un testo sulle torture e che nel prossimo futuro continuerà a scrivere, sia per il teatro che per la televisione e il cinema. «Il primo posto, però — — ha affermato — lo avrà sempre il teatro».

Circa la linea del suo teatro, Albertazzi l'ha definita «di ricerca»: un teatro che vuol mettere il pubblico a confronto con problemi e idee, un teatro in cui tutto si mette allo studio.

«La differenza essenziale fra questo teatro di ricerca e quello tradizionale — ha rilevato — è che in quest'ultimo importa soprattutto il rispetto assoluto del testo, sia classico sia moderno; mentre in quello di ricerca ogni cosa viene riesaminata con idee e occhi nuovi. Non importa se a volte si scontenta il pubblico o alcuni critici. Importa far sentire e pensare, importa soprattutto svegliare la coscienza dell'uomo. (Ansa)

Marino Moretti ha festeggiato ieri nella sua casa di Cesenatico gli 88 anni. Al poeta e scrittore che il 22 giugno aveva ricevuto dal Presidente della Repubblica la «Penna d'oro», il sindaco di Cesenatico ha offerto, a nome del comune, un riconoscimento.

Bruno Baratti morto a Roma

Roma, 18

Si svolgeranno domani a Roma i funerali dello sceneggiatore e regista cinematografico Bruno Baratti, morto ieri mattina in seguito ad un male incurabile.

Bruno Baratti era nato a Napoli nel 1920. Aveva partecipato alla Resistenza e si era stabilito a Roma negli anni Cinquanta affermandosi come narratore e come soggettista e sceneggiatore cinematografico. Collaborò con numerosi registi ma divenne poi lo sceneggiatore fisso di Gianni Puccini. Con lui scrisse numerosi film alcuni dei quali di notevole impegno. Fra questi si ricordano «L'attico» «L'impiegato», «Parola di ladro», «Una domenica d'agosto», «L'idea fissa», «Bianco rosso giallo rosa» e l'ultimo film dello scomparso Puccini: «I sette fratelli Cervi» che ebbe un grande successo di critica e di pubblico.

Attualmente stava preparando un altro film di cui avrebbe dovuto anche essere il regista, «Sua santità il delitto», un giallo satirico su certi ambienti cattolici del nostro tempo. *(Ansa)*

Il film bulgaro «Gli istrici nascono senza aculei», di Dimitar Petrov, è stato giudicato la migliore opera cinematografica del 1972 dei paesi socialisti.

INDETTO PER IL 28 LUGLIO A VERONA

CONVEGNO NAZIONALE AMICI DELLA LIRICA

Verona, 18

E' indubbio che le associazioni e i circoli «Amici della lirica», che vanno moltiplicandosi in Italia, svolgono una preziosa azione per la diffusione della cultura musicale nell'intento di allargare sempre più l'interesse per il melodramma.

In considerazione di questa stimolante opera è stato indetto a Verona, dall'Ente Lirico Arena — per il 28 luglio — un convegno dei presidenti di tutti i sodalizi italiani che esplicano tale attività.

Detto convegno rientra nel quadro generale delle manifestazioni collaterali al 51.o Festival d'opera lirica che si svolgerà, come è noto, in Arena dal 14 luglio al 26 agosto con la rappresentazione di Simon Boccanegra, La Gioconda, La Bohème, il balletto Cenerentola e con l'esecuzione, in occasione del centenario della morte di Alessandro Manzoni della Messa di Requiem di Giuseppe Verdi.

Il convegno, oltre a favorire un cordiale incontro su scala nazionale dei cultori della lirica, avrà lo scopo di esaminare l'attuale situazione del teatro d'opera e le prospettive atte a consolidarne validità e vitalità.

All'incontro veronese, che prevede fra l'altro la partecipazione ad una recita di «Simon Boccanegra», hanno aderito numerosissime associazioni musicali di varie città e centri di ogni regione compresa la Sicilia. All'iniziativa è stato espresso plauso e compiacimento ravvisandone l'interesse, l'opportunità e l'attualità.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra con Puccio Roelens e Bruno Battisti D'Amario; 19.25: Il gioco delle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La fabbrica dei suoni; 21: Allegramente in musica; 21.30: Antologia di interpreti; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo Giornale radio; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Delia e Nino Manfredi; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Senti che musica?; 9.50: «Madamin», di G. Domenico Giagni e V. Sabel (3.a puntata); 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special - oggi: Caterina Caselli; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Una storia comune, di Ivan Gonciarov; 15.40: Bolliettino del mare; 15.45: Cararai - nell'int (18.30) Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Offerta speciale - nell'int (18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sonate per pianoforte di F. Kuhlau; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da W Sawallisch; 16: Liederistica; 16.30: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Concerto del soprano Teresa Stich-Randall e del pianista Giorgio Favaretto; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20: La madrina, di C. Brero - L'albergo dei poveri, di F. Testi; nell'int. (21.05): Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Club del teatro: Il balletto», 3.a puntata.
19.00: «Gaby e Dorka: Pasto abbondante».
19.15: «Mare sicuro», 3.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni, con Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; 7.a puntata.
22.00: «Serata di gala al Metropolitan», 2.a parte.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Io e... «La Pira e l',,Annunciazione" del Beato Angelico».
21.35: «Giochi senza frontiere 1973», in Eurovisione da Arnhem (Olanda).
22.50: «Autoritratto dell'Inghilterra: Nel mondo del lavoro», 1.a puntata.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - «Asterisco musicale»; 15.10: «Banco di prova» - programma di arte varia; 16.05: «Il bicchiere della Mariutta», racconto di F. Mancini Lapenna; 16.20: Concerto sinfonico diretto da G. Cambissa; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Carosello; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Arie operistiche; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Canzoni; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Rally canoro; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Il presenta-record; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Giochi senza frontiere»; 22: Cinenotes.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 17.40, 18.15, 22, 22.30; 17.45: «I bambini e l'arte», documentario; 18.30: Raduno a Mogoric; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «I fratelli Karamazov», dramma televisivo; 21.15: Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale: «La battaglia dell'Atlantico». II PROGRAMMA SPERIMENTALE - 20: Telegiornale; 20.25: Cartoni animati; 20.40: «Giochi senza frontiere».

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 18

Le chiusure odierne sono avvenute su basi generalmente calme anche se non è mancato qualche titolo mossosi controcorrente. Dopo un inizio avvenuto attraverso scambi modesti e con quotazioni in lieve miglioramento, con la sola eccezione delle Imm. Roma sulle quali ha influito negativamente una insistente corrente di offerte, il mercato ha assistito a un pressoché generale cedimento della quota. Non sono mancati alcuni spunti del denaro che hanno tentato di esercitare una certa pressione su alcuni titoli a largo mercato, ma anche questi tentativi si sono ben presto esauriti e l'unico effetto conseguito è quello di aver permesso ai valori più colpiti dai ribassi della vigilia di conseguire qualche recupero.

In definitiva il mese borsistico di luglio è terminato con una riunione, quella dedicata ai riporti, ancora negativa. Sul mercato non hanno mancato di influire oltre alle vendite dovute alle sistemazioni mensili delle posizioni, anche l'incertezza derivante dall'attesa delle decisioni di natura economica che il nuovo governo dovrà prendere, e anche se l'aumento del tasso d'interesse dal 7,25 al 7,75 per cento per i riporti sembra non avere avuto ripercussioni sull'entità dei finanziamenti richiesti, tuttavia il mercato è apparso condizionato da queste incertezze.

Al listino i titoli hanno iscritto i minimi della riunione con flessioni particolarmente sensibili per Generalfin (—8,3%), Imm. Roma (—6,5%), Edilcentro (—5%), E.Marelli (—4,5%), Flaminia (—4,5%), le due Italia Ass. (—3,7%), Ifil (—3,9%), Saffa (—3,2%), Petrolifera (— oltre 10%). Fra i titoli guida Montedison, Viscosa, Bastogi, Pirelli S.p.A. hanno consolidato le basi della vigilia mentre la Fiat ha accusato una flessione di poco inferiore al 2 per cento.

In controtendenza si sono mosse le Italsider (+13,6%) che hanno recuperato gran parte del terreno perso ieri, Tecnomasio (oltre +9%), Ilssa V. (+16%), Rumianca (+11,3%), Incendio (+3%), Iniziativa (+2,8%), Aedes, Breda, le due Toro, Trafilerie.

Nell'immediato dopo listino affari scarsi con le Imm. Roma ancora calme e lievi recuperi per Edilcentro, Invest e Saffa. Ben tenuto il reddito fisso che, attraverso scambi discreti, ha registrato lievi oscillazioni nei due sensi.

DOPOBORSA — Mercato inattivo, nessun prezzo rilevato. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	17-7	18-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2840	2650
Eridania	2620	2621
Es. Molini	650	645
Molini Certosa	11570	11650
Motta	3530	3470
Rom Zucchero	701	689
Rom. Zucchero pr.	900	1400
Venchi Unica	2010	2000
Assicurative		
Alleanza Assic	40620	40370
Assicuratrice Ital	124600	122500
Ass Milano ord	15390	15590
Ass Milano pr	10000	10200
Generali	78890	78510
L'Abeille Italiana	17300	17000
Fondiaria Incen.	14501	15020
Fondiaria Vita	30810	30100
R.A.S.	79990	79000
S.A.I	26005	26070
Toro Assicuras.	49100	51150
Toro Assic. priv	16700	16999
Bancarie		
Comm Italiana	22000	22050
Banco di Roma	21995	21990
Credito Italiano	2481	2501
Interbanca priv	30010	30600
Mediobanca	82200	82010
Cartarie Editoriali		
Binda	52510	54500
Burgo	11350	11210
Burgo priv.	6230	6180
Donzelli	1749	1800
Mondadori priv.	3750	3680
Cementi Ceramiche		
Cementir	1639	1675
Cer Pozzi	—	—
Cer Pozzi priv.	—	—
Eternit	2979	2920
Italcementi	30050	29580
Richard Ginori	462	475
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1168	1150
Brioschi	37501	39000
Caffaro	442	438
Carlo Erba	15060	14899
Carlo Erba priv	13130	13070
Italgas	1010	1015
Lepetit	21200	20900
Lepetit priv.	16500	16020
Liquigas	400	392
Mira Lanza	66700	66300
Montedison	864	870.25
Napoletana Gas	760	760
Petrolifera Ital.	4501	4010
Pierrel	6990	6880
Rumianca	1600	1780
Saffa	9440	9030
Sarom	3750	3770
Siossigeno	6450	6400
Commercio		
La Rinascente	317.50	315
La Rinascente priv	200.125	200.25
Silos di Genova	2950	3100
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8000	7930
Ausiliare	4715	4700
Autostr. Torino-Mil	37550	37500
Italcable	4800	4800
Mittel	2950	2950
Nord Milano.	5510	5500
S.I.P	2410	2450
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1315	1350
Marelli E.	940	898
Tecnomasio	640	700

TITOLI	17-7	18-7
Finanziarie		
Agricola	2220	2220
Bastogi	2005	2006
Centrale	18000	18090
Finanz. E. Breda	4400	4600
Finmare	319	301
Finsider	390	375
Generalfin	2835	2600
Gim	4140	4149
I.F.I priv.	6450	6200
I.F.I.L	17940	17920
Invest	7985	7845
Pirelli & C	2550	2550
Pirelli s.p.a.	1426	1448
SM.E	2285	2278
Stet	2980	3020
Sviluppo	7400	2090
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6499	6600
Beni Stabili	6300	6360
Coge	2400	2331
Condotte d'acqua	875.25	871
De Angeli Frua	8240	8200
Edilcentro Milano	1650	1566
Generale Immob	1199	1121
Habitat	—	—
Iniziative Edilizia	7180	7380
La Milano Centrale	53000	53000
Risanamento	11350	11100
S A C I E priv	1001	990
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	2802	2752
Fiat priv	1960	1980
Franco Tosi	5990	5650
Nebiolo	369	370
Olivetti ord.	2050	2050
Olivetti priv.	1780	1800
Westinghouse	4050	3650
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1540	1600
Dalmine	405	410
Falck	7040	7040
Falck priv.	5700	5650
Ilssa Viola	5000	5800
Italsider	600	682
Magona	3140	3100
Metalli	3400	3450
Monte Amiata	1689	1705
Pertusola	4110	4080
Siele	2100	2100
Terni	201	205.25
Trafilerie	1225	1300
Tessili		
Centenari e Zinelli	340	332
Chatillon	258	258
Cotonificio Cantoni	15900	16010
Cucirini	8250	8310
Filat Cascami Seta	9780	9600
Fisac	930	940
Lanerossi	3600	3640
Lanif di Gavardo	2940	2850
Linif e Canap Naz	615	625
Marzotto priv	1650	1600
Olcese Veneziano	265	255.25
Rossari	256	270
Rotondi	68800	67700
Scotti	1560	1590
Snia Viscosa	2315	2320
Snia Viscosa priv	1597	1591
Tilane	461	441
Tosi Manifattura	650	700
Unione Manifatture	20600	21000
Diverse		
De Ferrari	2060	2010
Acque potabili	1595	1569
Acqui Terme	1800	1848
C.I.G.A.	8500	8400
Pacchetti	624.50	612
Reina	1750	1750
Smeriglio	220	248
Latina	2320	2290
Latina priv.	2100	2050
Perlier	1240	1190

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-7
Rendita	5%	101.90
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	88.80
»	5%	95.60
Redim Trieste	5%	98.40
Rif. Fondiaria	5%	94.30
Redimibile 54	5%	92.40
Edil. Scol 67	5,50%	94.30
» » 68	5,50%	94.30
» » 69	5,50%	95.50
» » 70	6%	98.—
» » 71	6%	96.20
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.90
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	95.20
» 1979	5,50%	100.40
» 1980	5,50%	100.50
» 1981	5,50%	—.—
Am FF SS 67/87	6%	92.70
» » 68/88	6%	92.70
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.80
» » 71/86	7%	98.90
I.M.I XVIII	6%	99.80
» XX	6%	98.40
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	90.—
» XXIV	5,50%	91.10
» XXV	6%	93.70
» XXVI	6%	91.70
» XXVII	6%	91.90
» XXVIII	7%	99.60
» XXIX	7%	98.95
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.45
» XXXI opt	7%	99.50
» XXXIII	7%	98.90
» XXXIII opt	7%	99.—
» 64	6,25%	99 45
» Autostrada	5%	91.50
» Finan 58	6%	93.70
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	83.—
» » »	5,50%	86.40
» » »	6%	89.75
» » »	7%	97.85
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.45
» » ANAS	6%	89.95
» Dotaz I	6%	95.—
» » II	5%	92.35
» In. St. I.a	6%	92.15
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	92.40
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	98.20
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	6%	91.25
» (61)	5%	90.30
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.90
» (66) I	6%	—.—
» (66) II	6%	93.30
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.20
Pian.Ver (61) I	6%	91.20
» » (62) II	5%	91.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.90
» » (65) III	6%	92.80
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	91.90
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	97.95
Pubbl Ut	5,50%	91.70
» » ord.	6%	96.—
» » vent.	6%	91.50
Pub.Ut Ed (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	99 80
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec	6%	98 30
Sviluppo Ind ss B	7%	97 50
» » » C	7%	103 —
» » » D	7%	98.10
» » » E	7%	98 10
» » » F	7%	97 80
Isveim (61) III	5,50%	97.40

TITOLI		18-7
Isveim (62) IV	5,50%	95.95
» (62) V	5,50%	94.60
» (62) VI	5,50%	94.60
» (63) VII	5,50%	94.10
» (63) VIII	5,50%	94.65
» (64) IX	5%	96.50
» (64) X	6%	95.95
» (65) XI	6%	95.30
» (66) XII	6%	93.30
» (67) XII	6%	92.20
» (67) XIV	6%	92.90
» (68) XV	6%	92.40
» (69) XVI	6%	92.10
» (70) XVII	7%	98.70
» (71) XVIII	7%	97.80
» (71) XIX	7%	98.20
» (72) XX	7%	97.50
C.I. Sardo 62	5,50%	97.50
» » 63	5,50%	94.90
» » 64	6%	95.50
» » 65 I	6%	95.50
» » 65 II	6%	95.05
» » 66	6%	92.85
» » 68	6%	92.60
» » 69	5%	91.60
» » 70	7%	98.15
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.60
B.M.Cred C. 67	6%	98.30
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	99.35
» C. 71	7%	99.10
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.50
» 72/82	7%	99.20
Enel 65 I	6%	92.80
» 65 II	6%	92.85
» 66 I	6%	91.80
» 66 II	6%	91.80
» 67	6%	91.10
» 68 I	6%	91.80
» 68 II	6%	91.30
» 69 I	6%	91.45
» 69 II	6%	91.65
» 70	7%	99.65
» 71	7%	99.30
» 72	7%	99.65
» 72 II	7%	99.25
» Europa	6%	95.65
E.N.I 58	5%	—.—
» 58 vent.	6%	98.30
» 64	6%	98.40
» 65 II	6%	97.—
» 66	6%	94.10
» Gela	5,50%	93.70
» sud 59	6%	98.90
» 60	5,50%	96.70
» 61	5,50%	93 70
» IV	5,50%	92.35
» V	5,50%	92.—
» VI	5,50%	92.50
» VII	5,50%	94.70
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	95.60
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	5%	89.30
» 58/74	5%	99 70
» 57/77	5%	98.—
» 58/78	6%	97.90
» 59/79	5,50%	93.40
» 60/80	5,50%	91.75
» 61/86	5,50%	88.40
» 63/83	5,50%	91.30
» 64/82	6%	93.50
» 65/83	6%	92 90
» Alfa R.	7%	124 80
» Elett opt.	5,50%	96.80
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.70
» 65	6%	92 60
» 66	6%	93.40
» 67	6%	92.50
» 68	6%	93.30
» 71	7%	101.30
» 72	7%	99.85
CECA 63	5,50%	92.30
» 66	5%	92.10
» 68	5%	92.10
» 68 II	6%	92.—
» 72	7%	100 —
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	86.25
» » 66	6%	93.80
» » 67	6%	91.—
» » 68 I	6%	91 30
» » 68 II	6%	91.30
» » 69	6%	91 20
» » 71	7%	99.—
» » 72	7%	99 30
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP.	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.10
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97 25
» Fond conv	5%	91 10
» » 1985	6%	92 60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92 40
» » 1990	5%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.85
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	96.50	B.E.I 66/86	6,50%	93.—
E.N.I 66/81	5%	93.75	» 67/82	6,50%	88.50
» 66/81	6,50%	94.25	» 67 82 II	6,50%	88 50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	97.50
» 68/88 I	6,75%	94.50	CECA 66 gu	6,50%	93.50
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic	6,50%	93.50
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	92 50
I.M.I 70/81	7,25%	94.50	» 67	[illegible]	94.—

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 23700-25700; sterlina oro (n.c.) 21200-23200; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2260-2300; platino (Iva esclusa) 3000-3500; argento (Iva esclusa) 51000-55000.

TRIESTE

Leggera ripresa del mercato dove si notano aumenti per le Generali, Anic, Montedison, Sip, Bastogi, Pirellone, Stet, Dalmine, Italsider, Terni e Viscosa. Nei locali perdite per le Gerolimich e Tripcovich che perdono rispettivamente 9900 e 7900 punti. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 125000; Ass. Generali 78600; Ras 80000; Anic 1175; Liquigas 392; Montedison 870; Rinascente 315; Rinascente priv. 200; Gerolimich 140100; Premuda 220500; Sip 2450; Tripcovich 92000; Bastogi 2008; Finmare 300; Finsider 375; Pirelli S.p.A. 1420; Sme 2280; Stet 3000; Beni Stabili 6250; Immobiliare 1120; Cantieri —.—; Fiat ord. 2770; Fiat priv. 1950; Dalmine 410; Italsider 680; Terni 205; Marzotto priv. 1600; Viscosa ord. 2310; Viscosa priv. 1600.

NEW YORK

I prezzi hanno chiuso in rialzo, scontando anticipatamente l'effetto della fase quarta delle misure economiche dell'Amministrazione Nixon. L'indice «Dow Jones» è salito di 7,37 punti, collocandosi a quota 905,40. I titoli in rialzo sono stati 1032 e quelli in ribasso 445. Le contrattazioni sono state moderatamente attive: 17.020.000 titoli scambiati, contro i 18.750.000 della seduta precedente.

LONDRA

Chiusura generalmente al rialzo in una giornata che ha registrato un volume di contrattazioni piuttosto modesto. L'indice degli industriali ha quotato poco prima della chiusura a 434,8, in rialzo di 1,9. In ribasso gli auriferi mentre i titoli di Stato hanno registrato flessioni intorno ai 12 pence e mezzo.

A PARIGI — Poche contrattazioni, ma nonostante ciò sono visibili generali ribassi; la debolezza del dollaro influisce ancora sul mercato. Forti ribassi anche per i titoli internazionali, compresi quelli sudafricani dell'oro.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-1/4	10-5/16	10-7/16
Sterlina b.	11-1/4	11-1/2	12
Franco sv.	4	4-1/4	5
Marco ger.	6-3/4	7	7-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,42	—
Capitalitalia	»	11,54	—
Equitalia	»	10,82	—
Europrogr.	frsv	125,05	—
First Fund	doll.	13,07	14,28
Fonditalia	»	12,62	—
Intercontinental	»	11,83	—
Interfund	»	12,49	13,24
Intern. S. F.	tr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9778	10667
Intertrust	doll.	12,02	13,07
Italfortune	»	11,84	12,91
Italunion	»	12,69	13,72
Mediolanum S.	»	12,74	13,85
Rominvest	»	13,40	14,47
S-R-Manag.	lire	6743,18	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO UNA PERDITA DI 50 MILIARDI NEI DUE ULTIMI ESERCIZI

Un piano in cinque anni per rilanciare la Pirelli

Riequilibrio economico ed espansione aziendale legati alla ripresa nazionale — Fra i punti qualificanti cinquemila nuove assunzioni e massimo decentramento

Milano, 18

Investimenti in beni patrimoniali per oltre 100 miliardi, mantenimento del livello occupazionale, 5000 nuove assunzioni, tendenza al decentramento organizzativo e decisionale: questi i punti qualificanti del «piano quinquennale della Industrie Pirelli» reso noto oggi nel corso di una conferenza stampa, tenuta nella sede della società, dall'amministratore delegato dott. Emanuele Dubini. Contemporaneamente il progetto veniva discusso dai suoi elaboratori, lo ing. Signorini e l'ing. Pittini, direttori generali della «Industrie Pirelli», con i responsabili nazionali dei sindacati chimici.

Il piano si propone come finalità il riequilibrio economico dell'azienda, che negli ultimi due esercizi finanziari ha registrato una perdita di 50 miliardi (superando il terzo del capitale sociale con conseguente riduzione del capitale sociale da 127 a 77 miliardi di lire) e la ripresa dell'espansione aziendale.

Perché questi obiettivi siano raggiungibili — ha spiegato il dott. Dubini — appare indispensabile che trovino piena attuazione tre ipotesi sulle quali il progetto è basato: la rapida ripresa della situazione economica italiana che negli ultimi due o tre anni ha deluso notevolmente le aspettative; l'impostazione dei rapporti con i sindacati su base di collaborazione e di convergenza d'interessi (e a questo proposito alcune scelte e alternative del piano non sono state rigidamente fissate ma verranno concordate in sede di discussione con i sindacati al fine di corresponsabilizzare le organizzazioni sindacali all'attuazione del progetto); la piena utilizzazione di tutte le risorse disponibili.

In questo contesto il piano si prefigge di portare a soluzione i cosiddetti «punti di crisi» della produzione della società, cioè le attività irrimediabilmente compromesse per obsolescenza del prodotto o per definitiva perdita di competitività. Inoltre il piano quinquennale prevede il rilancio di attività oggi perdenti, ma che permangono d'interesse aziendale e il cui risanamento appare realizzabile (i pneumatici innanzitutto); il potenziamento e lo sviluppo delle attività sane; la ricerca e la realizzazione di nuove iniziative industriali.

Nel periodo 1973-77 è previsto uno sviluppo delle attività produttive in linea con le previsioni d'espansione della economia nazionale. Il riequilibrio e il rilancio economico richiedono un fabbisogno finanziario che è già stato assicurato anche sul lungo termine. Sono previsti investimenti in beni patrimoniali per oltre 100 miliardi, rivolti al progresso tecnico e all'espansione delle capacità produttive. La localizzazione delle nuove unità produttive e il potenziamento di quelle esistenti continuano ad essere ispirati agli indirizzi della programmazione nazionale che favorisce l'insediamento di nuove iniziative nel Mezzogiorno.

Circa i problemi dell'occupazione, la impostazione del piano prevede il mantenimento del posto di lavoro a tutti i lavoratori attualmente occupati e un equilibrio occupazionale globale. In sintesi, nel periodo 1973-75 la «Industrie Pirelli» e le sue consociate italiane prevedono almeno 5000 assunzioni anche a parziale sostituzione delle prevedibili «uscite naturali».

(Italia)

VIA POLITICO A UN DISEGNO D'ECCEZIONALE IMPORTANZA

SÌ DEL SENATO AMERICANO ALL'OLEODOTTO IN ALASKA

Difficile sarà superare gli ostacoli frapposti dagli ecologi contro i previsti 1250 chilometri di pipeline, fino a Valdez

New York, 18

Il progetto per la costruzione di un oleodotto attraverso l'Alaska, che dovrebbe servire allo sfruttamento di uno dei più ricchi giacimenti petroliferi del mondo (North Slope), è stato approvato oggi dal Senato statunitense. Pur avendo ottenuto in termini ufficiali il primo importante via, quello della Camera sembra scontato, a causa di un emendamento a doppio taglio che lo accompagna, il progetto potrebbe però presto scontrarsi in sede giudiziaria contro un'opposizione «ecologica» ancora più severa di quella che ha incontrato finora. Con una lunghezza di circa 1250 chilometri, l'impianto dovrebbe portare il greggio dalle coste settentrionali dell'Alaska, sempre ghiacciate, al porto meridionale di Valdez, più facilmente agibile per le petroliere. I gruppi sorti negli ultimi anni in America a difesa dell'ambiente naturale sostengono però che l'oleodotto altererà in maniera definitiva l'equilibrio ecologico che è rimasto ancora miracolosamente integro nel cuore dell'Alaska.

I sostenitori della tesi contraria insistono che ogni giorno di ritardo nell'avvio dei lavori di costruzione è un giorno perduto nella lotta contro la crisi delle fonti di energia che, almeno nelle apparenze, colpirebbe da qualche tempo gli Stati Uniti. A quest'ultimo punto di vista si ribatte però sottolineando che esistono altre soluzioni per il trasporto del greggio, soprattutto con la realizzazione di un oleodotto che segua un tracciato diverso, parzialmente in territorio canadese.

(Ansa)

IN CONCESSIONE IL GIACIMENTO PETROLIFERO AFRICANO DI LOANGO

«Piattaforme» tutte italiane al largo delle coste congolesi

Sono, prime al mondo, di tipo «a gravità» - Breda, ENI, Fiat, Finsider Micoperi, Pirelli, Selenia e IMI i gruppi interessati a questo progetto

Roma, 18

La «Tecnomare», società per lo sviluppo delle tecnologie marine, alla quale partecipano Breda, Eni, Fiat, Finsider, Micoperi, Pirelli, Selenia e Imi, nella sua veste di gestore del fondo per la ricerca applicata, ha acquisito dall'«Agip Recherches Congo» il contratto per la progettazione di quattro piattaforme fisse per la perforazione e la coltivazione del giacimento petrolifero di Loango, ubicato al largo delle coste congolesi.

L'«Agip Recherches Congo» è associata, per la coltivazione di Lonago con la società petrolifera «Elf Congo». Queste piattaforme sono le prime al mondo del tipo a gravità, cioè progettate in modo tale da rimanere ancorate al fondale per peso proprio e senza l'ausilio di pali, come invece avviene nelle piattaforme di tipo tradizionale. L'eliminazione dei pali implica notevoli riduzioni di costi e tempi di installazione.

I sistemi di costruzione della struttura costituiscono altrettante novità nel campo delle piattaforme fisse per la perforazione e la coltivazione di pozzi petroliferi. La nuova piattaforma progettata dalla Tecnomare è stata studiata per operare in fondali di 200 metri di profondità e oltre, e in condizioni meteorologiche e oceanografiche particolarmente difficili, come quelle che caratterizzano frequentemente il Mare del Nord.

Si tratta del primo progetto di ricerca applicata svolto dalla Tecnomare e finanziato dai suoi soci e dall'IMI tramite il fondo per la ricerca applicata. Il progetto, a elevato contenuto tecnologico, rappresenta, si fa rilevare, quanto di più avanzato si conosca nel campo delle grosse strutture in acciaio.

ANDAMENTO DEL MERCATO VALUTARIO

Continua progressiva la discesa del dollaro

Nel suo deprezzamento è seguito dalla sterlina — La lira ha perso sul marco e sul franco svizzero

Roma, 18

Graduale, ma progressiva, continua la svalutazione del dollaro rispetto alle altre monete, seguito sempre nel suo deprezzamento dalla sterlina. Anche oggi, infatti, le due monete hanno perso rispetto alla lira sul mercato valutario di Milano poco meno dello 0,50 per cento, con un comportamento analogo tanto sul «commerciale» quanto sul «finanziario».

Continua per contro l'apprezzamento delle monete del «serpente» e del franco svizzero, ciò che sembra confermare ancora la tendenza della lira a mantenere una posizione intermedia fra dollaro e monete europee per evitare le conseguenze psicologiche di una svalutazione generale della lira e non incoraggiare la speculazione a trasferimenti simultanei su monete più forti.

In particolare oggi la lira ha perso circa l'uno per cento sul marco e sul franco svizzero (che hanno guadagnato sul «commerciale» rispettivamente 2,45 e 2,47 punti) e lo 0,80 per cento (1,20 punti) sul franco francese, che sembra non aver risentito eccessivamente delle voci che continuano a correre circa una sua prossima rivalutazione. Dello 0,50 per cento circa si è infine deprezzato lo yen rispetto alla lira.

(Ansa)

NON PIU' SOLO GRANO NEL COMMERCIO FRA I DUE STATI

L'interscambio USA-URSS raddoppierà entro il 1978

Metano, concimi chimici e grossi macchinari le più importanti voci

New York 18

Il profilo e l'intensità della grossa cooperazione commerciale russo-americana cominciano a delinearsi con crescente chiarezza. Non si parla più, cioè, soltanto di forniture di grano, che hanno costituito finora la voce di gran lunga preponderante negli scambi fra i due paesi. Per i prossimi anni è previsto, invece, un forte incremento degli scambi di materie prime industriali contro macchine e attrezzature. Il commercio fra Stati Uniti e Urss dovrebbe raddoppiarsi nel giro di un quinquennio, raggiungendo entro il 1978 il livello di un miliardo di dollari.

Da parte sovietica, almeno nei primi anni le forniture saranno rappresentate essenzialmente da metano. Come è noto, un mese fa due importanti compagnie americane, la «Occidental petroleum corporation» e la «El Paso natural gas company», hanno sottoscritto con i rappresentanti dell'Urss l'impegno di importare gas naturale siberiano per un valore di oltre 10 miliardi di dollari in un periodo di 25 anni. Le prime forniture sono previste solo fra sei anni circa; occorreranno, infatti, parecchi anni per erigere gli impianti di estrazione, costruire i gasdotti attraverso le sterminate distese della Siberia e organizzare il trasporto verso i porti americani. Parte del ricavo della vendita del metano sarà impiegata dai russi per pagare l'equipaggiamento per il trasporto e la liquefazione del gas in vista dell'imbarco per l'America: si tratta di un importo di oltre 3 miliardi di dollari.

In precedenza la stessa «Occidental petroleum» aveva presentato un programma per la fornitura di fertilizzanti allo Urss. La società americana si è impegnata a costruire, nel bacino del Volga, un complesso per la produzione di concimi chimici. Il costo del progetto, scaglionato su un periodo ventennale, è calcolato in 8 miliardi di dollari. A partire dal 1978, le esportazioni americane verso l'Urss saranno costituite per oltre la metà da macchinari e equipaggiamenti per i trasporti. Accanto alle due società già menzionate, numerose altre aziende; sia pure su scala più modesta, hanno concluso o stanno per concludere contratti con i russi; tra esse figurano segnatamente le seguenti: «Caterpillar tractor», «International Harvester», «General motors», «General electric», «American can», «Upjohn», «Honeywell», Pepsico», «Pan American world Airways» e «Holiday inns».

Se la massima parte delle forniture sovietiche sarà costituita da metano, non mancano tuttavia alcuni prodotti finiti, come macchine fotografiche e giocattoli. Per i prossimi anni, poi, si attende l'arrivo di automobili quali la «Lada», la versione sovietica della «Fiat 124», oltre a motociclette e biciclette, che saranno costruite con attrezzature fornite per il tramite della «Satra corporation», una società nuovayorkese di esportazione-importazione.

Finora gli scambi russo americani sono stati finanziati principalmente dal credito privato. L'«Export - import» bank» americano, un istituto federale, potrebbe pure partecipare al finanziamento stesso. Intanto l'apertura di uffici di rappresentanza a Mosca da parte delle grandi banche americane va messa direttamente in relazione con la prospettiva di un «boom» degli scambi russo-americani. La prima a insediarsi nella capitale sovietica è stata, com'è noto, la «Chase Manhattan». Sarà seguita dalla «Bank of America, che ha ottenuto in maggio la autorizzazione.

La S.p.A. Snaidero, che ha sede in Maiano, aumenterà a due miliardi di lire il proprio capitale sociale, che attualmente è di un miliardo e 200 milioni. L'aumento avverrà mediante emissione di 800 mila nuove azioni da mille lire l'una. Gli azionisti delibereranno nel corso dell'assemblea straordinaria in programma a Maiano il 31 luglio.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	250,40	268,45	266,50	250,45
Fiorino olandese	226,61	242,50	237	226,405
Franco francese	144,80	154,60	153,50	144,90
Franco belga	16,51	17,47	17,30	16,485
Corona danese	106,65	114	113	106,40
Corona norveg.	109,70	117,25	115	109,59
Corona svedese	143,90	153,75	150	143,65

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	574,90	615,75	612,574	574,835
Dollaro canadese	575,25	615,60	612	575,2176
Peseta spagnola	9,94	10,665	10,90	9,929
Escudo portogh.	26,35	28,50	28,90	26,325
Scellino austriaco	34,10	36,33	36,15	34,15
Franco svizzero	206,85	221,25	220,50	206,715
Yen nipponico	2,18	2,33	2,28	2,176
Lira sterlina	1465,40	1567,25	1568	1464,575
Dracma greca	—	—	20,8	—
Dinaro jugoslavo	—	—	43,50	—

In Germania tutto importabile da oltre cortina

Bonn, 18

La Germania occidentale ha annunciato ieri misure di liberalizzazione delle importazioni con riferimento, per la maggior parte, ai paesi comunisti. Otto Schlecht, sottosegretario di stato del ministro della economia, ha dichiarato che i provvedimenti hanno il beneplacito della Comunità europea e che mirano a contribuire a un rallentamento nell'ascesa dei prezzi per i prodotti di consumo nel paese.

Restrizioni quantitative sono state completamente eliminate per 186 articoli di produzione di paesi del blocco comunista e parzialmente rimosse per molti altri prodotti. Le misure adottate permetterebbero entrate addizionali per 900 milioni di marchi da importazioni. Le entrate effettive addizionali previste si aggirano sui 500 milioni di marchi.

(Italia)

LOTTA SENZA QUARTIERE CONTRO LA MALAVITA NELLE REGIONI «CALDE» DELLA PENISOLA

UNA VASTA OPERAZIONE DI POLIZIA HA SETACCIATO IERI NOTTE MILANO

Cinquanta arresti e 89 denunce a piede libero - Altre azioni delle forze dell'ordine in Campania e in Abruzzo - Sarà esteso alle grandi città il «piano anti-rapina» ora in esperimento a Torino

Milano, 18

Una vasta operazione di polizia ha avuto luogo dalle 23 di ieri alle 5 di stamane a Milano, nell'ambito della lotta per prevenire la criminalità. Cinquanta persone sono state arrestate: erano ricercate da tempo in quanto su di loro pendevano mandati di cattura e ordini di carcerazione. Sono state inoltre denunciate a piede libero 89 persone, molte delle quali giocatori d'azzardo che abitualmente stazionano nella zona della Stazione Centrale e nelle vie del centro. Sono state anche eseguite numerose perquisizioni domiciliari e controllate migliaia di persone nei posti di blocco istituiti nelle zone nevralgiche della città.

In una cascina abbandonata di Sesto San Giovanni gli agenti hanno trovato due mitra, una ventina di pistole, diversi coltelli e 250 grammi di marijuana sono stati trovati indosso ad alcune delle persone arrestate; su alcune auto è stata rinvenuta merce di provenienza furtiva; altra refurtiva è stata ritrovata in vari magazzini e alla periferia della città. Quattro ladri che avevano svaligiato un chiosco di benzina nei pressi di Porta Venezia sono stati arrestati in seguito ad un incidente stradale provocato durante la fuga.

All'operazione, organizzata dai vicequestori Romeo Viola e Vito Plantone e dal dott. Antonio Pagnozzi, nuovo capo della Squadra mobile, hanno preso parte circa 400 fra guardie e sottufficiali, coadiuvati da pattuglie della polizia stradale, della Guardia di finanza e della polizia femminile.

Uno scontro a fuoco è avvenuto la notte scorsa a Castellammare di Stabia tra due ladri d'auto e una pattuglia di carabinieri. I due ladri viaggiavano a bordo di una «Fiat 500» rubata, quando nei pressi di Vico Equense hanno incontrato una pattuglia di carabinieri. Al segnale di alt, l'auto non si è fermata. Il conducente, anzi, ha accelerato tentando di travolgere il militare che gli sbarrava il passo e dirigendosi a tutta velocità verso Castellammare.

E' cominciato subito l'inseguimento, mentre nella zona convergevano alcune «gazzelle». Vistisi ormai tallonati, i due ladri hanno sparato alcuni colpi di pistola dall'auto in corsa contro i carabinieri i quali hanno risposto con una raffica di mitra che ha colpito la ruota anteriore destra della «500». Dall'auto, che ha percorso ancora un breve tratto di strada zigzagando e fermandosi poi sul ciglio della strada, sono scesi due giovani che hanno proseguito la fuga a piedi. Uno di essi, Luigi Nocerino di 16 anni, è stato bloccato ed arrestato. L'altro, che ha fatto perdere ogni traccia, è stato successivamente identificato per Pasquale Notarbuono di 18 anni.

Nel Golfo di Napoli un'operazione anticontrabbando a largo raggio è stata condotta dalla Guardia di finanza, con l'impiego di mezzi navali, aerei e terrestri. Sono state sequestrate sigarette estere per un totale di 1.256 chilogrammi, 7 autovetture, una motobarca dotata di radio ricetrasmittente ed arrestate quattro persone, che sono state associate alle locali carceri giudiziarie di Poggioreale.

Gli arrestati sono Domenico Liccardi di 27 anni, Luigi Castellano di 19, Ciro Criscuolo di 26 e Luigi Leone di 34 anni, tutti da Napoli. I primi due sono stati sorpresi al Molo Siglio con due autovetture sulle quali erano caricati circa 150 chili di sigarette estere; gli altri due erano a bordo della motobarca sequestrata. Oltre mille chili di «bionde» sono state recuperate a mare in scatoloni gettati in acqua dai contrabbandieri per alleggerire il carico del natante inseguito. Le altre cinque autovetture sono state sequestrate lungo la costa del golfo: quattro in località Macello Vecchio di Torre Annunziata ed una a Mergellina, sulla quale erano 27 chili di sigarette ed era stata predisposta, priva di sedili posteriori, per ricevere altro carico.

Anche in Abruzzo lotta alla malavita. A Pescara una banda di giovani ladri romani responsabile di alcune centinaia di furti contro turisti che trascorrevano le vacanze a Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, è stata sgominata dai carabinieri. La banda, composta di dieci giovani, è stata sorpresa dopo vari giorni di appostamenti, dal comandante, dal vicecomandante e da un appuntato della stazione dei carabinieri di Francavilla mentre stava compiendo un ennesimo furto su una «500».

Al momento dell'intervento dei carabinieri, sei dei giovani, con un «Giulia» precedentemente rubata, sono riusciti a fuggire verso Ortona, dove però a causa dell'eccessiva velocità l'auto è uscita di strada. I giovani rimasti incolumi sono riusciti tuttavia a far perdere le loro tracce, correndo per la campagna. Gli altri quattro sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono Roberto Bersini di 19 anni, Alberto Delle Fratte di 18, Raffaele Fantini, anch'egli di 18, e Fausto Venturini di 17, tutti residenti a Roma. Nella loro auto i carabinieri hanno trovato un milione di lire in contanti, numerose autoradio, radio a transistor e alcuni canotti pneumatici.

Si ha frattanto notizia che il «piano antirapina» scattato lunedì a Torino e che prevede l'impiego di elicotteri in appoggio alle «gazzelle» dei carabinieri e alle «volanti» della polizia, sarà esteso anche alle altre grandi città italiane, a cominciare da Roma. Il piano è stato infatti concepito su scala nazionale — quello di Torino è un primo esperimento — dopo una serie di riunioni tecniche tenutesi presso il ministero degli interni ed alle quali hanno partecipato il capo della polizia, alcuni questori ed alti ufficiali dei carabinieri.

Anche a Roma da qualche giorno vengono impiegati alcuni elicotteri, che sorvolano la città anche se il piano vero e proprio scatterà solo in un secondo tempo, sulla scorta dei risultati di Torino. Un primo problema, infatti, è quello di addestrare i piloti a questo nuovo impiego dell'elicottero, finora destinato soprattutto ad operazioni di soccorso.

(Ansa - Italia)

La madre di Paul terzo



Telefoto Ansa

Roma — La signora Gail Harris Getty, madre di Paul terzo, il giovane rapito, con il suo legale avv. Giovanni Jacovoni, durante l'incontro con i giornalisti avvenuto martedì sera

RAPINATORE INDIZIATO per la vicenda di Mirko

Bergamo, 18

Una comunicazione giudiziaria con esplicito riferimento al rapimento del piccolo Mirko Panattoni è stata notificata dalla magistratura bergamasca ad Achille Lorenzi, il giovane ventiduenne arrestato venerdì scorso a Brescia perché colpito da due ordini di cattura per rapine compiute in alcune banche.

Con tale «comunicazione» il Lorenzi è stato ufficialmente indiziato per il rapimento Panattoni. Sarà proprio il piccolo Mirko — secondo quanto si è appreso — a dire una parola decisiva in merito. Gli inquirenti avrebbero infatti chiesto a suo padre, Enrico Panattoni (che per il riscatto del figlio pagò una somma che, pur non essendo stata dichiarata ufficialmente, dovrebbe aggirarsi sui 300 milioni di lire), di poter porre a confronto il bimbo con il giovane arrestato e attualmente detenuto nelle carceri di Sant'Agata a Bergamo.

A quanto sembra Enrico Panattoni avrebbe aderito alla richiesta. Il confronto dovrebbe svolgersi uno dei prossimi giorni. Sempre secondo indiscrezioni, i sospetti avanzati sul Lorenzi avrebbero trovato conferma in alcuni elementi nelle mani degli inquirenti, quali la registrazione delle telefonate dei rapitori e il luogo dove è stato tenuto prigioniero il piccolo Mirko. Al riguardo i carabinieri di Bergamo avrebbero inviato un circostanziato rapporto al dott. Adriano Galizzi, il magistrato che ha preso l'iniziativa di notificare l'avviso di procedimento al Lorenzi.

Questi era stato arrestato insieme al trentaseienne Luciano Ferrario, abitante a Cogliate (Milano). I due erano stati trovati in possesso di una somma per diversi milioni di lire che in un primo tempo si pensò potessero far parte del riscatto pagato da Enrico Panattoni. Successivi controlli sembra però abbiano dato esito negativo. L'attenzione dei carabinieri si è tuttavia accentrata sul solo Lorenzi, ritenuto uno dei possibili organizzatori del rapimento di Mirko fin dai giorni in cui il piccolo si trovava prigioniero dei banditi. *(Italia)*

Per loro è la terra promessa

Telefoto Upi

New York — Robert Kolompar, sua sorella Elena e il marito Jan Hornjak, che regge in braccio la figlioletta Agata, al loro arrivo a New York: sono zingari polacchi, accolti negli Stati Uniti dopo aver fatto ben cinque volte la traversata dell'Atlantico: hanno voglia di lavorare, e per essi è come aver raggiunto la biblica terra promessa, guardando con fiducia al futuro

EVITATA MIRACOLOSAMENTE UNA CATASTROFE DI SPAVENTOSE PROPORZIONI

NAVE FILIPPINA A PICCO SCOMPARSI 38 NEL TIFONE

A bordo si trovavano complessivamente 683 persone: hanno raggiunto terra con le scialuppe Tempestiva decisione del capitano dopo che una enorme ondata si era abbattuta sulla «Mactan»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 18

Tre annegati e trentacinque dispersi nel naufragio di una nave nel Mare delle Filippine. Ma la maggior parte dei passeggeri è in salvo: senza aiuti dall'esterno il capitano è riuscito a mettere in salvo, sotto la furia del tifone, 645 persone su 683 che si trovavano a bordo.

Per la nave non c'è stato nulla da fare. Il mare ribolliva paurosamente, il mercantile di 1735 tonnellate di stazza e con 45 marinai d'equipaggio, si imbarcava, ondeggiava, si impennava come un puledro imbizzarrito. Tuttavia sembrava che avrebbe potuto arrivare in porto, allorquando un'ondata gigantesca, che superava tutte le precedenti, si è abbattuta sul ponte: tonnellate di acqua hanno invaso la sala macchine, ogni cabina, ogni angolo della nave.

Ad ogni sbandata della nave, ad ogni impennata dovuta al mare grosso, ogni volta che l'imbarcazione sprofondava nell'avvallamento di un'onda e ogni volta che risaliva vertiginosamente la china, la grande quantità d'acqua che era entrata all'interno provocava immensi danni, spostandosi da prua a poppa, da una fiancata all'altra, spazzando la nave e causando pressioni enormi sulle fiancate. La situazione era drammatica, molti non avrebbero dato un'unghia per la salvezza dei 685 passeggeri. Il capitano sapeva che la nave sarebbe colata a picco da un momento all'altro e perciò ha predisposto immediatamente l'operazione d'emergenza.

«Alle scialuppe di salvataggio. Distribuite a tutti i salvagente». Sebbene la situazione fosse estremamente grave, la calma, l'ordine è stato mantenuto, per il comportamento responsabile dell'equipaggio. Uno alla volta i passeggeri (la nave faceva rotta verso Manila, proveniente dalla provincia di Agusan, nel Sud delle Filippine) sono saliti ordinatamente sui mezzi di salvataggio, prima le donne e i bambini.

La guardia costiera, secondo un'agenzia filippina, la «PNA», ha detto che il capitano della «Mactan», questo il nome della nave, ha cercato con tutti i mezzi di salvare il suo scafo, ma la violenza del mare è stata più potente dei suoi sforzi. Nel trambusto, purtroppo, per una quarantina di persone non c'è stato nulla da fare. Un'ondata giunta nel momento più inopportuno, è stata loro fatale; oppure, presi dal panico, non hanno saputo controllare i nervi.

Un portavoce della compagnia marittima proprietaria della nave ha affermato che la «Mactan» è colata a picco a circa un chilometro dall'isola di Ocampo e che i passeggeri, sulle scialuppe, sono riusciti a cavarsela, guidati dai membri dell'equipaggio, e a raggiungere, tra le onde paurose, la spiaggia dell'isola. Come si è detto, all'appello non hanno risposto trentotto persone: di tre sono già stati recuperati i corpi.

U. P. I.

OGGI LA SENTENZA per il «Number One»

Roma, 18

Il prof. Alfredo De Marsico, parlando stamane in difesa di Dante Micozzi, ha chiuso la serie della arringhe difensive. Domani mattina, dopo una replica formale del P.M. dott. Domenico Sica, i giudici si riuniranno in camera di consiglio per emettere la sentenza sui fatti del «Number One».

Dante Micozzi è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti e inoltre, con Bruno Ruggeri e Giuseppe Ercole, di avere determinato la rovina finanziaria e fisica di Ascanio Bino Cicogna. Il prof. Alfredo De Marsico ha parlato per circa due ore: la sua arringa è stata dedicata quasi esclusivamente a Pier Luigi Torri, che deve essere considerato — ha detto — l'unico vero responsabile di tutta la vicenda. Per il legale il produttore cinematografico avrebbe provocato lo scandalo perché voleva impossessarsi del «Number One». Dante Micozzi è, quindi, solo una vittima.

Non vi è nessuna prova — sempre secondo il difensore — che egli abbia trafficato in stupefacenti e tanto meno che abbia provocato la rovina fisica e finanziaria del conte Cicogna. Pier Luigi Torri ha sempre solo detto un cumulo di bugie. Non solo, ma, ha sostenuto il prof. De Marsico, ha indotto altri ad accusare persone innocenti. *(Italia)*

COME UN LIMBO LEGALE per i quattro zingari

New York, 18

Dopo cinque viaggi transatlantici la famiglia dei quattro zingari polacchi è stata ammessa ad una sorta di «limbo legale», come dicono le autorità americane competenti, grazie al quale i quattro potranno vivere e lavorare negli Stati Uniti senza però mai ottenere, salvo future disposizioni contrarie, la qualifica di emigranti ufficialmente e regolarmente ammessi.

Ai quattro, i coniugi Hornjak e la figlia Agata di quattro anni più il fratello della donna, Robert Kolompar, i cavilli legali non interessano molto e pur di poter mettere piede definitivamente sulla terraferma sta bene qualsiasi tipo di soluzione. «Lavoreremo duro e vedremo che accadrà in seguito» ha detto la giovane signora Hornjak non appena ha appreso che non sarebbe stata costretta a ritornare ancora una volta in Europa come era accaduto più di una volta nei giorni scorsi.

Il problema dei quattro consisteva essenzialmente nel fatto che risultavano sprovvisti di qualsiasi documento valido per essere ammessi in territorio americano.

(Ansa)

SI E' FATTO VIVO IL GIOVANE CON UN ESPRESSO INVIATO A UN'AMICA

Paul Getty scrive alla madre implorandola di «fare presto»

Afferma di essere caduto nelle mani di «uomini crudeli pronti a ucciderlo» se non sarà pagato il riscatto - «Non cercarmi in nome dell'amore che ci lega»

Roma, 18

Paul Getty III, in un «espresso» inviato a Martine Zacher, la giovane che conviveva con il nipote del miliardario americano in via della Scala, nel rione Trastevere, ha invitato i suoi familiari a pagare il riscatto per la sua liberazione. La lettera, consegnata ieri dalla ragazza alla squadra mobile, era rivolta alla signora Gail Harris, madre del giovane, nonostante fosse indirizzata alla Zacher. Come lo stesso Paul spiega, infatti, egli voleva evitare che il messaggio cadesse nelle mani della polizia. La lettera è composta di quattro fogli bianchi contenuti in una busta rossa formato commerciale. La busta che reca in stampatello, il nome, il cognome e l'indirizzo di Martine Zacher, è affrancata con un francobollo «espresso» e un francobollo normale. Sul retro non c'è mittente. Il timbro di partenza, la cui località, nonostante le minuziose analisi compiute dalla polizia scientifica non è stato possibile precisare, porta la data del 16 luglio, cioè di lunedì scorso.

Le due gemelle Zacher, rientrando ieri sera verso le 23 nella loro abitazione, hanno trovato ed aperto la busta e, subito dopo aver letto il contenuto, si sono recate all'abitazione della signora Gail Getty per mostrarle la missiva. Non avendola trovata in casa, si sono fatte condurre in questura. Martine Zacher ha detto al capo della Squadra mobile che la calligrafia è quella del giovane scomparso. Secondo il dott. Scali, la lettera si inserisce tra i due contatti avuti dai rapitori con la famiglia Getty, in quanto si aggancia — secondo Scali — alla prima telefonata con la quale i rapitori chiedevano di preparare il denaro per il riscatto e precorre il secondo contatto telefonico, avvenuto oggi.

Nella lettera, rivolgendosi alla madre, Paul, con toni disperati afferma di essere caduto sin da lunedì della scorsa settimana nelle mani di uomini privi di scrupoli e pronti ad ucciderlo se la signora Gail non pagherà il riscatto o anche soltanto se terrà informata la polizia. Paul, nelle tre pagine della lettera, scritta di suo pugno, con una calligrafia infantile ma chiara non parla delle sue condizioni di salute e del trattamento cui è sottoposto dai rapitori. Egli afferma inoltre che non è il caso di ritenere che il suo rapimento sia uno scherzo, perché i rapitori sarebbero disposti a dimostrare, anche con i sistemi più crudeli, di averlo nelle loro mani. Paul scongiura la madre di convincere la polizia a non ostacolare in alcun modo le trattative se vuole evitare che egli venga ucciso. Dopo aver precisato che i rapitori si metteranno al più presto in contatto con lei (la lettera è stata redatta e spedita prima della telefonata ricevuta ieri dalla signora Getty), il giovane Paul supplica la madre, «in nome dell'amore che ci lega» di non cercarlo ma di accontentarsi di quanto egli ha potuto scrivere.

Martine e Marie Zacher, dopo aver resistito per quasi tutta la notte, all'assalto di giornalisti e fotografi che volevano da loro maggiori notizie, hanno lasciato di buon'ora la loro abitazione allontanandosi a bordo di un'automobile guidata da un loro amico. Questa circostanza è stata riferita stamane dal portiere dello stabile, il quale ha aggiunto che poco dopo le 10 alcuni carabinieri sono giunti in via della Scala per avere notizie delle due gemelle.

Gail Getty, stamane è apparsa piuttosto preoccupata per gli ultimi sviluppi della vicenda. Ha detto di aver parlato la scorsa notte con i funzionari della Squadra mobile e di essere stata messa al corrente dell'arrivo della lettera. Anche stamane giornalisti e fotografi sono rimasti in attesa di «novità» nel cortile fiorito dell'elegante complesso di via dei Monti Parioli. La signora Getty non si è mossa da casa per tutta la mattinata ed ha escluso che possa uscire nel corso della giornata. *(Ansa)*

DA ALCUNI GIORNI MANCAVANO NOTIZIE DEL NATANTE

A bordo dell'«Acali» tutti in buona salute

La zattera ora nel Mare dei Caraibi con cinque uomini e sei donne è rimasta priva di bussola e timone - La soccorrerà un rimorchiatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 18

L'isola di Barbados è riuscita a entrare in contatto radio oggi con la zattera «Acali», scomparsa a Est dell'arcipelago. I cinque uomini e le sei donne hanno fatto sapere che sono in buone condizioni di salute, ma non riescono a individuare la loro posizione perché si è rotta la bussola. Altre fonti di informazione avevano detto che anche il timone si è guastato. A Città del Messico intanto un portavoce della stazione televisiva che aveva organizzato la spedizione ha detto: «Sono vivi e stanno bene».

La zattera, che pesa 56 tonnellate, è salpata il 12 maggio dalle isole Canarie con sei donne e cinque uomini, per un viaggio che si propone di sperimentare gli effetti sugli esseri umani della vita in comune, in poco spazio e in isolamento per un lungo periodo. La paura per la sorte degli undici naviganti è cominciata giorni fa, quando alcuni aeroplani non sono riusciti a trovarli nel punto in cui avevano annunciato stavano per dirigersi: circa duecento miglia a Nord di Barbados.

L'eccezionale imbarcazione è diretta verso lo Yucatan, la penisola nel Messico meridionale dove si prevede l'arrivo per la fine di settembre. La spedizione è guidata dall'antropologo messicano Santiago Genoves, di 46 anni, il quale attraversò l'Atlantico in compagnia dell'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, nel 1969, a bordo della zattera «Ra». Il portavoce della emittente messicana ha detto che gli aerei ricognitori torneranno a decollare da Barbados per localizzare la zattera e consentire a un rimorchiatore di trainarla all'interno della corrente sudequatoriale che potrà accompagnarla onda dopo onda fino allo Yucatan.

La «barca della passione» o, come gli altri maligni commentatori l'hanno definita «il vascello dell'oblio», a causa della promiscuità che regna a bordo, ha un equipaggio misto non soltanto perché composto da uomini e donne, ma perché formato da persone diversissime per origine nazionale e per estrazione sociale. Le prime difficoltà si erano manifestate quattro giorni dopo la partenza. Il mare grosso aveva fatto perdere il controllo del timone, che si era spezzato, a causa dei violenti marosi, benché fosse di acciaio. L'equipaggio però, lavorando all'interno della angusta cabina, era riuscito a fabbricare un nuovo timone improvvisato. Subito dopo che il cavo d'acciaio del timone era stato tranciato di netto, il guscio in preda ai capricci dei flutti aveva sfiorato un cargo brasiliano, ma era miracolosamente riuscito ad allontanarsi dalla grossa imbarcazione senza subire danni.

Nei giorni scorsi a Città del Messico si erano nutrite serie apprensioni: la «Acali» che in azteco significa «casa di acqua» sembrava improvvisamente e misteriosamente scomparsa. I ricognitori — come abbiamo già detto — levatisi in volo dalle coste del Messico, avevano perlustrato invano una zona di mille miglia quadrate, del Mare dei Caraibi, ma della «Acali», che si sarebbe dovuta già trovare nei paraggi nessuna traccia.

Le numerose avversità, si è appreso via radio, hanno notevolmente stancato i protagonisti dell'avventuroso esperimento, che sono però più che mai intenzionati a portare la missione a buon fine. La «Acali» è dotata di un'unica cabina di circa quattro metri quadrati in cui vivono insieme uomini e donne.

U. P. I.

DOPO AVER BEVUTO CINQUE RAZIONI DI VINO OLTRE LA SUA

Si dà fuoco un detenuto nelle carceri di Sassari

E' stato salvato dagli agenti di custodia, ma la prognosi è riservata

Sassari, 18

Un drammatico episodio, di cui solo oggi si è avuta notizia, è avvenuto sabato scorso in una delle celle di punizione delle carceri di San Sebastiano, a Sassari. Un detenuto ha dato fuoco al materasso in gomma piuma e alle lenzuola lasciandosi poi bruciare. E' stato salvato da alcuni agenti di custodia allarmati dal fumo che fuoriusciva dalla cella. Infatti il detenuto nonostante le ustioni non ha emesso alcun grido. Il detenuto è stato ricoverato all'ospedale civile di Sassari.

Sull'episodio il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Mossa sta conducendo un'inchiesta. Il magistrato ha effettuato un sopralluogo nelle carceri di San Sebastiano, ha ispezionato la cella dove il detenuto si è dato fuoco, si è recato all'ospedale civile «SS. Annunziata» dove ha sentito il detenuto. Secondo quanto è stato possibile sapere, l'episodio è avvenuto dopo che il detenuto era stato punito.

Il detenuto, Mario Valvassori di 45 anni, nativo di un paese della Toscana, si trova ricoverato nella divisione dermatologia dell'ospedale civile di Sassari. Il prof. Grisoni, primario del reparto, si è riservata la prognosi ma non dispera di salvarlo. Il detenuto ha riportato ustioni di primo, secondo e, in alcuni tratti, anche di terzo grado agli arti superiori ed al tronco. Al momento del ricovero in ospedale, Mario Valvassori era in preda ad uno stato di agitazione psicomotoria dovuta allo ingerimento di una forte dose di alcool. Le condizioni generali del detenuto, il cui fisico è provato dalla propensione alle bevande alcooliche, preoccupano i sanitari per una sofferenza renale che potrebbe creare complicazioni.

Una prima sommaria ricostruzione di quanto accaduto nelle carceri di San Sebastiano sabato scorso, è stata effettuata sulla base delle notizie trapelate dal massimo riserbo che circonda l'accaduto. Mario Valvassori si trovava in una cella comune con altri cinque detenuti. Al momento del pranzo ha contrattato con i compagni di cella le razioni di vino ottenendole in cambio di sigarette. Il detenuto si è quindi bevuto le sei razioni di vino ed è andato in escandescenze in preda ad una crisi di etilismo: si è scagliato sugli stessi compagni di cella ed ha cercato di devastare la camerata.

Bloccato dagli agenti di custodia è stato posto in cella di isolamento dove, ancora in preda ai fumi dell'alcool, si è steso sul lettino dando fuoco al materassino di gomma. Soccorso dagli agenti è stato trasportato all'ospedale. Se non fossero intervenuti gli agenti di custodia, Mario Valvassori si sarebbe lasciato bruciare vivo.

(Italia)

Il dramma delle popolazioni africane



Agadez — Questi due bambini, 6 e 7 anni, del Niger sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni a causa dell'estrema denutrizione e disidratazione, dovute alla prolungata siccità che ha ridotto alla «fame nera» una vasta regione dell'Africa

CRONACHE SPORTIVE



Bordeaux — C'è poca fantasia, in immagini come queste: il bacio al vincitore, da parte delle miss di tappa. E' il turno di Agostinho, che si è aggiudicato la semitappa a cronometro al Tour. Il corridore appare raggiante, con il berrettino che reclamizza la penna a sfera. E chissà a spese di quale ditta sorridono gioiosamente le due ragazze... Telefoto Ansa

SFORTUNATO MA ANCORA PRIMO IL DILETTANTE AZZURRO

CADUTA DI BARONCHELLI AL TOUR DELL'AVVENIRE

Resta un'incognita il suo rendimento nelle prossime tappe

Bordeaux, 18

Una rovinosa caduta, a 25 chilometri da Bordeaux, rischia di compromettere la corsa di Gian Battista Baronchelli, attuale leader del Tour dell'Avenir. Il ragazzo di Bergamo, che sembrava avviato a cogliere un meritato successo finale, ha riportato un vasto ematoma con un principio di lacerazione al ginocchio ed al gomito. Contusioni che benché non gravissime potrebbero costringere il suo entourage a ritirarlo dalla corsa a tappe francese riservata ai dilettanti.

Baronchelli, sottoposto ad un controllo da parte del medico di corsa e poi da parte dei sanitari dell'ospedale di Bordeaux sembra intenzionato a continuare nonostante le menomazioni, ma non è escluso che il male possa aver ragione della volontà e del coraggio del corridore italiano.

La caduta di Baronchelli, episodio chiave di questa ottava frazione dell'Avenir vinta allo sprint dal lussemburghese Emy Kirchen su alcuni compagni di fuga, è avvenuta come si è detto nella fase conclusiva della tappa partita da Mezin e conclusasi a Bordeaux. Baronchelli, che transitava in testa al gruppo si è trovato la strada improvvisamente sbarrata da un corridore vittima di una foratura, nell'urto inevitabile sono caduti oltre a Gian Battista Baronchelli, il fratello Gaetano, un altro azzurro, Gianfranco Pala, ed altri corridori.

Mentre quasi tutti i girini erano in grado di rimettersi in piedi con le proprie forze, Baronchelli doveva essere aiutato. Quando è risalito sulla bici zoppicava vistosamente. Ha stretto tuttavia i denti ed è stato in grado di concludere insieme al gruppo e soprattutto senza perdere contatto con i suoi più diretti avversari.

La tappa, contraddistinta da un percorso quasi tutto pianeggiante, non è stata ricca di emozioni, complice anche una certa stanchezza dei corridori, partiti in un'ora piuttosto mattutina. Un primo scossone alla corsa l'ha dato per pochi secondi l'inglese Phillip Cheetham che è andato a vincere il traguardo volante posto a quindici chilometri dalla partenza, bruciando nell'ordine l'italiano Gianfranco Pala e lo svizzero Roland Sam. Al 62.o chilometro il tentativo dell'olandese Gerad Netemann, sul quale il gruppo era lesto a riportarsi. Più consistente invece la fuga a tre del colombiano Luis Diaz, del tedesco Peter Waibel e del lussemburghese Lucien Didier, che riuscivano dopo il 113.o km di corsa ad avere un vantaggio di un minuto e mezzo sul grosso. Il tentativo avrebbe potuto aver effetto migliore se Diaz e Waibel non avessero rinunciato alla fuga, lasciandola proseguire al solo Didier, ripreso ad una ventina di chilometri dal traguardo. Era proprio in questo frangente che si determinava la caduta collettiva di cui rimaneva vittima Gian Battista Baronchelli.

LIBERTAS ROZZOL

■ Domani sera, alle ore 20 in prima ed alle 20.30 in seconda convocazione, è indetta l'assemblea dei soci della Polisportiva Libertas-Rozzol. All'ordine del giorno figurano le elezioni per il rinnovo del direttivo.

CALCIO: COPPA

■ Il comitato regionale della Federcalcio renderà noto oggi l'elenco delle squadre della regione che hanno aderito alla «Coppa Italia dilettanti». Da quanto risulta, ancora due squadre, delle quattordici aventi diritto, non hanno perfezionato l'iscrizione.

RUGBY: RIUNIONE

■ I presidenti delle società di Serie B di rugby si riuniranno domenica a Roma per uno scambio di idee con il consiglio federale in merito alla struttura dei campionati del prossimo anno.

TOUR: OCANA SI AVVIA VERSO IL TRIONFO

Godefroot e Agostinho emergono nelle semitappe

Bordeaux, 18

Il belga Walter Godefroot ha vinto la prima frazione della 16.a tappa del giro ciclistico di Francia, Fleurance-Bordeaux, di km 210.

Il portoghese Joaquim Agostinho ha vinto nel pomeriggio la seconda frazione della sedicesima tappa del giro ciclistico di Francia, circuito di Bordeaux di km 12,400 a cronometro individuale. Lo spagnolo Luis Ocana ha conservato a maglia gialla. Il francese Bernard Thevenet è passato al secondo della classifica generale, anche se a circa 14 minuti da Ocana, con un secondo di vantaggio sullo spagnolo Luis Fuente.

Luis Ocana pensa già al suo trionfo di domenica prossima a Parigi. Oggi, nelle due frazioni della sedicesima tappa, si è limitato a controllare la corsa e nella seconda semitappa, la prova a cronometro individuale. Lo spagnolo ha pedalato con prudenza, badando a non compromettere con una caduta la sua posizione di «leader» del Tour.

La prova a cronometro è stata ostacolata da un forte vento, specie nella prima parte del percorso. A metà gara il migliore era lo spagnolo Gonzales Linares con 1" di vantaggio su Zoetemelk, 2" su Agostinho e Thevenet, 7" su Grosskost, 10" su Ocana. Nella seconda parte del tracciato la potenza di Agostinho ha avuto la meglio e il campione del Portogallo si è imposto in 16'23"80, alla media oraria di km 45,375. A meno di un secondo (esattamente a 73 decimi di secondo) Thevenet, a 2"38 Zoetemelk, a 11' 42 Ocana, a 14"67 Gonzales Linares. Fuente ha realizzato il quindicesimo tempo, a 37"96 da Agostinho.

Domani diciassettesima tappa, Bordeaux-Brive di 248 chilometri. Il Tour punta verso Parigi.

GLI ATLETI STATUNITENSI HANNO RIBADITO LA LORO SUPERIORITA' A TORINO

Record di Fava nei tremila siepi Fiasconaro e Mennea cadono in piedi

Si infortuna Dionisi nell'asta - Sara Simeoni m. 1,80 nell'alto - La Pigni battuta da una quattordicenne

Torino, 18

Oltre trentamila spettatori fanno da cornice alla giornata conclusiva di Italia-Stati Uniti di atletica leggera. Contrariamente a quanto accaduto ieri, per tutto il giorno il tempo è stato bello e quindi la riunione si disputa in una serata tipicamente estiva; le piste e le pedane sono in perfette condizioni. Evidentemente sensibili alle critiche loro rivolte ieri sera a causa del notevole ritardo con cui si erano iniziate le varie prove, gli organizzatori fanno in modo che le gare prendano il via con maggiore puntualità.

Km 10 di marcia: 1) Visini (Italia) 44'15"2; 2) Zambaldo (Italia) 44'37"; 3) Brown (USA) 45'37"4; 4) Ranney (USA) 46'07".

Zambaldo e Visini prendono subito il comando e aumentano sempre più il vantaggio sui due statunitensi: a nove giri dal termine Visini ingrana la «marcia in più» e giunge solo all'arrivo fra gli appiausi scroscianti del pubblico. Secondo è Zambaldo. Lontanissimi i due americani.

Lancio del martello: 1) De Autermond (USA) 66,14 m; 2) De Boni (Italia) 64,82; 3) Bardolini (Italia) 64,26; 4) Bregar (USA) 61,52.

Misure modeste in una gara che non presenta grossi nomi. Primeggia De Autermond, che con 66,14 ottiene anche il suo record personale.

Metri 5000: 1) Geis (USA) in 13'44"2; 2) Beurcle (USA) in 13'44"2; 3) Tomasini (Italia) in 14'02"; 4) Zarcone (Italia) in 14'20"4.

E' in pratica un «dialogo» tra il capellone Geis e il «pelato» Beurcle che, dopo aver stroncato gli italiani, percorrono quasi affiancati gli ultimi tre giri concludendo a spalla. Tra i due non c'è nemmeno la volata finale. Evidentemente si sono accordati per la vittoria di Geis e il pubblico non lo apprezza.

Metri 800: 1) Wohlhuter (USA) 1'45"3; 2) Fiasconaro (Italia) 1'45"8; 3) Hilton (USA) 1'48"7; 4) Riga (Italia) 1'50"2.

Due primatisti del mondo, Fiasconaro (negli 800 m) e Wohlhuter (delle 880 yards), scatenano l'entusiasmo del pubblico. L'italiano rimane in seconda posizione, dietro Hilton, che ha ricevuto dal compagno di squadra il compito di fare l'andatura sino a 300 metri dall'arrivo. Poi Fiasconaro passa decisamente ma Wohlhuter lo controlla, quindi lo affianca e negli ultimi 50 metri lo sorpassa vincendo nettamente.

Metri 100 ostacoli femminili: 1) Johnson (USA) 13"19; 2) Lansky (USA) 13"68; 3) Ongar (Italia) 13"82; 4) Battaglia (Italia) 14"08.

Ileana Ongar non è mai in grado di inserirsi nella lotta per le prime due piazze; vince nettamente la Johnson, che è stata in vantaggio fin dal via.

Metri 200 femminili: 1) Thompson (USA) 23"3; 2) Nappi (Italia) 23"8; 3) Carli (Italia) 24"2; 4) Fitzgerald (USA) 24"3.

La Thompson non ha rivali. Alle sue spalle emerge tuttavia l'azzurra Nappi, che con 23"8 eguaglia il suo primato personale. Terza è Adriana Carli che nel finale supera la Fitzgerald.

Metri 110 H maschili: 1) Foster (USA) 13"5; 2) White (USA) 13"5; 3) Buttari (Italia) 13"8; 4) Liani (Italia) 14"4.

Dominio netto degli americani, con Buttari e Liani a far da comprimari. Ha la meglio Foster con un buon 13"5.

Metri 200 maschili: 1) S. Williams (USA) 20"4; 2) Mennea (Italia) 20"5; 3) Lutz (USA) 20"6; 4) Benedetti (Italia) 20"8.

Mennea non ce la fa. Parte abbastanza bene e all'uscita dell'ultima curva è in testa, ma Steve Williams aumenta progressivamente e a 30 metri lo sorpassa. Vittoria netta del negro che negli ultimi metri riesce perfino a girarsi per controllare la posizione dell'avversario.

Salto in alto femminile: 1) Simeoni (Italia) m 1.80; 2) Moller (USA) 1.73; 3) Frederick (USA) 1.65; 4) Casadei (Italia) 1.60.

Sara Simeoni si conferma atleta di grande valore e con m 1.80 conquista una meritata vittoria lasciando a sette centimetri l'americana Moller.

Salto con l'asta: 1) Cotton (USA) m 5.30; 2) Diaz (USA) 5.10; 3) Dionisi (Italia) 5; 4) Fraquelli (Italia) non classificato.

Dopo tanti tentennamenti e indecisioni, nel pomeriggio Dionisi ha deciso di gareggiare; è una grossa incognita e tutti gli occhi sono puntati su di lui. Supera bene i 5 metri poi tenta i 5.30 ma nella caduta subisce un infortunio ad una mano e deve rinunciare alla gara. Meglio di lui fanno Cotton e Diaz che si fermano rispettivamente a 5.30 e 5.10.

Metri 3000 siepi: 1) Barry Brown (USA) 8'31"8; 2 Fava (I) 8'32"2 (record italiano); 3) Doug Brown (USA) 8'35"2; 4) La Mantia (I) 9'01"6.

E' stata la gara dell'unico primato della serata: Franco Fava ha ritoccato il limite italiano correndo la distanza in 8'32"2. Alla partenza gli americani hanno schierato due Brown — Barry e Doug — ed è Barry ad avere condotto indisturbato. Fava si è tenuto alle spalle degli statunitensi fino all'ultimo giro quando ha sferrato l'attacco riuscendo a superare Doug ma non Barry; tuttavia il secondo posto e l'ottimo tempo gli hanno fruttato il record italiano.

Tripio: 1) Tiff (USA) m 16,56; 2) Butts (USA) 16,05; 3) Moretti (I) 15,33; 4) Mazzuccato (I) 15,15.

Netta vittoria di Tiff che in quattro dei sei salti, dei quali due nulli, ha sempre superato abbondantemente i 16 metri; cosa che a Butts è riuscita una sola volta mentre gli italiani si sono tenuti su misure modeste, Moretti collezionando addirittura quattro nulli.

Metri 800 femminili: 1) Decker (USA) 2'03"9; 2) Koenig (USA) 2'04"6; 3) Pigni (It.) 2'4"7; 4) Dorio (It.) 2'05"9.

Entusiasmante gara della giovanissima Mary Decker (compirà 15 anni fra qualche mese), la quale dopo essersi tenuta alle spalle della connazionale Koenig e di Paola Pigni, è scattata ai 150 metri e con una travolgente volata ha superato la Pigni e la compagna di squadra. La Pigni, quasi sul traguardo, è stata superata a sua volta dalla Koenig.

Disco maschile: 1) Powell (USA) m 63,30; 2) Simeon (Italia) 61,98; 3) Wilkins (USA) 60,90; 4) De Vincentis (Italia) 60,84.

Silvano Simeon si è trovato di fronte un Powell in giornata di grazia e non è riuscito così ad andare oltre il secondo posto.

4x400 femminile: 1) Stati Uniti (O'Harrah, Shaffer, Sapenter, Hammond) 3'37"8; 2) Italia (Tonelli, Boniolo, Zangirolami, Govoni) 3'43".

Affermazione delle statunitensi che sono sempre state al comando ed hanno concluso con un netto vantaggio.

Disco femminile: 1) Scaglia (I) m. 50; 2) Calcini (I) 48,56; 3) Driscoll (USA) 46,68; 4) Turner (USA) 43,18.

Dominio incontrastato delle italiane che, pur non ottenendo risultati eccezionali, si sono imposte nettamente sulle modeste avversarie. Renata Scaglia ha ottenuto anche il suo primato personale.

4 x 400 maschile: 1) Stati Uniti (Redd, Kasselman, Parks, Peoples) 3'04"9; 2) Italia (Cellerino, Trachello, Puosi, Fiasconaro) 3'09"5.

Risultato scontato anche in questa gara. Gli statunitensi non sono stati mai impensieriti dagli azzurri ed hanno vinto con quasi 5" di vantaggio.

Risultato finale femm.: USA batte Italia 84-49.

Risultato finale maschile: USA batte Italia 143-78.

Punteggio complessivo: USA batte Italia 227-127.



(Italfoto)

Luciano Spinosi (a destra nella foto, che lo vede ritratto assieme al compagno di «doppio» Galeone) è ancora euforico per gli innumerevoli brindisi nella coppa d'argento vinta per la specialità del doppio al torneo di tennis per calciatori. Le ferie dei professionisti del pallone sono di breve durata e Spinosi sta già per lasciare Grado. Una settimana per salutare i familiari e poi di nuovo tempo di allenamenti per il difensore juventino e per i suoi compagni di squadra. Vycpalek ha fissato il raduno dei campioni d'Italia a Villar Perosa per il 31 luglio. C'è uno scudetto da difendere.

DUE GIOCATORI ALABARDATI SI RITROVERANNO CON MALAVASI

VASTINI E SCICHILONE SONO STATI CEDUTI AL CHIETI

Arriva da Vasto il mediano Fera - Partono anche Moretti e Rizzato

Marco Vastini, l'attaccante che negli ultimi due campionati è stato il goleador della Triestina con 20 reti, nella prossima stagione non vestirà la maglia alabardata. Il giocatore è stato ceduto al Chieti assieme al laterale Scichilone. Malavasi, che di recente è stato assunto alla guida di questa squadra, è riuscito a concludere con il direttore sportivo Lupo l'ingaggio dei due ex alabardati. L'operazione, da quanto si è potuto conoscere, dovrebbe aver fruttato alle casse della Triestina solo una ventina di milioni. Con le cifre che si sentono in giro per le «punte», considerati i precedenti di Vastini e il valore di Scichilone, forse si sarebbe potuto ottenere qualche cosa di più vendendoli prima.

Anche l'altro allenatore che nella passata stagione ha guidato la Triestina, Petagna, avrà a sua disposizione per il prossimo campionato un attaccante alabardato. Si tratta di Gildo Rizzato, un «pupillo» di Petagna che Nay è riuscito a far passare nelle file della Sangiovannese. Rizzato, che attualmente si trova in tournée nel Canada, è stato valutato una decina di milioni.

Sul fronte degli acquisti la Triestina è riuscita ad assicurarsi il mediano ventisettenne Francesco Saverio Fera della Pro Vasto. L'ingaggio del giocatore sembrava sfumato dopo il rifiuto di Truant di trasferirsi alla Pro Vasto. Lupo è riuscito a concludere positivamente la trattativa con i dirigenti della società abruzzese assicurando così alla Triestina un valido elemento per il centroampo.

Moretti, che la Triestina era riuscita a riprendersi dal Marsala grazie alla miglior offerta nelle buste, ritornerà nel Sud per giocare nel Campobasso.

La società alabardata ha rifiutato una trentina di milioni per il portiere Cantagallo mentre ieri era in trattative per il passaggio, a titolo di prestito, del centrocampista Truant al Portogruaro.

Tosetto a Trieste Oggi arriva Soldo

Dopo Paganin e Schillirò, ieri è stato a Trieste per sottoporsi ai rituali controlli medici Franco Tosetto. L'ex portogruarese è rimasto in città solo per alcune ore, il tempo cioè di passare da un ambulatorio all'altro e quindi, con il primo rapido del pomeriggio è ripartito per Venezia Lido dove risiede con la famiglia.

Tosetto si è dichiarato entusiasta della nuova sistemazione che gli consentirà di giocare in Serie C. Il centrocampista compirà il 18 agosto ventisette anni, essendo nato nel 1946 a San Pier d'Isonzo. E' sposato ed ha una bambina. Il neoalabardato ha iniziato a giocare con il Ronchi da dove è passato al Venezia, quindi alla Tevere Roma e al Portogruaro.

Oggi giungerà a Trieste il «libero» Soldo il quale, oltre alle visite mediche, si incontrerà con i dirigenti per discutere alcune questioni di carattere economico. In serata sono annunciati gli arrivi di due dei tre milanisti ingaggiati dalla Triestina: il portiere Marson e il difensore Trabalza. L'attaccante Rossi si metterà a disposizione della Triestina nella giornata di lunedì.

Il raduno degli alabardati è fissato per sabato 28 luglio a Trieste. Nella stessa giornata la Triestina partirà per il ritiro di Paluzza.

IL PUNTO DI COLUMMI

«Faremo un campionato ad alto livello»

A mezzanotte il presidente Colummi, definita chiusa la campagna di acquisti e cessioni, ha così commentato la situazione: «Siamo convinti di avere migliorato complessivamente la squadra, con uno sforzo notevole, che i tifosi saranno in grado di giudicare e apprezzare. Abbiamo cercato di colmare le lacune manifestatesi nello scorso campionato e di creare una squadra forte e interessante. Ci conforta a questo proposito l'entusiasmo di Bonafin e il parere di Rocco, che è rimasto soddisfatto della Triestina che abbiamo approntato. E' una squadra che si batterà in campionato ad alto livello, pronta ad inserirsi nelle prime posizioni se qualche compagine dovesse denunciare dei passi falsi».

IL MILAN ALLA FINESTRA NELLE PRIME GARE

Coppa Italia per 35 a partire dal 29 agosto

Il 29 agosto scatterà la Coppa Italia per squadre di Serie A e B. Alla manifestazione sono state ammesse 35 formazioni, in quanto il Milan è stato esentato dal turno eliminatorio avendo vinto l'ultima edizione. Le squadre partecipanti sono state suddivise in sette gironi. La prima classificata di ogni raggruppamento sarà ammessa, assieme ai rossoneri, ai quarti di finale.

Le giornate di gara sono: 29 agosto; 2, 9, 16 e 23 settembre. Un solo derby caratterizzerà questa prima fase della preparazione, quello dell'Olimpico fra Roma e Lazio incluse nello stesso raggruppamento.

I gironi risultano così composti: primo: Juventus, Foggia, Ascoli, Arezzo, Spal; secondo: Lazio, Roma, Varese, Novara, Brescia; terzo: Fiorentina, Verona, Palermo, Bari, Perugia; quarto: Inter, Sampdoria, Catania, Como, Parma; quinto: Torino, Cesena, Ternana, Catanzaro, Reggina; sesto: Bologna, Genoa, Napoli, Reggiana, Avellino; settimo: Cagliari, Vicenza, Atalanta, Brindisi, Taranto.

Ieri a Roma il computer ha elaborato il calendario del torneo che per quanto concerne la prima giornata ha stabilito i seguenti accoppiamenti:

Primo girone: Juventus - Ascoli; Arezzo - Spal; riposa: Foggia.

Secondo girone: Lazio - Varese; Novara - Brescia; riposa: Roma.

Terzo girone: Palermo - Fiorentina; Perugia - Bari; riposa: Verona.

Quarto girone: Inter - Catania; Sampdoria - Como; riposa: Parma.

Quinto girone: Reggina - Torino; Ternana - Cesena; riposa: Catanzaro.

Sesto girone: Napoli - Reggiana; Bologna - Genoa; riposa: Avellino.

Settimo girone: Vicenza - Atalanta; Taranto - Cagliari; riposa: Brindisi.

Tennis III categoria

Terza giornata di gare sui campi di via dell'Università per il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria e non classificati e limitato al secondo gruppo. La manifestazione si concluderà domenica.

Singolare maschile. Mustacchi b Carletti 6-3, 6-3; Scorcia b. Lasich 6-3, 6-0; Presel G. b. Ragusin 6-0, 6-3; Cinti b. Dorati 6-2, 6-2; Toffolutti b. Franchi 6-0, 6-2; Lazzara b. Stokel 6-1, 6-0; Scatigio b. Massai 6-0, 6-0; Avanzo b. Cavalensi 6-2, 6-0; Viotto b. Presel R. 6-3, 7-5; Suriano b. Maestro 6-3, 6-1; Petrosino b. Poillucci 6-8, 6-0, 6-1; Verginella b. Vagni 7-5, 6-1; Derni b. Orto 6-2, 6-2; Nacmias b. Grusovin p. r.; Parisato b. Mariotti 6-4, 6-4.

Singolare femminile: de Ebner b. Castro 6-2, 6-2.

Barzache respinge Lellamia

Serata abbastanza favorevole ai cavalli più attesi, impostisi in sei delle otto corse in programma, e caratterizzata da diversi arrivi incertissimi che hanno dovuto richiedere l'ausilio del fotofinish.

Nel Premio Cielo Stellato tutto secondo le previsioni. Barzache, pur pedinato lungo l'intero percorso da Lellamia, si è sottratto coraggiosamente alla rivale fattasi audace soltanto negli ultimi cinquanta metri di corsa. Il cavallo di Bragaloni ha trottato i 2080 metri sul piede di 1.23.3, velocità normale. Crescente è finito terzo, dopo aver subito una stretta da parte di Lellamia che si era portata al largo per parare l'avanzante Eudossio facendosi appunto infilare dal cavallo di Mescalchin, che però in curva doveva «frenare» poiché la femmina era ritornata precipitosamente in corda. Quanto ad Eudossio, questi, dopo aver corso egregiamente, nel finale, nel tentativo di avanzare sui primi, sbottava in errore finendo squalificato. Il figlio di Rupia stenta a ritrovare la condizione brillante della passata stagione

Quasi incredibile l'epilogo del Premio Berenice, che vedeva Cacito nel ruolo di gran favorito e Gallego Epagneul in quello di diretto oppositore del cavallo di Quadri. Appunto Gallego Epagneul sbagliava gravemente al via terminando in coda, a distacco a prima vista incolmabile. Cacito invece, portatosi terzo al seguito di Ieffren e Beni Suef, sembrava ormai in una botte di ferro. Però Cacito tergiversava un po' troppo nella scia dei due cavalli di testa, e Gallego Epagneul poteva ricuperare. Poi, allorché Quadri si decideva a portare il suo cavallo all'attacco, questi faticava più del previsto a liberarsi di Beni Suef, e in retta non sapeva replicare al formidabile ricupero di Gallego Epagneul, che lo fulminava proprio sul palo, esplodendo poi in rottura una volta superata la linea del traguardo.

Elduccia ha colto la quarta vittoria consecutiva dopo precisa corsa di testa nel Premio Gran Carro. Pur con l'ultimo giro in posizione esterna, Codiverno sapeva essere secondo su Livrio, mentre Chamade aveva rotto in partenza.

In gentlemen, vittoria di Walter Serbo con Imelde, nel Premio Perseo buona chiusa di Gazza (due vittorie di Quadri) che piegava di spunto Genio. Vittoria di Tebana (e giro di onore per Mozza) nel Premio Algol, mentre Randara Way si imponeva di spunto, e Malatesta dopo percorso tutto in avanti.

Mario Germani

Premio Bootes I div. (L. 400.000, m 1700): 1) Imelde (W. Serbo), 2) Neutrone. 7 partenti. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 95; 32, 16; (78). **Premio Perseo** (L. 630.000, m 1660): 1) Gazza (A. Quadri), 2) Genio. 4 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 15; 13, 15; (24). 134. **Premio Algor** (L. 600.000, m 1680): 1) Tebana (L. Mozza), 2) Nisar. 7 part. Tempo al km 1.24.3 Tot.: 18; 18, 138; (177). 27. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 34.730 per 100 lire. **Premio Berenice** (L. 700.000, m. 2080): 1) Gallego Epagneul (M. Belladonna), 2) Cacito. 4 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 33; 12, 12; (65). 126. **Premio Bootes II div.** (L. 400.000, m 1700): 1) Randara Way (F. Mescalchin), 2) Favillina, 3) Brennero. 8 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 55; 19, 54, 96; (241). 235. **Premio Cielo Stellato** (L. 1.000.000, m 2080): 1) Barzache (G. Bragaloni), 2) Lellamia. 4 par. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 16, 13, 14; (26). 53. **Premio Hepard** (L. 600.000, m 1660): 1) Malatesta (A. Mazzuchini), 2) Rivolta. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 26; 20. 50; (95). 54. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 44.670 per 100 lire. **Premio Gran Carro** (L. 770.000, m 2060): 1) Elduccia (A. Quadri), 2) Codiverno. 4 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 14; 11, 12; (51). 41.

Ultimi acquisti dell'Udinese

Udine, 18

Il presidente dell'Udinese, Brunello, e il direttore sportivo Comuzzi hanno concluso ieri sera gli ingaggi del centrocampista Burlando (classe '44) del Piacenza (10 milioni), la punta Stevan (1944) della Lucchese (8 milioni) e dell'ala ambidestra Martellossi (1949) del Perugia (5 milioni). Quest'ultimo ha giocato in Serie B 13 partite due stagioni orsono, mentre lo scorso anno ha minacciato di abbandonare l'attività in quanto impiegato in banca a Cividale del Friuli. All'ultimo momento Brunello ha rifiutato la cessione di Politti al Mantova per 100 milioni.

I dirigenti friulani non sono invece riusciti ad ingaggiare lo stopper Albicocco dell'Avellino, che è stato invece acquistato dal Venezia. Allo scadere degli ultimi minuti della campagna acquisti-cessioni a San Benedetto del Tronto il D.S. Comuzzi sembra aver concluso anche il prestito di Fogolin alla Solbiatese, mentre non sembra siano andate a buon punto le trattative per le cessioni di Dedè e Girelli.

L. P.

LA MANIFESTAZIONE NATATORIA INTERREGIONALE

Record di Comisso a Udine

Prima giornata positiva per i giuliani alla manifestazione interregionale di nuoto (Tre Venezie) disputatasi a Udine nella piscina scoperta da 50 metri. Naturalmente i tempi vanno «letti» tenendo in considerazione la situazione attuale del nuoto triestino a livello assoluto, ché spostando il punto di vista sui tempi limite per la partecipazione ai campionati assoluti (vero scopo di questi «interregionali»), la prestazione dei giuliani va nettamente ridimensionata.

Tutta triestina la specialità della rana, sia maschile che femminile, con Fulvio Zetto (ASE) in 1'17"8 e Marina Dragogna (USTN) in 1'27"5 (subito dietro Macina e Vignato entrambe a 1'28"4).

Nel corso della manifestazione il quindicenne Maurizio Comisso (USTN) ha stabilito il nuovo primato regionale «ragazzi» dei 100 farfalla col tempo di 1'7"4. In questa gara si è piazzato terzo e primo dei giuliani. Un'altra giovanissima, la dodicenne Roberta Calvani dell'USTN, si è messa in evidenza nel mezzo fondo, nuotando i 400 stile libero in 5'10"5 (secondo tempo dopo il 5'2"2 della vincitrice Alberti).

Buone prestazioni hanno conseguito anche la dorsista Giugovaz dell'Edera (seconda in 1'17"6 dietro alla Marchi 1'16"7) e Livio Lai dei Rari Nantes (secondo) ripetutosi sul 59"5 di lunedì.

Oggi, seconda e conclusiva giornata, con abbinata una riunione per esordienti.

PALLACANESTRO

Torneo San Lorenzo

Categoria «C»

P.F. VALVASONE - A. TREVISAN 83 - 77

P.F. VALVASONE: Arcero, Avon 15, Cuperlo 2, De Feo 4, Fogar, Magrini P. 26, Papandreá 10, Pozzo Balbi, Prassel 2, Salvador 24. A. TREVISAN: Biasi 13, Russo 2, Trevisan 15, Norbedo 3, Helmersen 7, Radovini 30, Di Bin 2, Valentini. ARBITRI: Ponga e Mengotti

Categoria «A»

PLET - DEMARCHI 70-63

PLET: Balsini, Comici G. 2, Clemente 14, Donati, Macchi 19, Olivo 14, Poloniato 12, Porcelli S, 9, Scaramelli, Weiss. DEMARCHI: Cavallaro, Cesca, Fortunati 2, Konradter 10, Pellegrini 24, Purga, Rupena 7, Vecchiet, Volsi, Zovatto 20. ARBITRI: Rosada e Jurman.

PROGRAMMA ORIERNO

Ore 19.30, cat. «B»: Buzzi - Color Arte; 21.15: cat. «A»: Suman-Hugin. U.

IN POCHE RIGHE

Velisti triestini ai mondiali F.J.

Iniziano domani in Belgio i campionati mondiali di vela per la categoria Flyng Junior, che si concluderanno il 27 luglio. Quattro i rappresentanti della nostra provincia impegnati in questa manifestazione: Bertocchi e Apostoli del Circolo Velico di Muggia e Beltrame e Colonna della Società Triestina della Vela. Quattro giovani velisti che hanno già avuto modo di mettersi in bella evidenza e che in questa edizione belga dei mondiali cercheranno di tenere alta la tradizione velica triestina.

LUIS CARNIGLIA

■ Proveniente dall'Europa è giunto a Buenos Aires l'allenatore di calcio Luis Carniglia, il quale assumerà la direzione tecnica del San Lorenzo De Almagro di Buenos Aires, squadra campione d'Argentina. Carniglia prende il posto di Juan Carlos Lorenzo.

LA TRIS ALLA TV

■ La TV trasmetterà domani (secondo programma, ore 23.05), dall'ippodromo di San Siro, la telecronaca diretta del Premio Qualto di trotto, corsa Tris della settimana.

Cestisti a Cortina in vista di Udine

Roma, 18

Il settore squadre nazionali, su designazione dell'istrutttore tecnico federale, ha convocato per gli allenamenti collegiali in programma a Cortina d'Ampezzo dal 16 al 28 agosto 1973, ad Udine dal 1.o al 6 settembre 1973 e per la successiva partecipazione a torneo internazionae di Udine (7-8-9 settembre 1973), i seguenti giocatori:

Bariviera, Brumatti, Cerioni, Iellini Simmenthal Milano); Bertolotti, Ferracini, Serafini (Sef. Virtus Pall. Norda Bologna); Bisson, Meneghin, Zanatta (Pall. Ignis Varese); Della Fiori, Marzorati, Vendemini (A.P. Cantù Birra Forst Cantù); Malagoli (A.P.U. Snaidero Udine); allenatore: sig. Giancarlo Primo; medico: dott. Enzo Borghetti.

La comitiva dovrà presentarsi a Cortina d'Ampezzo il 6 agosto.

DAVIS - NASTASE

■ Ilie Nastase guiderà la squadra romena per la semifinale della zona europea, gruppo «A», di Coppa Davis contro la Nuova Zelanda. Gli altri giocatori romeni sono Toma Ovici, Ion Santeiu e Viorel Marcu.

CERNI - SQUALIFICA

■ Il direttivo della Triestina Nuoto ha squalificato il giocatore Bruno Cerni sino al 31 agosto. Il provvedimento disciplinare trae origine dal fatto che da alcuni giorni Cerni ha disertato senza giustificazione gli allenamenti diretti da Franjkovich. Pertanto Cerni non giocherà sabato sera contro il Fiat e nemmeno nei restanti incontri di campionato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a** mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerto
B Lire 100 per parola

CERCASI signora-ina stabile trattamento familiare, telefono 224129. 77250 B

DOMESTICA stabile tuttofare anche primo servizio cercasi trattamento familiare pagamento contributi, tel. 745025. 47719 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli, telefonare ore ufficio 790582. 77220 B

GOVERNANTE media età per persona sola referenziata cercasi. Telefonare 790163. 47667 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

INGEGNERE meccanico sei anni esperienza aziendale esamina concrete offerte. Cassetta 47658/2 C, SPI.

LAUREATA giurisprudenza offresi pratiche ufficio incarichi fiducia. Cassetta 47658/1 C, SPI.

RAGIONIERA 28.enne esperta contabilità paghe e contributi offresi seria industria locale. Cassetta 47757 C, SPI.

SEGRETARIA cerca lavoro ufficio — agenzia turistica Gorizia, dintorni. Conoscenza inglese, svedese, danese, norvegese, sloveno, serbo-croato, tedesco, italiano. Scrivere: passaporto n. 9377855/P fermo posta Gorizia. 856 C

SIGNORA auto propria occuperebbe pomeriggi quale dattilografa ambulatorio medico, altro lavoro decoroso. Telefono 748076. 47665 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter. Massima serietà. Telefonare 792339 ore pasti. 26448 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno moquette delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura, raschiatura, verniciatura e riparazioni varie. Preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 77256 CC

A.A.A. PITTORE stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri, trasformazioni alloggi, pitture, specializzato facciate, armatura propria, telef. 795275. 47759 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a. Telefono 755868. 26431 CC

ANTINCENDIO vernici intonachici omologati ministero interni proteggono legno, metalli, tessuti, tel. 24674. 26372 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti WC scaldabagni sanitari lavatrici frigo. Tel. 421212. 47453 CC

INSTALLATORE autorizzato stufe metano, bagni, riparazioni idrauliche, telefonare serali 764482. 47689 CC

PELLE antilope tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 26279 CC

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telef. 732359. 47713 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 47988 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 47934 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi telef. 725597. 25403 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza telefonateci ininterrottamente al 31877. 47601 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ASSOCIAZIONE editoriale cerca urgentemente quattro capaci elementi da introdurre permanentemente nell'organizzazione. Richiedesi esperienza vendita, bella presenza, assicurasi 100.000 più provvigioni. Rivolgersi via Galilei 10, III p., o telefonare 775740, orario ufficio. 77198 D

A.A.A. SOC. Petrolgas piazza Vico 4, cercasi apprendista commessa primo impiego massimo sedicenne e autista magazziniere massimo venticinquenne. 47681 D

A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori spettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti lielettronic. Interessanti promitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 9.30-12.30, 16-19.30. 6876 D

AGENZIA marittima cerca impiegato/a buona conoscenza inglese, dattilografia, contabilità. Scrivere Cassetta 47677 D, SPI.

AIUTO banconiera cercasi bar mercato all'ingrosso, ortofrutticolo, domeniche e feste libere. 77258 D

ALBERGO annuale cerca guardarobiera e piccoli lavori lavatura. Cassetta 47683 D, SPI.

APPRENDISTA commessa, apprendista camiciaia assumiamo piazza Garibaldi 1. Telefono 790163. 47667 D

APPRENDISTE-aiuto commesse e commesse cerca per subito negozio abbigliamento. Trattamento extra particolare. Telefonare 68750. 26432 D

ASSUMESI prontamente autista patente C, telefonare 36307. 47721 D

AUTISTA carico scarico merci patentino C cerca negozio elettrodomestici telef. 795309.

AUTISTA patente C cercasi per distribuzione birra, telefonare 36307. 47705 D

AUTISTA patente C pratico distribuzione bibite città cercasi per subito, telefonare 811379. 77238 D

AZIENDA grafica cerca ragazzi/e 16-18 anni. Tel. 764990. 26306 D

BANCONIERA o signorina vendita gelato assume gelateria Viti viale Romolo Gessi 18, tel. 68151. 47709 D

BUFFET Pino cerca apprendista festivi liberi, c.so Italia 29. 47697 D

CERCANSI 2 ragazzi conoscenza lingua slava per negozio autoricambi Amar, via del Bosco 6. 77178 D

CERCASI parrucchiera finita **trattamento extra particolare, tel. 737246.** 47727 D

CERCASI commesso stabile pratico autoricambi, trattamento adeguato, Opicina, tel. 211322. 77252 D

CERCASI GRUISTA PER GRU A TORRE PRESENTARSI IN VIA VALMAURA 11, TELEF. 815213. 77266 D

CERCASI abile commessa conoscenza croato e sloveno per negozio abbigliamento. Orario negozio, confezioni Marisa Cellini 3. 77234 D

CERCASI gruisti patentati per semoventi, telefonare 418286. 77242 D

CERCASI apprendista commessa confezioni Riccardi, via Battisti 8. 26481 D

CERCASI commessa o apprendista provetta articoli bambini. Presentarsi via Mazzini n. 43. 26477 D

CERCASI commessa conoscenza slavo croato, buona retribuzione. Telef. 421410. 26222 D

CERCASI gommaio capace per subito. Presentarsi Pahor Gomme, Severo 2/4. 26459 D

CERCASI lavoratori ambosessi due tre giorni settimana PERIODO ESTIVO. Cassetta n. 77208 D, SPI.

CERCASI mezza lavorante e apprendista parucchiera. Telefono 750771. 47659 D

CERCASI massaggiatrice estetista pedicure, telef. 790480. 77246 D

CERCASI operai installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 47639 D

CERCASI squadra 3/12 persone piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telefono 0431-80205. 542 D

COMMESSO banco salumi cercasi mese agosto tel. 35668. 47695 D

DITTA seria cerca signorina dattilografa praticante ufficio offerta Cassetta 77264 D, SPI.

DOTTORE giurisprudenza aut procuratore legale assume importante ditta privata assicurandosi massima discrezione pregasi dettagliare Cassetta 47715 D, SPI.

FATTORINO militesente cerca per subito negozio abbigliamento. Cassetta 26430 D, SPI.

GIOVANE anche primo impiego qualifica aiuto commesso cerca urgentemente Radio Vincenzi, via S. Nicolò ang. via Dante. 47723 D

GIOVANE con patente assumiamo addestramento lavoro disinfestazione, presentarsi via Murat n. 8/B Sidde. 47755 D

GRUPPO industriale di importanza nazionale ricerca per il proprio nuovo stabilimento nell'Alta Italia il seguente personale: periti meccani ed elettrotecnici per il servizio produzione ed analisi tempi. Capo officina esperto di lavorazioni di carpenteria e montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici; si richiede una effettiva esperienza nella guida del personale di officina e spiccate doti di organizzatore; inviare curriculum dettagliato precisando età, posti occupati, si garantisce la massima segretezza. Capi reparto esperti di lavorazione di carpenteria, di saldatura ad arco, montaggi gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici. Tracciatori di carpenteria. Carpentieri di I e II categoria. Saldatori elettrici in possesso di patente R.I.NA.

Operatori per banchi di ossitaglio. Tubisti. Meccanici generici. Elettricisti cablatori. Scrivere a Cassetta 21/A, SPI. 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, azienda grafica cerca. Cassetta 26306 D, SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio cercasi, telefonare 68540. 77232 D

IMPIEGATO/A conoscenza lavori ufficio e serbo-croato cerca ditta import-export. Cassetta 47737 D, SPI.

OPERAIE cerca importante industria alimentare con ottima retribuzione, telefonare 768263. 77228 D

PAGA e TRATTAMENTO BUONO commessa conoscenza sloveno cerca negozio SERGIO, via Roma 8, telefono 31817. 77016 D

PARRUCCHIERA cercasi subito, stipendio adeguata capacità, salone Roma, via Severi 7. 47727 D

PERITI meccanici, meccanici, carpentieri ferro con piccolo capitale vi si offre possibilità entrare cooperativa lavoro ed utili assicurati. Scrivere con referenza Cassetta 47739 D, SPI.

PRIMO, secondo, terzo ufficiale macchina, terzo ufficiale coperta cercansi per imbarco motocisterne italiane. Ottime condizioni contrattuali. Rivolgersi: Taglioretti piazza Demarini, 3/22 telefono 296988, Genova. 6890 D

RADIOTECNICO esperto installazioni televisive cerca prontamente Radiobacchelli, via Pascoli 24. 77236 D

RAGAZZA pratica bar cercasi caffè «Italia», piazza Vico. 26453 D

RISTORANTE Al Granzo cerca cameriere stabile, ottimo guadagno. Presentarsi al mattino, piazza Venezia 7, TS. Telefono 38978. 47655 D

SEGRETARIE referenziate primo impiego assume ditta privata anche per avviamento studio professionale. Pregasi referenziare dettagliando curriculum et pretese Cassetta 47715 D, SPI.

SEGRETARIA/O referenziato conoscenza tedesco cerca subito albergo Venezia, Grado, telefono 0431-80184. 47733 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 6764 D

SIGNORINA 16-17 anni cercasi praticante ufficio. Cassetta n. 26370 D, SPI.

SIGNORINE 15-20 anni cerca panificio ottimo trattamento, paga extracontrattuale, 3 pomeriggi e domenica, liberi. 422339. 48140 D

SOCIETA' internazionale imballaggi industriali cerca per Trieste operai da qualificare. Telefonare 823259 ore ufficio. 26388 D

SOLA e inferma cerca pensionata stabile assistenza governo casa telefonare 61057. 77268 D

STUDENTE per lavoro temporaneo oppure quindicenne definitivo cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 47631 D

UOMO tuttofare per lavori facchino ed altro, retribuzione fino 150.000 mensili franco vitto alloggio trattenute, cerca Hotel Ploner Carbonin - Cortina. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6853 D

URGENTEMENTE cercasi garagista capace, orario di lavoro 17-24.30. Cassetta 77206 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCA mobiliata confort pensionato distinto presso buona famiglia. Battisti giardino. Scrivere offerte Cassetta 26421 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERETTA indipendente uso alloggio 10.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 47747 F

CAMERETTA 1 persona, bagno affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 47647 F

MONOCAMERA centralissima con bagno lussuosamente arredata affittasi telef. 795611 orario ufficio. 47717 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

LICEALE impartisce lezioni inglese matematica, medie. Tel. 764917. 47687 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, impartisce espertissimo tel. 726962. 77254 G

PREZZI modici ripetizioni tutte materia, anche corsi accelerati chimica, francese. Tel. 742758. 26429 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano. Lire 1200 ora. Telef. 750177. 47485 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano. Lire 1200 ora. Telefono 750177. 47485 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GATTA rossa pelo lungo smarrita via Beccaria telef. 30137 o 211292 generoso compenso. 47731 H

MANGIA rinvenitore ciclomotore seminuovo Ciao azzurro chiaro, cestino cromato anteriore bottone clacson saldato nastro adesivo nero telefonare 820355. 77230 H

SMARRITO brandina spiaggia, da Padriciano al dazio. Mancia. Telef. 732472. 47635 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO 1.o p. salone, tristanze, affittasi AGEP, Zanetti 1. 47671 I

AFFITTASI appartamento con ascensore via Reti 4 particolarmente luminoso et silenzioso ubicato due cortili interni ultimo piano. Due camere bagno nuovissimo wc separato ingresso con ampio corridoio. Il tutto piastrellato a nuovo e con parquets lamati e laccati di recente. Possibilità riscaldamento metano. Visite in loco ore 10-12 a mezzo signora Bortoluzzi (ex custode). Si richiede esibizione stato famiglia dichiarazione datore lavoro et fotocopia busta paga; tre mesi anticipati cauzione et lire sessantamila mensili. 6882 I

AFFITTASI centro camera cucina soffitta gabinetto comune. Lire 12.000, telefono n. 794669. 26439 I

AFFITTASI magazzino 100 mq adatto deposito, via Cologna 21, mensili 80.000. Telefonare 29710 ore 16-18. 47661 I

APPARTAMENTO zona marina, 2 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento, 55.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 47747 I

APPARTAMENTO ammobiliato VIALE 2 stanze, cucina, bagno, prontingresso, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47749 I

APPARTAMENTO CENTRALE stanza, cucina, gabinetto affitta 20.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47749 I

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi centralnafta ascensore zona Rossetti alta affittasi informazione Romanelli Borsa quattro. 47691 I

CENTRALE da restaurare 2 stanze cucina wc proprio 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 47699 I

SISTIANA in palazzina, primingresso, tutti conforts, affittansi appartamenti 2 - 3 stanze, salone, cucina, servizi 75-90 mila mensili. Immobiliare Italia tel. 38102. 103 I

STRADA Lazzaretto 59 L, Punta Olmi, in palazzina, salone, stanza, 2 stanzette, doppi servizi, terrazza, box auto, bagno privato, tutto mobiliato affittasi 3-4 mesi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 104 I

VILLA grande con giardino Sistiana affittasi 250.000 telefonare 209285. 77224 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due tre camere accessori cerca affitto statale telefonare 768501 ore pasti. 47745 L

CERCANO affitto coniugi 2 stanze e cucina urgente telefonare 763813. 47743 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, Gretta o paraggi per subito, oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 47519 L

CONIUGI statali cercano in affitto appartamentino 1-2 camere telefonare 775403. 47735 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, ultimi giorni di vendita a prezzi convenientissimi. Casa specializzata nella lavorazione del Persianer e Visone canadese; inoltre: Giaguari, Leopardi, Pantere, Ocelo messicani, babj, Peludas, Linci russe, canadesi, Linciottirussi, Volpi tutte le tinte, Castori, Castorini, Lontre. Modelli alta moda 1973-74. 47753 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI Frigoriferi, Lavastoviglia, Cucine, Lavatrici, Televisori, Scaldabagno, Lavelli, Aspirapolvere, Battitappeto, Lucidatrici. 47703 M

AD amatore vendo paravento giapponese bellissimo. Telefonare 748076. 47665 M

ARREDAMENTO seminuovo per bar birreria o ristorante vendesi causa cessazione attività Agenzia Gentile Toro 8. 77244 M

OCCASIONISSIMA frigoriferi, 2 divani svendesi. Telefonare n. 771480, giornalmente ore pasti. 26495 M

QUADRI autori triestini vendonsi. Cassetta 47663 M, SPI.

VENDONSI bellissimi cuccioli bracchi tedeschi con iscrizione. Dreassi Celeste Villa Vicentina (Udine). 809 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni telef. 30358. 48122 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni, valutazione massima Telefonare 38196 - 67645. 26491 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 47711 N

RAME ottone rottami vari ferro acquista prezzi nuovi massimi Ditta S. Francesco 48, tel. 764359. 48032/2 N

ROTTAMI metalli tutti acquistansi prezzi massimi nuovo listino S. Francesco 48. 48032/3 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 26418 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guacialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Bobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 26066 NN

ACQUISTO mobili ufficio usati da privato telefonare 272637 ore 19-20. 47729 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi n. 49. 26111 NN

OCCASIONE vendesi a privati quadri e mobili antichi. Telefonare 414003. OO77188 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 47651 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 25311 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo, dimostrazioni permute rateazioni fino 30 mesi. Alfetta 72, 1750 70 69, Giulia super, GT 1300 junior, 1300 TI, Fiat 125, 124, 128, Fiat 500, 590 GT Giannini, Ford Escort Mexico 72, Simca 1301 special, Daf 44 Variomatic, Amy 8 familiare, Mini Cooper, Mini 1000, BMW 2000 automatico, BMW 2002 TI. Aperto festivi. Visitateci. 26287 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, Primula 66 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R 12 72, Renault R 6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 69, 1301 67 71, Mini Cooper 70. Aperto giorni festivi. 26330 Q

A.A.A. 128 nuova pronta consegna. Occasioni: 128 coupè semestrale km 9000, 128 quattroporte 1972 km 20.000, Giulia super 1970, 125, Fulvia 2C, Mini cambi, rateazioni. Artisti 9. 47685 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 500, 500 L, 600 D, 850 Bertone, special; 128 rally, 112 70, Ami 8 71, Fulvia Zagato, furgone 238 67. Festivi ore 10-12. 26407 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

BARCHETTA tugata, da riparare, fuoribordo Carnitti funzionante, vendesi. Tel. 731274. 47645 Q

FIAT 500 lusso, seminuova, 6000 km vendesi lire 575.000. Telefonare 763244. 955 Q

GILERA prezzi in strada: Gilera 50 lire 193.500; Gilera 125 lire 320.000. Pronta consegna presso Agenzia Gilera, v. San Francesco 44. Tel. 764127. 26095 Q

PRIVATO vende Junior 1300 anno '67. Telefono 414003. 77186 Q

PRIVATO vende 124 S coupé bianca cinque marce gomme nuove bollo dicembre 680.000 telefonare 38284 mattina. 77248 Q

VENDO Vespa 50 seminuova. Telefonare ore pasti 795108. 47657 Q

500 F vende privato 220.000 telefono 422487. 47725 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76896 R

ABBIGLIAMENTO - merceria, incassi controllabili, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

BAR vasto posteggio, zona passeggiata vendesi prontamente; altro posteggio tutte licenze vendesi; altri, tutte zone tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

BAR zona industriale altissimo incasso vendesi o cedesi gestione, telefonare 36095. 77262 R

FERRAMENTA negozio acquistasi pago contanti offerte Cassetta 47741 R, SPI.

FRUTTA verdura cedesi vera occasione causa malattia zona S. Giacomo. Telef. 773430 dalle 14 alle 20. 26153 R

LATTERIA - caffè, forte lavoro, vendita latte solo interna, vendesi; altra zona Università, adatta persona sola, vendesi 3.000.000 latteria zona Giulia, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

NEGOZIO alimentari vendo o gestione tel. 795912 ore 14-17. 77222 R

NEGOZIO elettrodomestici radio-tv centralissimo avviato cedesi con merce al costo causa gravi motivi familiari. Offerte Cassetta 48112 R, SPI.

SALONE barbiere 40 anni attività cedesi ottime condizioni. Cassetta 47643 R, SPI.

VENDESI nuovo negozio abbigliamento avviatissimo senza merce, ottima posizione, affarone. Telefono 36406. 26441 R

VENDESI oreficeria motivi familiari. Telefonare 773687. 47633 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALI. Già affittati. Adatti INVESTIMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vendonsi direttamente. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 26201 S

A. I. PRONTINGRESSO. ATTICI con annessa MANSARDA. 182 mq box auto e cantina. PARCO ALBERATO. RIFINITURE LUSSO. Mutuo 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO: ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 26201 S

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi AGEP, Zanetti 1. 47673 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino AGEP, Zanetti 1. 47675 S

A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 47669 S

ACQUISTO per contanti appartamento anche seconda entrata, tre o più camere. Telefono 734462. 77226 S

APPARTAMENTO paraggi p.zza OBERDAN, 2 stanze, cucina, bagno, rinnovato, vende libero. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47749/2 S

APPARTAMENTO zona STADIO 3 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centalnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47749/1 S

APPARTAMENTO 260 mq, otto stanze, II p. casa vecchia centrale vendo. Tel. 37915. 47707 S

CANOVA appartamenti occupati casa decorosa due-tre stanze 4.500.000 - 5.500.000 - 6.500.000 vende Immobiliare Oriani 2. 47699 S

CENTRO città, signorile, tutti confort, anche casa vecchia acquistasi libero, contanti. Immobiliare Italia tel. 38102. 102 S

D'ANNUNZIO vendesi appartamento ammezzato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, riscaldamento, giardino proprio. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26386 S

FABBRICATO 3000 mq. coperti terreno 40.000 mq metà costruibile, Palazzolo dello Stella vendesi. Tel. 37915. 47707 S

GRADO Pineta vendesi appartamento libero, nuovo, signorile, sei letti, bagno, cucina. Telefonare 418246. 77240 S

LOCALE affari via Ginnastica, tre fori mq 65, vendesi condizioni vantaggiose. Telefonare ore ufficio, n. 69138. 47517 S

LOCALE CENTRALISSIMO 80 mq con servizi per investimento capitale vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26386 S

OCCASIONE CENTRALISSIMO vendesi appartamento 2 stanze, cucina, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26386 S

OCCASIONE 5 camere, servizi, riscaldamento, V p., senza ascensore vendo 6.000.000, rimanenza mutuo. Tel. 69442. 47751 S

S. GIACOMO seminuovo 3 stanze, cucina, bagno, cantina 12 milioni vende Immobiliare Oriani 2. 47699 S

TERRENO costruibile cercasi telef. 817342. 47597 S

VILLA Sappada, 10 vani, tutti comfort, terreno vendesi. Telefonare 731274. 47645 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A. ACIT. Affittasi luglio - agosto soggiorno due stanze ammobiliato FIUGGI - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46778 T

A Forni di Sotto (Udine) alt. 777 rinnovato Hotel Trieste, comforts. Informazioni telefono 0433/87016. 6735 T

ALBERGO «Posta», San Candido (Prov. Bolzano) offre settimane verdi dal 9 giugno al 15 luglio L. 30.000, tel. 0474/73133. 6424 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, telefono 81589, abit. 906027, costruz. 1971-72. Tranquillo camere servizi, parcheggio. Bassa stag. 2500-2700. Luglio 3000. 3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONNETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare camere con-senza servizi, autoparco. Offerta speciale: bassa 2000-2300, luglio 2600-2900, 1-25/8 3300-3600 compl. 5972 T

BELLARIVA DI RIMINI HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro. Vicinissimo mare tranquillo tutte camere servizi. Cucina speciale. Giugno-sett. 2900-3500, luglio - agosto 3900 4500 compl. 5909 T

BIBIONE VILLINO moderno 6 letti giardino proprio, affittasi luglio primi agosto. Telefonare 790282 ore pasti. 76848 T

CAMERANO (AN) - Hotel Tre Querce - 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON, tel. 961735. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, cucina ottima abbondante. Bassa 2900 alta 3900 tutto compreso. 6394 T

CATTOLICA - HOTEL AMBASSY, via Genova 15, tel. 963289. Pochi passi mare, moderno, familiare. Maggio 2000, giugno-settembre 2400-2600, luglio 3200 - 3400, agosto interpellateci. 6393 T

CATTOLICA - HOTEL CLAUDIUS. Tutte camere servizi, conforts. Vicino mare. Ottima cucina. Maggio 2800, giugno-settembre 3000. 1-15/7 e dal 26-31/8 4000. 16/7 al 25/8 4300. Scrivere o telefonare al n. 0541/962555. 6277 T

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PIU' MASSICCE LE DIMOSTRAZIONI CONTRO IL PRIMO MINISTRO DI LISBONA A LONDRA

Bomba carta sfiora Caetano dinanzi al «British Museum»

Alcune migliaia di dimostranti hanno scandito slogans antiportoghesi - In una conferenza il premier lusitano ha respinto le accuse sul Mozambico - «No» a un'inchiesta internazionale

Londra, 18

Una bomba fumogena ha «salutato» l'arrivo di Caetano in visita al «British Museum». Qualche istante dopo essere entrato all'interno del più celebre museo inglese, Caetano è stato avvolto dal fumo scaturito da un ordigno lanciato attraverso la palizzata che circonda il museo. Più di un migliaio di manifestanti si sono asserragliati davanti all'edificio, scandendo «slogan» ostili al Portogallo e al suo primo ministro. E fra i manifestanti figuravano numerose persone appartenenti al personale del museo stesso. Il Capo del governo portoghese, che è andato a visitare, al «British», un'esposizione che celebra l'alleanza anglo-portoghese, è entrato all'interno del museo sotto la protezione di parecchie centinaia di poliziotti, una decina dei quali a cavallo.

Il primo ministro portoghese ha oggi respinto l'accusa che è stata fatta al suo paese, di aver commesso atrocità nel Mozambico e ha dichiarato che il Portogallo non ha intenzione di lasciare le proprie colonie nell'Africa meridionale.

«E' difficile ammettere che la Africa sia soltanto degli africani neri», ha detto Caetano. I giornalisti, invitati a far domande al primo ministro, si sono concentrati sulle accuse di atrocità mosse alle truppe portoghesi in Mozambico. A una delle loro domande il premier ha risposto: «Il governo portoghese respinge le accuse di genocidio o di metodica crudeltà nelle operazioni militari. Esso smentisce vigorosamente di aver ordinato o tollerato il ricorso a metodi inumani».

Quando gli è stato chiesto se le accuse sarebbero state oggetto di inchiesta, Caetano ha risposto che non appena si è venuti a sapere delle accuse, il governatore generale del Mozambico, Pimentel Dos Santos, ha ricevuto l'ordine di «raccogliere elementi per un'inchiesta». Per quando si potranno attendere i risultati?, ha chiesto un giornalista. «Il governo portoghese è in grado di affermare, nel modo più ufficiale, sulla base dei fatti già noti e alla luce delle inchieste preliminari che massacri del genere di quelli di cui ci si accusa non hanno potuto aver luogo».

Quando gli è stato domandato se le risultanze dell'inchiesta potranno essere controllate da funzionari stranieri o delle Nazioni Unite, il premier non ha risposto direttamente ma ha ribattuto: «Se due o tre sacerdoti cattolici che simpatizzano con l'IRA accusassero l'Inghilterra di atrocità o massacri nell'Ulster, il governo inglese acconsentirebbe a un'inchiesta internazionale?». Per quanto riguarda un sondaggio dell'ONU, il Portogallo sarebbe certo che la composizione di una qualsiasi commissione d'inchiesta sarebbe fatta in anticipo contro gli interessi portoghesi.

Oggi il premier ha avuto colloqui con il ministro degli esteri britannico, sir Alec Douglas Home, e con John Davies, ministro incaricato per gli affari europei. Con Douglas Home ha evocato la situazione nei territori portoghesi dell'Africa, in particolare del Mozambico. Al termine di questo colloquio, durato poco più di un'ora, il portavoce del Foreing Office ha precisato che gli scambi di vedute hanno portato i due uomini di stato anche sui problemi concernenti l'Europa.

«La discussione sulle questioni europee», ha detto il portavoce, «si è incentrato soprattutto sulle relazioni tra Est e Ovest e sui risultati acquisiti per ciò che riguarda la conferenza sulla sicurezza europea di Helsinki». «Nel corso di un'esame della politica portoghese in Mozambico», ha continuato il portavoce, «Caetano ha ripetuto ciò che ha già pubblicamente affermato a Lisbona e cioè che per sapere se e quando sarebbero accaduti questi incidenti di cui si parla, il governo portoghese sta procedendo ad una inchiesta».

Anche l'arrivo al Foreing Office del premier portoghese è stato caratterizzato da manifestazioni ostili, che sono diventate quasi di prammatica in occasione di ogni suo spostamento in Londra. Intanto l'«Amnesty international» una organizzazione privata per la tutela dei diritti civili che si adopera per la liberazione dei prigionieri politici, ha sollecitato Caetano a consentire ai rappresentanti dell'organizzazione di visitare due sacerdoti spagnoli che sarebbero incarcerati in Mozambico per aver tentato di pubblicizzare la loro versione.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

VIOLENTI SCONTRI attorno a Phnom Penh

Phnom Penh, 18

Violenti combattimenti sono avvenuti a 18 chilometri a nord-ovest di Phnom Penh, dove le forze ribelli tentano di penetrare nel perimetro difensivo della capitale. Lo ha annunciato un portavoce dell'alto comando cambogiano, precisando che i combattimenti si svolgono a metà strada tra il fiume Tonle Sap e l'importante base di Phnom Basset, una collina sulla quale è installata una delle posizioni chiave della difesa di Phnom Penh.

(Ansa - Afp)

LA VICENDA DELLE BOBINE DELLA CASA BIANCA

Polemiche a Washington dopo il rifiuto di Nixon

Il veto non avrebbe tuttavia valore se la richiesta fosse fatta dal super-magistrato Archibald Cox

Washington, 18

Il rifiuto del Presidente Nixon di mettere a disposizione della commissione senatoriale d'inchesta sul caso «Watergate» i nastri magnetici contenenti le registrazioni delle sue conversazioni con i suoi ex collaboratori sospettati di essere coinvolti nello scandalo ha suscitato commenti sfavorevoli in vari ambienti politici e dell'opinione pubblica. L'irritazione è tanto più forte quanto più acuta è diventata la sensazione che un eventuale cedimento del Presidente su questo punto sbloccherebbe con ogni probabilità la strada delle indagini e contribuirebbe quindi ad accelerare la fine di un «caso» che sta ormai paralizzando ogni attività dello Stato al livello del legislativo e dell'esecutivo.

Questo sembra essere l'unanime parere dei membri della commissione senatoriale, ai quali le rivelazioni fatte l'altro ieri dall'ex funzionario della Casa Bianca Alexander Butterfield circa la presenza di una fitta rete d'ascolto e di registrazione automatica nella residenza presidenziale ha aperto nuove prospettive nel difficile compito di raccogliere le prove. Il «Wall Street Journal» non manca oggi di sottolineare questo punto in un suo editoriale. Il principio della separazione dei poteri, invocato dal Presidente per difendere il diritto di non consegnare le famose bobine delle sue conversazioni con John Dean, osserva il giornale, va interpretato con elasticità».

«Se il Presidente non riesamina la sua istintiva decisione iniziale di trattenere le registrazioni», scrive, «egli potrebbe finire per prolungare l'agonia del Watergate e rendere più intensa l'inevitabile e irrisolvibile impressione che egli sia colpevole». «Poco saggia», è stata definita la decisione della Casa Bianca dal «New York Times», secondo il quale «il Presidente Nixon si è fatto mettere in una posizione pericolosamente intenibile».

Un grosso sviluppo in questa vicenda, per quanto concerne il «caso Watergate» potrebbe verificarsi nell'eventualità che, anziché la commissione congressuale, sia lo stesso Arcibald Cox, il «super magistrato» che silenziosamente conduce da qualche tempo le indagini sul piano giurisdizionale, a chiedere le famose bobine. Come è noto, Cox ha avuto cura di non pronunciarsi mai su questo argomento e c'è chi dice che egli stia lavorando nel pressuposto di poter attingere ai documenti presidenziali in caso di necessità, «executive privilege» o no. Secondo taluni esperti, il principio invocato da Nixon non avrebbe alcun valore nei suoi confronti. (Ansa)

«Formalmente guarito» il Presidente Nixon

Washington, 18

Al sesto giorno di degenza in ospedale i medici che hanno visitato il Presidente Nixon oggi non hanno riscontrato nelle condizioni generali dell'illustre paziente effetti pericolosi dopo l'intensa giornata di ieri.

I medici hanno successivamente riferito di considerare ormai Nixon formalmente guarito». (Ap)

AZIONE DI FORZA NELL'AREA «PROIBITA» ATTORNO AL POLIGONO ATOMICO DI MURUROA

I FRANCESI «ARREMBANO» LO YACHT DEI PACIFISTI

Dopo l'abbordaggio il «Fri» è stato rimorchiato d'autorità fuori dell'area vietata - Ancora incertezza per il primo test

Wellington, 18

Unità della marina francese hanno preso a rimorchio, stamane, lo yacht americano «Fri», che si trova al largo dell'atollo di Mururoa in segno di protesta contro i previsti esperimenti nucleari: ieri sera la marina francese aveva ingiunto allo yacht di allontanarsi dalla zona del Pacifico meridionale chiusa alla navigazione in vista degli esperimenti nucleari, ma i 16 pacifisti che si trovavano a bordo — 13 uomini e tre donne, una delle quali incinta — avevano risposto ribadendo il loro diritto di navigare in acque internazionali.

Più tardi, il «Fri» è stato abbordato da due imbarcazioni francesi e 15 marinai del dragamine «La Dunkerquoise» sono saliti a bordo, avvertendo che avrebbero preso lo yacht a rimorchio. Il proprietario del «Fri», David Moddie, ha risposto che lui e i suoi compagni rifiutavano di essere presi a rimorchio e che avrebbero opposto una resistenza passiva. Tutto questo è stato comunicato via radio da Moddie alla fregata neozelandese «Otago», incrociante a 70 miglia di distanza. «Questa sarà probabilmente la nostra ultima comunicazione», ha concluso Moddie. E, infatti, alle successive chiamate dell'«Otago» la radio del «Fri» non ha più risposto.

Il «Fri», che è in navigazione da circa 115 giorni, era stato rifornito in mare, a circa 130 miglia da Mururoa, due giorni fa; stamani stava tornando verso il limite delle acque territoriali (12 miglia) di Mururoa quando è stato intercettato. A bordo del «Fri» si trovano, come si è detto, sedici pacifisti, fra cui cinque francesi: il generale Jacques Paris de Bollardière, l'abate Jean Toulat, autore di due libri dai significativi titoli: «La bomba o la vita» e «Gli scioperanti della guerra»; Jean-Marie Muller, militante della «Comunità di ricerca e d'azione non violenta» d'Orleans; Brice Lalonde, presidente della sezione francese della associazione «Amici della terra» e il marsigliese Gilbert Nicolas.

L'estate scorsa, durante la fase preliminare della sesta campagna di esperimenti, un altro panfilo di contestatori — il «Greenpeace» — era stato abbordato al largo dell'atollo di Mururoa dal dragamino «La Paimpolaise», che lo aveva rimorchiato fino a Papeete e dove poi aveva dovuto essere sottoposto a riparazioni per danni subiti nell'abbordaggio. A differenza del «Greenpeace», il «Fri» è stato rimorchiato solo fuori della zona vietata e senza che la marina francese abbia proceduto al controllo ne dell'identità dei passeggeri, né del carico.

Frattanto, persiste la più grande incertezza sulla data in cui avverrà la prima esplosione della settima campagna di esperimenti nucleari francesi nel Pacifico; rivelatesi infondate anche le notizie secondo cui la bomba «H» sospesa nel cielo dell'atollo di Mururoa a un dirigibile telecomandato sarebbe esplosa oggi, si parla ormai con insistenza non più di inadatte condizioni meteorologiche, bensì di difficoltà tecniche.

Stasera, tuttavia, a complicare le cose, è venuta una dichiarazione di un alto funzionario della Polinesia francese a Tahiti, il quale ha affermato che il primo esperimento si sarebbe dovuto svolgere proprio oggi: se ne dovrebbe desumere, pertanto che la presenza del «Fri» abbia provocato un ulteriore rinvio. Sempre stasera l'aereo meteorologico «C-135», utilizzato per la serie di esperimenti, si trovava ancora nell'aeroporto di Papeete; secondo gli osservatori locali, ciò significa che nemmeno domani ci sarà l'esperimento, in quanto l'aereo di solito parte per Mururoa la sera prima delle esplosioni (negli anni scorsi, infatti, l'aereo era stato indispensabile per seguire l'andamento della nube radioattiva).

(Condensato Ansa-Reuter-Ap)



Telefoto Upi

Mururoa — Il veliero americano «Fri» che è stato abbordato dai marinai francesi e costretto ad abbandonare la zona

I LADRI AMERICANI rubano carne

Nashville, 8

Il prezzo della carne è salito a tal punto che ora è diventato un genere ambito dai ladri, che lo preferiscono addirittura al danaro contante negli Stati Uniti. (Ap)

UNA NOTA DIRAMATA DALL'AMBASCIATA DI LISBONA A ROMA

IL PORTOGALLO ELENCA LE STRAGI DEL FRELIMO

Massacri, assassinii e incendi dei guerriglieri denunciati da un ex leader del movimento consegnatosi ai portoghesi

Roma, 18

In merito ai presunti massacri nel Mozambico, l'ambasciata del Portogallo a Roma ha diffuso stasera le seguenti informazioni: «Miguel Murupa, ex incaricato degli affari esteri del Frelimo, consegnatosi tre anni fa alle autorità portoghesi, ha concesso un'intervista all'agenzia portoghese d'informazioni, ANI, nella quale ha precisato, in particolare, che ci si trova dinanzi ad una campagna internazionale di diffamazione contro il Portogallo, condotta da uomini senza scrupoli, senza pudore, senza rispetto per le funzioni che disimpegnano e del tutto privi di rispetto per l'intelligenza dei loro simili.

«Nel corso della stessa intervista — prosegue l'informazione dell'ambasciata — Murupa ha anche sottolineato che non è possibile comprendere come mai gli inglesi ignorino le vere stragi e, citando a memoria alcuni numeri e fatti, ha ricordato che nei trenta giorni trascorsi dal 15 maggio al 15 giugno, 50 azioni del Frelimo hanno gravemente toccato la popolazione mozambicana, alla quale hanno causato 24 morti e 59 feriti, fra uomini, donne e bambini. Abbiamo presente, inoltre, lo spettacolo del villaggio di Canvio in provincia di Tete, con le capanne in fiamme, il 23 maggio ultimo.

Sappiamo che venne ritrovato, con dieci sciabolate sul tronco, il capo Zala, del circondario di Macosa, il 18 gennaio scorso; pensiamo a Joye Nhampombo, trentaduenne, della popolazione di Nhancove, nella regione dei Rarue, assassinato da guerriglieri che gli avevano strappato l'arma e con la stessa lo colpivano a morte il giorno 20 marzo; e ricordiamo il duplice assassinio di Joao Pedro Capiripiri, professore della zona a Sud del Chemba, e del figlio di 12 anni allorché, il 17 marzo, elementi del Frelimo irruppero nella piccola scuola, che dava sulla strada, sparando colpi all'impazzata, dopo aver mitragliato la facciata dell'edificio.

«I 23 abitanti del villaggio Luisa (nel Niassa) spinti con la punta delle baionette di fabbricazione sovietica fuori delle loro case e ai primi chiarori dell'alba, costretti a raccogliersi nel più vicino rifugio di guerriglieri. Quel pomeriggio della terza settimana di giugno, quando decine di bambini della scuola di Mpauze abbandonavano le aule, terrorizzati, mentre il loro professore era sventrato e il vecchio capo Sangoro frustato a morte, pagando in tal modo la decisione presa di appoggiare gli abitanti di Mpauze nel desiderio, manifestato alle autorità, di avere nel proprio villaggio acqua, un posto sanitario e armi per difendersi.

«Ed anche che, nel nuovo ospedale di Firminio Santana, con il suo padiglione destinato esclusivamente a mutilati e civili vittime del terrorismo, vi sono bambini senza gambe, che si trascinano per terra in giochi che nessuno ama osservare. Sono giunti dai territori che quelli del Frelimo asseriscono esser stati liberati; sono arrivati dal villaggio di Caunda, nella provincia di Tete, flagellata dai mortai del Frelimo il 27 giugno; sono arrivati dal villaggio di Ciuaua, a Sud di Vila Cabral, dove vivevano quei due ragazzi che, circa un mese fa, furono ritrovati morti, accoltellati dai terroristi; o sono arrivati da Timba, popolazione il cui capo, Nhendiru, venne trovato assassinato presso il cadavere del fratello, sempre un mese fa».

Sempre secondo il comunicato dell'ambasciata portoghese «il giornalista Bruce Ludon, corrispondente a Lisbona del "Daily Telegraph" e del "Financial Times", si è recato espressamente a Tete e ha cercato, in jeep, nell'area di Mucumbura, il villaggio di Wyriamu (secondo la stampa inglese, questo villaggio si troverebbe a più di 200 km da Tete), trovando esclusivamente una località abbandonata denominata Mariano, la cui descrizione corrispondeva a quella di Wyriamu, i cui abitanti vivono ora in un nuovo villaggio».

«Bruce Loudon — prosegue la nota dell'ambasciata — ha parlato con abitanti di Mariano, che si trovano nel nuovo villaggio fin dall'ottobre del 1971, e ai quali ha letto la lista dei nomi indicati da padre Hastings come quelli di persone uccise dalle truppe portoghesi. Erano quasi tutti ignoti e, quanto ai nomi riconosciuti, i membri del villaggio hanno affermato che si trattava di persone già morte da tempo o che erano andate a vivere in Rhodesia.

«D'altronde, non sarebbe stato assolutamente possibile in quella zona effettuare una strage di 400 persone in una volta sola, dal momento che non c'è mai stato un villaggio con più di 200 abitanti.

Infine il comunicato dell'ambasciata riferisce che «il generale Kaulza De Arriaga, comandante capo del Mozambico, in un'intervista concessa ancora allo "Star" di Johannesburg, ha dichiarato: "Non v'è stata alcuna strage; può avvenire che quando bombardiamo una base nemica e là si trovano civili, questi vengano colpiti». (Ansa)

STILLICIDIO DI ATTENTATI NELLA PROVINCIA IRLANDESE

Due scoppi nell'Ulster Una vittima e 19 feriti

Presi di mira locali affollati di clienti - Trappole esplosive contro i militari britannici - Altre esplosioni a Londonderry

Belfast, 18

Una bomba esplosa ieri sera a Crumlin, una cittadina ad una ventina di chilometri da Belfast, ha provocato un morto e 14 feriti. L'ordigno era su un'auto che era stata parcheggiata davanti ad un «pub». Il locale è andato interamente distrutto. Un secondo attentato è avvenuto nella stessa Belfast, sempre davanti a un «pub»; cinque persone sono rimaste ferite.

La bomba di Crumlin, valutata tra i 70 e i 100 chilogrammi di esplosivo, è scoppiata senza che ci fosse stato alcun preavviso. Oltre al «pub», andato completamente distrutto, sono rimaste danneggiate diverse case vicine e numerose vetture parcheggiate per la strada. L'uomo che ha perso la vita nell'attentato aveva 60 anni. La moglie ed il figlio figurano tra i feriti, le cui condizioni vanno migliorando.

Stamani intanto una pattuglia di soldati è sfuggita ad una trappola simile a quella in cui hanno trovato la morte ieri mattina due loro commilitoni. In seguito ad una telefonata anonima, che segnalava la presenza di una bomba su una strada della contea di Tyrone, la pattuglia, comprendente quattro soldati, si è recata sul posto. Ma appena ha cominciato ad ispezionare il terreno con un comando a distanza è stata fatta esplodere una mina nascosta sottoterra. I quattro militari fortunatamente sono rimasti illesi.

Un'altra mina è stata fatta esplodere contro soldati inglesi nel pomeriggio. Un soldato è rimasto ferito nell'incidente, avvenuto nella contea di Tyrone, vicino alla frontiera con l'Eire. Il militare colpito era di pattuglia. Una bomba ha devastato l'ufficio del lavoro di Strabane, una cittadina nella stessa contea, oggi per la quarta volta in poco più di un anno. L'ordigno è stato piazzato davanti all'ufficio da tre uomini mascherati ed armati di mitra, che hanno fatto sgomberare la zona. Non vi sono state vittime. Tre case di protestanti a Londonderry, in una zona mista della cittadina, sono state danneggiate stamane.

Da Dublino si è appreso, nel pomeriggio, che uno dei cinque esponenti dell'IRA - provisional che erano stati indiziati di reato per aver tenuto una conferenza stampa in quella capitale venerdì scorso presentando un libro di propaganda sull'Ulster è stato arrestato oggi in città. E' Eamon MacThomais, responsabile di un periodico del Sinn Fein, ala politica del movimento. Oggi il ministro della giustizia irlandese Patrick Cooney ha fatto rilevare che, nei primi due mesi dell'attività del nuovo governo di Dublino e cioè in marzo ed aprile, sono stati arrestati quarantotto uomini dell'IRA nella Repubblica, e cioè il doppio di quelli arrestati nello stesso periodo dello scorso anno.

Sempre a Dublino si è appreso che la polizia ha sventato oggi un tentativo di evasione in massa di uomini dell'IRA dal carcere di Mountjoy in quella città. A Mountjoy, un carcere che risale al secolo scorso, è detenuto tra gli altri Joe Cahill, condannato a tre anni per aver tentato di sbarcare nell'Eire un grosso quantitativo di materiale di contrabbando destinato ai provisional dell'IRA nel marzo scorso.

(Ansa - Afp)

SEMBRA FARSI DIFFICILE LA PROGETTATA UNIONE FRA LA LIBIA E L'EGITTO

SADAT NON CEDE A GHEDDAFI E I LIBICI «MARCIANO» SUL CAIRO

A migliaia porteranno una petizione al presidente egiziano - Duemila chilometri di cammino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 18

Una «marcia dell'unità» iniziata ieri da migliaia di libici verso Il Cairo, allo scopo di sollecitare la fusione tra Libia ed Egitto, non piace al Presidente Sadat e rischia di costituire la scintilla per una drammatica collisione tra «fratelli». In un messaggio al leader libico Moammar Gheddafi, il cui testo è stato diffuso per intero stamane dalla agenzia «Medio Oriente», Sadat avverte che «il progettato corteo potrebbe aprire molte porte ai nemici dell'unione».

«Non dubito della purezza dell'iniziativa — scrive Sadat — ma esito grandemente ad accettarla come una sana iniziativa rivoluzionaria, pertanto devi prendere con decisione una saggia posizione. I nostri doveri rivoluzionari ci impongono di continuare le nostre consultazioni in modo serio e responsabile. Non c'è altra alternativa. Da fratello più grande, considero mio storico dovere richiamare la tua attenzione sui pericoli di una simile iniziativa ed è tuo dovere illuminare il tuo popolo sulle sue possibili conseguenze».

Sadat ha 54 anni contro i 31 appena di Gheddafi. Ricordando la lunga visita fatta questo mese al Cairo da Gheddafi per discutere a tutti i livelli il piano di unione dei due paesi Sadat aggiunge: «Siamo stati ansiosissimi nelle nostre consultazioni di individuare i giusti passi suscettibili di condurre ad una forte unità che torni a vantaggio dei popoli libico ed egiziano ed il mondo arabo attende con interesse i risultati di quelle consultazioni».

Il Presidente egiziano non ha indicato cosa farà se Gheddafi non agirà in modo da fugare la sua apprensione, ma tra le righe appare chiara la sua volontà di non lasciarsi spingere ad attuare prematuramente l'unione con la Libia, prevista secondo i piani originari per il 1.o settembre.

La marcia, secondo i piani dei suoi promotori, i famosi comitati popolari fioriti in Libia a decine nel quadro della rivoluzione culturale di Gheddafi, si svolgerà sulla distanza di duemila chilometri. E' cominciata ieri da Ras Gadir, nei pressi del confine con la Tunisia. I partecipanti utilizzano ogni mezzo di locomozione, dalle auto ai cammelli, agli asini. Vi hanno aderito rappresentanti delle organizzazioni studentesche e altri gruppi.

Da Tripoli, i marciatori proseguiranno per Marsa Matruh ed Alessandria d'Egitto. L'arrivo al Cairo, egiziani permettendolo, dovrebbe avvenire il 23 luglio. Lo stesso giorno, i dimostranti consegnerebbero a Sadat un documento vergato col sangue nel quale sarà completamente attribuito al Presidente egiziano «la responsabilità della fusione». Dopo di che, i libici inizieranno un «sit in» di fronte al palazzo presidenziale decisi a resistere fino alla formazione dell'unione. Radio Tripoli, ieri ha interrotto i programmi per annunciare di avere messo tutti i suoi mezzi a disposizione della dimostrazione.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. VAL ROSANDRA partecipano con dolore la scomparsa del

DOTT.

Domenico Passalacqua

apprezzatissimo membro del Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 18 luglio 1973

Si associano:
— SERGIO e IRIS GANDOLFI con i figli GIORGIO, FRANCO, SILVANA e ANDREA
— LUCIANO, LEA e PAOLO DAVANZO
— DARIO, MILEVA ed ELENA CLESCOVICH
— GIUSEPPE MONTESANO e GIUSEPPE DESANCTIS
— DOMENICO, MARISA e ANDREA JOGNA PRAT
— ELSA SEGRE'

Si associano al lutto la Direzione e il personale del MOTEL VAL ROSANDRA.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. JULIA PARTECIPAZIONI partecipano con dolore la scomparsa del

DOTT.

Domenico Passalacqua

apprezzatissimo membro del Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 18 luglio 1973

Il Collegio Sindacale della S.p.A. I.C.A. — Immobiliare, Conduzioni, Amministrazioni — partecipa con dolore la scomparsa del

DOTT.

Domenico Passalacqua

indimenticabile Amministratore Unico della Società dalla sua fondazione.

Trieste, 18 luglio 1973

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Dilena

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADILIA, i figli ANTONIETTA, CORRINA e FRANCO, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14 dalla camera mortuaria del cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 18 luglio si è spenta la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Muzina v. Sacchi

Con profondo dolore lo annunciano le figlie PIERINA ed EMI, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla cara Maria Skocir per le sue premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore le famiglie FULIGNO.

† Serenamente si è spenta all'Ospedale civile di Gorizia

Erma Cumin in Scremin

di anni 58

Il marito, il figlio, il fratello, la sorella, i cognati unitamente ai nipoti e ai parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Versa di Romans oggi giovedì 19 corr. alle ore 18.30 partendo dalla chiesa di S. Rocco.

Gorizia - Versa di Romans, 19 luglio 1973

(O.F. Sartori O. - Romans, tel. 90023)

Commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla mia cara Mamma

Celestina Venutti

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore onorando la Sua memoria.

In particolare desidero esprimere la mia riconoscenza verso quelle care persone che, con tanta abnegazione, si sono affettuosamente prodigate, fino all'ultimo, per alleviare un lungo, inevitabile trapasso.

IL FIGLIO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Donaggio

ringraziano sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Una S. Messa verrà celebrata il 21 corr. nella chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 7.30.

I FIGLI

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore ed hanno voluto onorare in vario modo la memoria della nostra indimenticabile

Nada Tomadin n. Kosmerlj

Una S. Messa verrà celebrata il 20 luglio alle ore 8 nella Parrocchia del Sacro Cuore (via del Ronco).

I FAMILIARI

†

Lunedì 16 luglio è mancata al nostro affetto

Italia Castelreggio v. Marco

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ILARIO, la nuora, il fratello CARLO, la sorella ANNA, le cognate, i cognati ed i nipoti.

Un sentito grazie vada ai signori medici, alle suore e infermiere della II Geriatria.

Un grazie particolare al dott. Pino Rizzo per le affettuose cure per lunghi anni prestatele.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia LAROSA - PAINO.

Partecipa al lutto l'affezionatissima ARISTEA.

†

Il giorno 17 luglio, dopo una vita esemplare, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gerometta

pensionato E.N.E.L.

Lo annunciano, affranti dal dolore, la moglie AMALIA, la sorella MARIA ed il fratello GIOVANNI, assieme ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie sentito al medico curante dott. F. Fontanot, al Primario, ai medici e al personale tutto della II Sezione Pneumologica del Sanatorio Santorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 19 c.m. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 18 corrente si è spento

Priamo Viani

pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio i figli ALCIDE e ALBERTINA, la nuora FRANCESCA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al dolore la famiglia ZUGAN.

†

Il giorno 18 luglio ha concluso la sua vita terrena

Maria Rovis Verani

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie LIDIA e LAURA, le sorelle e i fratelli, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corrente, alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara estinta

Angela Marici Flego

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Giovanni Storici, al rev. Dusan Iakomin, al coro parrocchiale, alla signora Maria Furlan, ai signori NIDA e CARLO SANCIN ed alla signorina MARIUCCIA SUMAN.

I PARENTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Viezzoli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai signori Medici della III Medica.

LA MOGLIE E I FIGLI

Nel XXVII anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Mary Pitacco

La ricordano con immutato dolore la sorella e i familiari.

Oggi alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

Ricorre il 19 luglio il XV anniversario della morte del nostro adorato e indimenticabile

CAP.

Carmelo Foresti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono

Famiglie FORESTI - RUFFONI

Nel primo anniversario della scomparsa della

Uccia Maurel

La ricordano con immutato affetto le sorelle ed i nipoti.